



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

**GENDER EQUALITY PLAN 2022-2024
REPORT 2024**

**RELAZIONE ANNUALE
COMMISSIONE GENERE
Anno 2024**

INTRODUZIONE

La presente relazione ha ad oggetto le attività portate a termine dalla Commissione Genere dell’Università degli Studi di Brescia nel corso del 2024 per la realizzazione di quanto pianificato nel Gender Equality Plan 2022-24, approvato con delibera del Senato Accademico del 27 Aprile 2022, n. 90.

Nella sua composizione, la Commissione Genere durante l’anno 2024 è così costituita:

Bannò Mariasole, Professoressa Associata Dip. di Ingegneria Meccanica e Industriale (Presidente);
Beatrice Assunta, Personale Tecnico Amministrativo;
Cremaschi Marta, Rappresentante degli studenti in Senato Accademico;
Guaglianone Luciana, Professoressa Associata Dip. di Giurisprudenza;
Giovanna Piovani, Ricercatrice Dip. di Medicina Molecolare e Traslazionale
Majorana Alessandra, Professoressa Ordinaria Dip. di Specialità Medico-Chirurgiche, Scienze Radiologiche e Sanità Pubblica;
Pozzolo Susanna, Professoressa Ordinaria Dip. di Giurisprudenza;
Venturi Stefania, Personale Tecnico Amministrativo;
Vezzoli Marika, Ricercatrice Dip. di Medicina Molecolare e Traslazionale.

La Commissione Genere ha operato trasversalmente con tutti gli Organi di Ateneo con l’obiettivo comune che il Gender Equality Plan diventi progressivamente parte integrante degli strumenti di programmazione strategica e di rendicontazione di Ateneo, quali il Piano Strategico e il Bilancio di Genere.

Il costante impegno è dedicato alla realizzazione di tutte le iniziative necessarie per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati anche nell’ottica di una sempre maggiore sensibilità dell’intera comunità accademica verso il tema dell’equità di genere.

La Commissione Genere nel corso del 2024 ha continuato il suo operato per dare corso alle attività previste dal Gender Equality Plan 2022-2024 dell’Università degli Studi di Brescia nelle 5 Aree di intervento specifiche.

In particolare la Commissione Genere nel corso del 2024 ha:

- pianificato n. 10 riunioni periodiche, con cadenza mensile (ad esclusione dei mesi di agosto e di dicembre) in plenaria per la condivisione dello stato di avanzamento delle attività;
- consolidato strumenti di monitoraggio e valutazione per il controllo di gestione;
- adottato soluzioni strategiche rispetto alla pianificazione delle attività e all’allocazione delle risorse in costante raccordo con la Direzione Generale e il Rettorato;
- attivato una segreteria organizzativa deputata alla gestione amministrativa delle attività del GEP;
- gestito i rapporti con l’ufficio comunicazione per le attività di disseminazione dei contributi comunicativi.

Inoltre, unitamente all’implementazione delle attività pianificate dal GEP 2022-2024 la Commissione Genere ha lavorato per:

- definire le procedure di elezione della Commissione Genere;
- redigere il nuovo GEP 2025-2027.

A seguito dell'emanazione del Regolamento per la disciplina della Commissione Genere di Ateneo con Decreto Rettoriale N. 1031 del 25 ottobre 2024 e al termine del mandato triennale delle componenti della prima Commissione, è stata costituita la Commissione Genere 2025-2027, con Decreto Rettoriale N. 1221/2024 del 17 dicembre 2024, Prot. n. 0316721, in andamento con il Gender Equality Plan 2025-2027, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione N. 356/2024 del 17 dicembre 2024, Prot. N. 317462 del 18 dicembre 2024.

La Commissione Genere e i gruppi di lavoro costituiti per le singole Aree di intervento hanno quindi lavorato per implementare le attività previste per l'anno 2024.

CONSUNTIVO DICEMBRE 2024	
AREA 1: CULTURA DELL'ORGANIZZAZIONE E EQUILIBRIO VITA PRIVATA / VITA LAVORATIVA	59.926,71€
AREA 2: EQUILIBRIO DI GENERE NELLE POSIZIONI DI VERTICE NEGLI ORGANI DECISIONALI	10.004,00€
AREA 3: PARITA' DI GENERE NEL RECLUTAMENTO E NELLE PROGRESSIONI DI CARRIERA	- €
AREA 4: INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE DI GENERE NEI PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI	42.563,95€
AREA 4: INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE DI GENERE NELLA RICERCA	- €
AREA 5: CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE. COMPRESE LE MOLESTIE SESSUALI	29.881,48 €
TOTALE COMPLESSIVO	142.376,14 €

A seguire si riportano, per ciascuna Area di Intervento, schede di sintesi che illustrano:

- Obiettivi e relative azioni;
- Avanzamento rispetto agli indicatori di valutazione;
- Impiego delle risorse economiche;
- Criticità incontrate;
- Altro.



AREA 1	CULTURA DELL'ORGANIZZAZIONE E EQUILIBRIO VITA PRIVATA / VITA LAVORATIVA RESPONSABILI: Assunta Beatrice - Luciana Guaglianone - Stefania Venturi
OBIETTIVI E RELATIVE AZIONI	<p>OBIETTIVO 1: Cultura dell'organizzazione: Costituzione del Referente per le politiche di Genere e perseguimento della parità di genere come obiettivo strategico del PTA.</p> <ol style="list-style-type: none">1. Consolidamento della figura di Referente per le politiche di Genere, quale ruolo autonomo con specifiche competenze di coordinamento con lo scopo di:<ul style="list-style-type: none">- coordinare e supportare la realizzazione di tutte le azioni relative alle questioni di genere che sono e saranno avviate dall'Ateneo, dai suoi organi e dalla Commissione Genere;- coordinare le attività con tutti gli uffici preposti;- monitorare l'esecuzione e il rispetto della tempistica delle azioni previste nel BdG e nel GEP, fornendo alla Commissione Genere sintesi periodiche dei risultati conseguiti e ogni documentazione di supporto necessaria;- fungere da collettore di informazioni di rilievo per le questioni di genere.2. Rinnovo assegno di ricerca. Rinnovo di un assegno di ricerca dal titolo "Gender Equality Plan in accademia e nella ricerca: il caso di studio dell'Università di Brescia".3. Webinar "Unconventional strategies and low-key actions to overcome resistance to organisational change in GEPs". Il webinar è stato dedicato al tema dell'implementazione del GEP nel mondo accademico e dell'integrazione di una dimensione genere+ nell'insegnamento e nella ricerca, identificando strategie innovative per superare la resistenza al cambiamento.4. Attività di Alta formazione in "Diversity, Equity e Inclusion: strumenti e competenze per l'inclusione organizzativa" della Fondazione Marco Biagi di Modena a beneficio di n.2 risorse dedicate al GEP .5. Organizzazione del Convegno programmato in data 31.01.2025 "Una valutazione sull'implementazione dei GEP nelle Università e nei Centri di Ricerca italiani". <p>OBIETTIVO 2: Cultura dell'organizzazione: Revisione della documentazione di Ateneo in ottica di genere ed inclusiva, formazione sulle tematiche di genere e lotta agli stereotipi.</p> <ol style="list-style-type: none">1. Individuazione dei siti e della documentazione prodotta dall'Ateneo e dai Dipartimenti in un'ottica di genere e inclusiva e presi accordi con UNITO che, in virtù della convenzione siglata, ha il compito di eseguire la revisione linguistica.2. "Seminario sul linguaggio come strumento strategico di gestione della diversità e inclusione" - realizzato in data 07/11/2024 e 11/11/2024. Il seminario è stato articolato in due incontri online rivolti alle/agli studenti: "Strategie di diversity inclusion nella comunicazione pubblica scritta e



	<p>parlata” e “Gestione etica del marketing rispetto alla diversity inclusion”. Efficacia e criticità delle strategie comunicative in italiano”.</p> <p>3. Corso di sensibilizzazione online sulle tematiche di genere e sull’uso inclusivo del linguaggio per il personale nonché per Assegniste/i, Specializzandi/e, Dottorande/i, Borsisti/borsiste: realizzate 7 video-pillole sulle tematiche di genere che sono rese accessibili sulla piattaforma Moodle.</p> <p>OBIETTIVO 3: Favorire l'equilibrio vita privata e lavorativa: Sostegno alla conciliazione della dimensione lavorativa e genitoriale.</p> <p>Consolidamento degli strumenti conciliativi implementati nel corso delle annualità precedenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Contributi per l’accesso agli asili nido dei figli/delle figlie del Personale Docente e Ricercatore, PTA Assegniste/i, Specializzandi/e, Dottorande/i, Borsisti/borsiste: attività realizzata dal CUG con il supporto della Commissione Genere.2. Contributi per l’accesso ai centri estivi dei figli/ delle figlie del Personale Docente e Ricercatore, PTA, Assegniste/i, Specializzandi/e, Dottorande/i, Borsisti/borsiste: attività realizzata dal CUG con il supporto della Commissione Genere.3. Supporto dopo il rientro dai congedi maternità/paternità o dopo periodi di assenza prolungati di almeno 2 mesi consecutivi tramite corsi di aggiornamento/formazione o tutoring durante l’orario lavorativo: ideata indagine per raccogliere dalle persone interessate quali azioni poter intraprendere.4. Seminari volti a sensibilizzare il sostegno alla genitorialità e al care condiviso: realizzazione di un seminario e laboratorio tenuto dall’Associazione Maschile Plurale nelle date del 9/10/2024 e del 23/10/2024. Percorso formativo di due incontri rivolto al corpo docente e ricercatore, ad assegnisti/e, dottorandi/e, specializzandi/e, al PTA, con lo scopo di accompagnare i partecipanti e le partecipanti ad una riflessione sulle problematiche del sessismo e delle discriminazioni nei contesti di lavoro, della promozione della parità e della condivisione dei carichi di cura, per intraprendere un percorso di consapevolezza e di libertà che coinvolga sia uomini che donne e favorire così nuove relazioni basate sulla valorizzazione delle differenze. Sono state raccolte 15 iscrizioni.
AVANZAMENTO RISPETTO AGLI INDICATORI DI VALUTAZIONE	<p>INDICATORI OBIETTIVO 1:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Consolidamento della figura della Referente per le politiche di Genere: entrata in organico una risorsa attualmente incardinata sotto il Responsabile delle Risorse Umana a settembre 2022: obiettivo raggiunto. <p>INDICATORI OBIETTIVO 2:</p> <p>Approvazione e firma della convenzione con UNITO che definisce l’accordo per l’attività di revisione dei documenti. Sono stati selezionati n. 53 regolamenti dei corsi di laurea sono stati trasformati da pdf a txt per la condivisione con UNITO che esegue la correzione: obiettivo raggiunto.</p> <p>Seminario erogato on line articolato in due incontri online rivolti alle/agli studenti: obiettivo raggiunto.</p> <p>1 video corso online strutturato in 7 video-pillole accessibili sulla piattaforma Moodle: obiettivo raggiunto.</p>



	<p>INDICATORI OBIETTIVO 3:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Contributi per l'accesso agli asili nido: obiettivo raggiunto.2. Contributi per l'accesso ai centri estivi: obiettivo raggiunto.3. Supporto dopo il rientro dai congedi: obiettivo rinvia al 2025 con azioni specifiche inserite nel nuovo GEP 2025-2027.4. Seminari: obiettivo raggiunto.
IMPIEGO DELLE RISORSE ECONOMICHE	<p>SPESI 2024</p> <p>OBIETTIVO 1:</p> <ul style="list-style-type: none">- sono stati imputati e in parte spesi 23.890,08 € (per l'assegno di ricerca della Dott.ssa Camilla Federici (attivo dall'01/04/2024 al 31/03/2025);- sono stati spesi 1.170,00 € per Attività di Alta formazione in "Diversity, Equity e Inclusion: strumenti e competenze per l'inclusione organizzativa" della Fondazione Marco Biagi;- sono stati spesi 14.640,00 € per un progetto di sviluppo di un piano di comunicazione integrato per il posizionamento strategico della Commissione Genere, del GEP e delle attività ad esso connesse con ricadute sul 2025;- sono stati imputati 3.321,63 € per il convegno programmato in data 31.01.2025 "Una valutazione sull'implementazione dei GEP nelle Università e nei Centri di Ricerca italiani". <p>OBIETTIVO 2:</p> <ul style="list-style-type: none">- sono stati spesi 2.170,00 € per il "Seminario sul linguaggio come strumento strategico di gestione della diversità e inclusione";- sono stati spesi 14.335,00 € per la realizzazione del corso di formazione online suddiviso in n. 7 video-pillole. <p>OBIETTIVO 3:</p> <ul style="list-style-type: none">- Nel corso del 2024 le domande e le erogazioni sono state interamente gestite e sostenute dal CUG.- sono stati spesi 400,00 € per la realizzazione del seminario-laboratorio tenuto dall'Associazione Maschile Plurale.
CRITICITA' INCONTRATE	<p>OBIETTIVO 2</p> <p>Punto 1: ritardo dovuto alla difficoltà di elaborare il testo della convenzione e di individuare modalità operative per la realizzazione delle revisione dei documenti ;</p>
ALTRO	-



AREA 2	EQUILIBRIO DI GENERE NELLE POSIZIONI DI VERTICE E NEGLI ORGANI DECISIONALI RESPONSABILI: Susanna Pozzolo - Marta Cremaschi
OBIETTIVI E RELATIVE AZIONI	<p>OBIETTIVO 1: Rafforzare la Governance di Ateneo al fine di garantire un presidio sulle tematiche di genere.</p> <p>Consolidamento del lavoro della Commissione Genere di Ateneo composta dalle rappresentanze del Personale Docente e Ricercatore, PTA, Assegniste/i, Specializzandi/e, Dottorande/i, Borsisti/borsiste, Comunità studentesca. Nel corso del 2024 la Commissione ha lavorato per:</p> <ul style="list-style-type: none">- dare attuazione al Gender Equality Plan e al Bilancio di Genere;- proporre l'aggiornamento costante degli strumenti summenzionati integrati con gli strumenti di programmazione e controllo dell'Ateneo;- rendere visibile i risultati conseguiti mediante il sito di Ateneo (pagina web dedicata);- redigere il nuovo GEP 2025-2027;- sistematizzare le procedure interne e redatto il Regolamento per la disciplina della Commissione Genere di Ateneo, entrata in vigore con Decreto Rettoriale del 25 ottobre 2024, n. 1031. <p>OBIETTIVO 2: Incrementare la consapevolezza delle capacità del genere sottorappresentato ai ruoli di governo.</p> <ol style="list-style-type: none">1. Indagine conoscitiva per intercettare ed analizzare le motivazioni che spingono a rivestire (o meno) posizioni apicali di governo dell'Ateneo: ultimata l'analisi e redatta relazione finale con i risultati.2. Organizzazione di corsi rivolti prioritariamente al genere sottorappresentato, volti a sviluppare e consolidare qualità collegate a leadership - autostima - gestione di gruppi di lavoro, con un approccio di genere: Progetto "Deeper Signals per la mappatura del potenziale e lo sviluppo individuale - percorso di crescita personale" rivolto alle dottorande (a seguito del successo del progetto "Empower The Leadher" realizzato nel 2023); tramite l'uso di test psicometrici avanzati (Deeper Signals) che consentono di mappare tratti di personalità e fattori motivazionali, è stato un percorso di sviluppo individuale per acquisire maggiori consapevolezze personali relative ai punti di forza, alle aree di miglioramento e al potenziale che può tradursi in future competenze professionali. Partecipazione di 20 dottorande. <p>OBIETTIVO 3: Incrementare la presenza del genere sottorappresentato nelle posizioni apicali degli organi accademici elettivi, misti (prevalentemente elettivi) e non eletti.</p> <ol style="list-style-type: none">1. Cariche elettive: Istituzione di una Commissione di Governance composta da cinque componenti nominata dal Senato Accademico su proposta della Commissione Genere, sentito il CUG che avrà il compito di formulare proposte di revisione di Statuto e Regolamenti di Ateneo che disciplinano l'elezione dei/delle componenti elettivi/e degli Organi collegiali (Rettore/Rettrice; Componenti del Senato Accademico) e di quelli



	<p>monocratici (Direttori/direttrici di Dipartimento; Direttori/direttrici di Scuole di Specializzazione; Presidenti di Corsi di Studio; Direttori di Centri di Ateneo): azione riformulata e inserita nel GEP 2025-2027.</p> <p>2. Cariche non elettive: Per la nomina e la composizione delle cariche non elettive (Direttore/direttrice generale; Prorettore/prorettrice vicaria; Prorettori/Prorettrici o delegati/e; componenti del Consiglio di Amministrazione; componenti del Comitato Unico di Garanzia; Nucleo di Valutazione; Coordinatori/coordinatrici di Dottorati di Ricerca) e delle Commissioni/Organismi e Gruppi di lavoro dell'Ateneo deve essere rispettata la partecipazione equilibrata dei generi: azione inserita nel GEP 2025-2027.</p>
AVANZAMENTO RISPETTO AGLI INDICATORI DI VALUTAZIONE	<p>INDICATORI OBIETTIVO 1:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Definizione modalità e criteri di istituzione della Commissione Genere: obiettivo raggiunto.2. Istituzione Commissione Genere: obiettivo raggiunto.3. Aggiornamento BdG e GEP e pagina sito web: aggiornato il BdG con i dati 2021 e pubblicato sul sito di Ateneo; costituito nuovo gruppo di lavoro per l'aggiornamento del BdG successivo. <p>INDICATORI OBIETTIVO 2:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Indagine conoscitiva: obiettivo raggiunto.2. Progetto “Deeper Signals per la mappatura del potenziale e lo sviluppo individuale - percorso di crescita personale” rivolto a 20 dottorande: obiettivo raggiunto. <p>INDICATORI OBIETTIVO 3:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Istituzione della Commissione di Governance e revisione Statuto/Regolamenti e Composizione delle cariche elettive a scadenza dopo la revisione dei regolamenti, nel rispetto dell'equilibrata partecipazione dei generi (50%): obiettivo inserito nel GEP 2025-2027.2. Composizione cariche non elettive nel rispetto dell'equilibrata partecipazione dei generi (50%): obiettivo inserito nel GEP 2025-2027.
IMPIEGO DELLE RISORSE ECONOMICHE	<p>SPESI 2024</p> <p>OBIETTIVO 1:</p> <ul style="list-style-type: none">- nessun importo imputato. <p>OBIETTIVO 2:</p> <ul style="list-style-type: none">- sono stati spesi 10.004,00 € (per il Progetto “Deeper Signals per la mappatura del potenziale e lo sviluppo individuale - percorso di crescita personale”). <p>OBIETTIVO 3:</p> <ul style="list-style-type: none">- nessun importo imputato.
CRITICITA' INCONTRATE	La mappatura degli incarichi e la revisione dei regolamenti ha sollevato maggiori criticità del previsto: per tale attività si sono presi contatti con altri Atenei (es.



GENDER EQUALITY PLAN 2022-2024 REPORT 2024

	Bologna, Verona e Roma) per un confronto sulle strategie adottate per l'implementazione di azioni analoghe. L'azione è stata inserita nel GEP 2025-2027.
ALTRO	



AREA 3	PARITA' DI GENERE NEL RECLUTAMENTO E NELLE PROGRESSIONI DI CARRIERA RESPONSABILI: Alessandra Majorana - Marika Vezzoli
OBIETTIVI E RELATIVE AZIONI	<p>OBIETTIVO 1: Conoscere e sensibilizzare per prevenire il fenomeno della segregazione orizzontale e verticale</p> <p>1. Mappatura degli incarichi del PTA lungo tutti i livelli di carriera e responsabilità per valutare l'eventuale necessità di correttivi per il riequilibrio di genere: riscontrate difficoltà nella realizzazione dell'azione che hanno suggerito la necessità di una pianificazione ulteriore e pertanto attività più coerenti con gli obiettivi e le possibilità di realizzazione sono state proposte nel GEP 2025-2027.</p> <p>2. Indagine conoscitiva sulle ragioni interne che determinano la segregazione orizzontale e verticale: realizzata ricerca sulla percezione della disuguaglianza di genere. Sono state proposte interviste al corpo docente e al personale tecnico amministrativo e sono stati somministrati questionari finalizzati ad indagare, con una prospettiva gender sensitive, caratteristiche di carriera, percezioni e bisogni di RTDb, RTDa, RTI, Assegnisti/e, Borsisti/e, Dottorandi/e.</p> <p>3. Applicazione della parità di genere nell'organizzazione dei programmi degli eventi scientifici e divulgativi e nella loro visibilità - in conformità alle linee guida adottate nel 2020 (prot.n. 216173), nonché alla Carta SAGE sui principi della parità di genere (SA del 14/05/2019) - la cui inosservanza dovrà essere appositamente motivata in forma scritta dall'organizzazione dell'evento, quando non vi sia un numero congruo di persone di entrambi i generi: realizzata una mappatura sulla composizione dei panel degli eventi scientifici 2022 e 2023.</p> <p>OBIETTIVO 2: Promuovere misure e iniziative volte a favorire l'equilibrio di genere sia nella dimensione orizzontale che verticale delle progressioni di carriera</p> <p>1. Azioni volte ad assicurare l'equilibrio di genere nella composizione delle commissioni di concorso con l'introduzione della regola secondo cui "si deve proseguire con l'estrazione dei nomi fino a quando non si produca la commissione rispettosa delle proporzioni di $\frac{1}{3}$ fra i generi" in tutti i regolamenti di Ateneo e Dipartimento ove si ponga il tema (art. 57 del d.lgs 165/2001): riscontrate difficoltà nella realizzazione dell'azione che hanno suggerito la necessità di una pianificazione ulteriore e pertanto le medesime attività sono state riproposte nel GEP 2025-2027.</p> <p>2. Introduzione della regola secondo cui a parità di valutazione si preferisce il sesso meno rappresentato: riscontrate difficoltà nella realizzazione dell'azione che hanno suggerito la necessità di una pianificazione ulteriore e pertanto attività più coerenti con gli obiettivi e le possibilità di realizzazione sono state proposte nel GEP 2025-2027.</p> <p>3. Applicazione della regola dell'$\frac{1}{3}$ al rapporto fissato dall'art. 347 della legge di stabilità 2015 per le assunzioni di 1 RTDb ogni 2 docenti ordinari assunti: riscontrate difficoltà nella realizzazione dell'azione che hanno suggerito la necessità di una pianificazione ulteriore e pertanto attività più coerenti con gli obiettivi e le possibilità di realizzazione sono state proposte nel GEP 2025-2027.</p> <p>4. Applicazione nei concorsi locali del fattore correttivo per gravidanza o altre esigenze di cura previsto dall'ASN per le valutazioni e gli avanzamenti di carriera: riscontrate difficoltà nella realizzazione dell'azione che hanno suggerito la necessità di una pianificazione ulteriore e pertanto attività più coerenti con gli obiettivi e le</p>



	<p>possibilità di realizzazione sono state proposte nel GEP 2025-2027.</p> <p>5. Definizione di misure volte a favorire l'equilibrio di genere all'interno delle progressioni di carriera del PTA: riscontrate difficoltà nella realizzazione dell'azione che hanno suggerito la necessità di una pianificazione ulteriore e pertanto attività più coerenti con gli obiettivi e le possibilità di realizzazione sono state proposte nel GEP 2025-2027.</p>
AVANZAMENTO RISPETTO AGLI INDICATORI DI VALUTAZIONE	<p>INDICATORI OBIETTIVO 1:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Mappatura PTA: obiettivo raggiunto.2. Indagine conoscitiva: obiettivo raggiunto.3. 30% di crescita rispetto dell'equilibrio di genere nei panel e 10% di giustificazioni nell'asserita impossibilità di rispetto della regola: realizzato monitoraggio e obiettivo rinvia al 2025 con azioni specifiche inserite nel nuovo GEP 2025-2027. <p>INDICATORI OBIETTIVO 2: (da aggiornare)</p> <ol style="list-style-type: none">1. Modifica regolamenti per le commissioni di concorso: modificato il regolamento del CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN INGEGNERIA MECCANICA E INDUSTRIALE e azione inserita nel GEP 2025-2027.2. Applicazione regola dell'1/3: obiettivo rinvia al 2025 con azioni specifiche inserite nel nuovo GEP 2025-2027.3. Applicazione dei fattori correttivi: obiettivo rinvia al 2025 con azioni specifiche inserite nel nuovo GEP 2025-2027.4. Definizione misure progressioni di carriera entro il 2023: obiettivo rinvia al 2025 con azioni specifiche inserite nel nuovo GEP 2025-2027.5. Misure destinate al PTA: obiettivo rinvia al 2025 con azioni specifiche inserite nel nuovo GEP 2025-2027.
IMPIEGO DELLE RISORSE ECONOMICHE	<p>SPESI 2024</p> <p>Nessuna risorsa economica imputata a quest'area come da GEP 2022-2024</p>
CRITICITA' INCONTRATE	Vedasi descrizione di dettaglio in riferimento alle azioni di obiettivo 1 e 2 che hanno determinato la necessità di rinviare la programmazione di alcune azioni nel nuovo GEP 2025-2027.
ALTRO	



AREA 4	<p>INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE DI GENERE NELLA RICERCA E NEI PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI</p> <p>RESPONSABILI: Stefania Venturi - Alessandra Minelli poi sostituita da Marika Vezzoli e Giovanna Piovani</p>
OBIETTIVI E RELATIVE AZIONI	<p>OBIETTIVO 1: Mappare e monitorare l'equilibrio di genere nei gruppi di ricerca per migliorare la parità di genere.</p> <ol style="list-style-type: none">1. Introduzione fra gli strumenti di raccolta dati sulla ricerca (e.g IRIS) campi specifici da compilare che consentano l'identificazione della presenza di tematiche legate al genere all'interno di: pubblicazioni, progetti finanziati e competenze di ricerca di gruppi o singoli/e ricercatori/trici: riscontrata la necessità di una pianificazione ulteriore e pertanto nuove attività, più coerenti con gli obiettivi e le possibilità di realizzazione, sono state proposte nel GEP 2025-2027.2. Pubblicazione di un volume sulla ricerca di genere all'interno dell'Ateneo con Brixia University Press: presi contatti con la casa editrice e con il comitato scientifico/editoriale per la valutazione di un preventivo. <p>OBIETTIVO 2: Incentivare l'introduzione della dimensione di genere nei diversi settori della ricerca dell'Ateneo.</p> <ol style="list-style-type: none">1. Definizione dei criteri di premialità e loro successiva implementazione a favore dei/le ricercatori/trici sottorappresentati/e per la selezione dei progetti di ricerca interni: riscontrata la necessità di una pianificazione ulteriore e pertanto nuove attività, più coerenti con gli obiettivi e le possibilità di realizzazione, sono state proposte nel GEP 2025-2027. <p>OBIETTIVO 3: Indagare e valorizzare le tematiche di genere nella terza missione.</p> <ol style="list-style-type: none">1. Indagine conoscitiva quantitativa sulla presenza delle tematiche di genere nelle attività di terza missione: riscontrata la necessità di una pianificazione ulteriore e l'attività è stata riproposta nel GEP 2025-2027.2. Evento divulgativo aperto al pubblico e organizzato in collaborazione con il Comune di Brescia (Assessorato alle Politiche educative, alle Pari opportunità, alle Politiche giovanili e alla Sostenibilità sociale) con ospite la linguista e saggista italiana Vera Gheno, incentrato sull'uso delle parole e del linguaggio.3. Presentazione di Benvegnuda Pincinella, medica condannata come strega: rilettura degli atti processuali attraverso una ricostruzione storico-femminista delle ragioni, degli effetti e dei significati della stregoneria e della caccia alle streghe. L'iniziativa è stata organizzata da Gruppo Donne Sant'Eufemia con la Commissione Genere, nell'ambito del Gender Equality Plan 2022-2024 con il Patrocinio di STEM in Genere, con la collaborazione del Comune di Brescia e della Commissione Pari Opportunità del Comune di Brescia.4. Evento divulgativo nell'ambito di "Rotary 4culture";5. Evento "la Notte della Ricerca" in data 27 settembre 2024 sia a Brescia che a Mantova.



AVANZAMENTO RISPETTO AGLI INDICATORI DI VALUTAZIONE	<p>INDICATORI OBIETTIVO 1:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Introduzione di campi specifici nelle banche date già esistenti: obiettivo rinvia al 2025 con azioni specifiche inserite nel nuovo GEP 2025-2027.2. Pubblicazione di un volume sulla ricerca di genere all'interno dell'Ateneo: obiettivo non raggiunto. <p>INDICATORI OBIETTIVO 2:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Definizione ed introduzione criteri di premialità: obiettivo rinvia al 2025 con azioni specifiche inserite nel nuovo GEP 2025-2027. <p>INDICATORI OBIETTIVO 3:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Realizzazione indagine: obiettivo rinvia al 2025 con azione inserita nel nuovo GEP 2025-2027.2. Eventi di divulgazione e sensibilizzazione sulle tematiche di genere co-organizzati con stakeholder locali a beneficio della cittadinanza: obiettivo raggiunto
IMPIEGO DELLE RISORSE ECONOMICHE	<p>SPESI 2024</p> <p>OBIETTIVO 1:</p> <ul style="list-style-type: none">- non sono stati spesi fondi. <p>OBIETTIVO 2:</p> <ul style="list-style-type: none">- non sono stati spesi fondi. <p>OBIETTIVO 3:</p> <ul style="list-style-type: none">- sono stati spesi 32,76 € (relativi al rimborso per intervento divulgativo).
CRITICITA' INCONTRATE	
ALTRO	



AREA 4	INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE DI GENERE NEI PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI Responsabile: Mariasole Bannò
OBIETTIVI E RELATIVE AZIONI	<p>OBIETTIVO 4. Sviluppare la proposta formativa per implementare conoscenze e competenze relative all'uguaglianza di genere.</p> <ol style="list-style-type: none">1. Istituzione di corsi interdisciplinari opzionali extracurricolari, previsti nell'offerta formativa, per tutte le macro aree dell'Ateneo e da svolgersi nelle diverse sedi, volti a far conoscere la necessità della prospettiva di genere nelle diverse discipline: Seminario formativo per studenti del corso di Diversità e Sport presso Scienze Motorie dal titolo "Diversity nello Sport - quanto è importante la diversità nello sport?": circa 30 partecipanti.2. Istituzione di seminari per far conoscere la prospettiva di genere nei corsi di Dottorato e di Specialità: percorso formativo "Dibattito e parità di genere: esplorare il potenziale del Debate nell'affrontare temi controversi": realizzati due incontri per approfondire la metodologia didattica "Debate" incentrati sui temi della parità di genere per favorire il confronto sullo sviluppo di una società più equa, equilibrata e inclusiva rivolto a docenti, ricercatori/trici, assegnisti/e, dottorandi/e, specializzandi/e, studenti magistrali. Sono state raccolte 20 iscrizioni.3. Inserimento nei Syllabus di un campo dedicato ai temi in prospettiva di genere quale integrazione del programma del singolo corso: iniziato l'indagine per capire se e come procedere, rilevate difficoltà tecniche per cui l'attività è stata inserita nel GEP 2025-2027. <p>OBIETTIVO 5: Sviluppare e potenziare l'integrazione della dimensione di genere nell'orientamento in ingresso</p> <ol style="list-style-type: none">1. Il progetto STEM IN GENERE, alla sua terza edizione (con il coinvolgimento di 7 enti) ha l'obiettivo di contrastare lo squilibrio di genere nelle aree di studio riconducibili alle STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) per informare e sensibilizzare gli/le studenti della scuola primaria e secondaria, i/le docenti, le famiglie e tutta la cittadinanza sulle tematiche legate agli stereotipi e alle discriminazioni di genere. (vedasi relazione finale allegata).
AVANZAMENTO RISPETTO AGLI INDICATORI DI VALUTAZIONE	<p>INDICATORI OBIETTIVO 4:</p> <ol style="list-style-type: none">1. 2 corsi interdisciplinari opzionali extracurricolari: obiettivo raggiunto.2. 2 lezioni obbligatorie: obiettivo raggiunto.3. 4 seminari per dottorandi/e, 4 corsi seminariali per personale accademico: obiettivo raggiunto.4. 70% numero Syllabus compilati: obiettivo rinviato nel GEP 2025-2027. <p>INDICATORI OBIETTIVO 5: STEM in GENERE anno 2024 (ALLEGATO 1):</p> <ol style="list-style-type: none">1. 4000 studenti/esse e 30 docenti di scuole fino alla scuola secondaria di I grado nel 2024: obiettivo raggiunto e superato.2. 200 studenti/esse e 20 docenti di scuole secondarie di II grado nel 2024: obiettivo raggiunto e superato.



	<ol style="list-style-type: none">3. In aggiunta alle attività svolte dai partner sopra citati, sono state svolte delle attività di divulgazione complementari da professoressa e professori appartenenti all'Università degli studi di Brescia che partecipano al progetto. Le attività in questione hanno coinvolto circa 1.395 persone: obiettivo raggiunto e superato.4. Le professoressa dell'Università degli studi di Brescia hanno realizzato gratuitamente a chiamata delle mini lezioni inerenti al progetto STEM in Genere, in questo caso le persone raggiunte sono state: 1.265. Obiettivo raggiunto e superato.5. Il totale delle persone raggiunte da STEM IN GENERE nel 2024 è stato di 8.873 persone. Obiettivo raggiunto e superato.
IMPIEGO DELLE RISORSE ECONOMICHE	<p>SPESI 2024</p> <p>OBIETTIVO 4:</p> <ul style="list-style-type: none">- sono stati spesi 450,00 € (inerenti al progetto formativo "DEBATE").- sono stati spesi 31,80 € (relativo al rimborso intervento formativo). <p>OBIETTIVO 5:</p> <ul style="list-style-type: none">- sono stati spesi 42.049,39 € (per la realizzazione del progetto STEM in GENERE, per la missione del Dott. Fornasari).
CRITICITA' INCONTRATE	Attivazione per capire come attuare le modifiche sul Syllabus che possono essere impostate liberamente dall'Ateneo. anche se sono emerse alcune perplessità circa visto che il Syllabus risulta poco pratico con molti campi non obbligatori. Si è tenuto un tavolo della didattica ma non si è parlato dell'opzione dedicata al Syllabus.
ALTRO	

AREA 5	<p style="text-align: center;">CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE, COMPRESE LE MOLESTIE SESSUALI</p> <p>RESPONSABILI: Susanna Pozzolo - Luciana Guaglianone - Marta Cremaschi- Giovanna Piovani (da giugno 2023)</p>
OBIETTIVI E RELATIVE AZIONI	<p>OBIETTIVO 1: Comunicazione, sensibilizzazione e formazione sulla tematica della violenza di genere</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Indagine conoscitiva sulla percezione della violenza di genere diversificato per PTA, corpo studentesco, personale accademico: affidamento di una prestazione d'opera per attività di analisi dei dati ed elaborazione scritta dei risultati emersi dal questionario precedentemente somministrato nell'ambito dell'Area 5 del Gender Equality Plan 2022-2024, relativo all'indagine conoscitiva sulla percezione della violenza di genere nel corpo studentesco. 2. Progetto Amleta - conferenza stampa in collaborazione con il Centro Teatrale Bresciano (17/06/2024) dedicata alla ricerca sulla parità di genere nei teatri italiani - Presentazione dei risultati della mappatura realizzata insieme ad Amleta APS ("associazione di promozione sociale il cui scopo è contrastare la disparità e la violenza di genere nel mondo dello spettacolo") analizzando i dati del triennio ministeriale 2017-2020 del FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo dal vivo), al fine di trasmettere e divulgare l'analisi e i dati relativi alle discriminazioni di genere all'interno del contesto e del settore teatrale che riguarda sia i Teatri Nazionali sia i Teatri di Rilevante Interesse Culturale. 3. Progetto Amleta - seminario "Attrici, Registe, Drammaturge: Rompere il Sipario di Cristallo nei Teatri Italiani" - Seminario di sensibilizzazione dedicato alla presentazione dei risultati della ricerca condotta dalla Commissione Genere dell'Ateneo insieme all'Associazione Amleta e finalizzata alla sensibilizzazione sul tema delle discriminazioni di genere nel mondo del teatro e nel settore dello spettacolo. L'evento, proposto tra le iniziative previste in occasione del 25 novembre, si è svolto il 07/11/2024 presso il Teatro Santa Chiara Mina Mezzadri. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità del Comune di Brescia, il CTB, l'Associazione Amleta, Soroptimist International Club Brescia, il progetto GAPP e la Consigliera di Parità regionale. 4. Seminario "L'arte e le discriminazioni di genere" (2 date: 22/03/2024 e 18/04/2024) - Iniziativa di sensibilizzazione sul tema delle discriminazioni di genere nel mondo del teatro, in continuità con le azioni promosse dalla Commissione in collaborazione con Amleta APS. 5. Progettazione digitale di materiale grafico e illustrativo relativo alla ricerca condotta insieme ad Amleta APS - Rielaborazione grafica e illustrata per la realizzazione di un artefatto visivo e digitale che illustra i risultati emersi dalla ricerca condotta dalla Commissione Genere insieme ad Amleta APS e finalizzata alla sensibilizzazione sul tema delle discriminazioni di genere nel mondo del teatro. 6. Workshop fotografico #FINISCEQUI - Il progetto, in continuità con la precedente campagna comunicativa #finiscequi, è stato strutturato in sei



incontri rivolti alle/agli studenti dei corsi magistrali dell'Ateneo, con lo scopo di favorire la riflessione sui temi di gender gap e stereotipi di genere, utilizzando la fotografia come strumento per sviluppare e migliorare empowerment, consapevolezza di sé ed empatia e per riconoscere forme di linguaggio giudicante e stereotipato, comportamenti lesivi della dignità della persona e altre forme di discriminazione nella propria quotidianità. Partecipazione di 12 studenti.

7. Seconda parte del progetto fotografico #FinisceQui - Progettazione e realizzazione di quattro totem finalizzati all'esposizione, all'interno degli spazi dell'Ateneo, delle immagini prodotte dagli e dalle studenti durante il precedente workshop fotografico #finiscequi che si è svolto nel periodo compreso da maggio a giugno 2024. I 4 totem sono esposti a Ingegneria fino al 31 gennaio 2025 ed è prevista una rotazione presso le altre sedi dell'Ateneo.
8. Installazione "RI-GUARDIAMO" ad opera dell'artista Patrizia Benedetta Fratus - mese di novembre - Esposizione dell'installazione dal titolo "RI_GUARDIAMO" presso le strutture didattiche di Medicina, a seguito e a completamento della trilogia avviata con le precedenti opere realizzate nel 2023 ("VIRGINIAPERTUTTE" e "SU TELA").
9. Evento "Dagli stereotipi alla violenza di genere - Dialogo con Paola di Nicola Travaglini e monologo teatrale di Cinzia Spanò" - 18/10/2024. - Evento di confronto e sensibilizzazione che si è svolto presso il Teatro Borsoni del CTB. L'iniziativa è stata realizzata con la collaborazione del Comune di Brescia, del Centro Teatrale Bresciano, dell'Ordine degli Avvocati di Brescia, dell'Associazione Casa delle Donne (CaD) di Brescia, della Cooperativa Butterfly di Brescia, del Centro di Ateneo sugli Studi di Genere (LOG) e di Soroptimist International Club Brescia.
10. Proposta formativa "Ti amo da vivere" finalizzata al contrasto alla violenza sulle donne (29/10/2024, 05/11/2024, 12/11/2024, 19/11/2024.- Seminario tenuto dalle referenti di Butterfly - Centro Antiviolenza e Case Rifugio e articolato in 4 incontri: un incontro rivolto specificamente alle e agli studenti e 3 incontri (all'interno dell'area medica, giuridica e ingegneristica) aperti al personale accademico e al personale tecnico amministrativo. Obiettivo dell'iniziativa è contribuire alla conoscenza del fenomeno della violenza di genere con un particolare focus su "conoscere ed educare per prevenire" attraverso un approccio multidisciplinare.

OBIETTIVO 2: Prevenzione e contrasto alla violenza di genere comprese le molestie sessuali e sostegno alle vittime

1. Presentazione semestrale della Consigliera di Fiducia e della Garante degli Studenti nei corsi di studio, negli insegnamenti più numerosi: riscontrata la necessità di una pianificazione ulteriore e pertanto nuove attività, coerenti con gli obiettivi e le possibilità di realizzazione, sono state proposte nel GEP 2025-2027.
2. Incontri organizzati ogni 4 mesi circa nei Consigli di Dipartimento con la Consigliera di fiducia: riscontrata la necessità di una pianificazione ulteriore e pertanto nuove attività, più coerenti con gli obiettivi e le possibilità di realizzazione, sono state proposte nel GEP 2025-2027.



GENDER EQUALITY PLAN 2022-2024 REPORT 2024

	<p>3. Apertura di un tavolo con tutti gli enti pubblici per valorizzare la partecipazione alle Reti territoriali esistenti: riscontrata la necessità di una pianificazione ulteriore e pertanto nuove attività, più coerenti con gli obiettivi e le possibilità di realizzazione, sono state proposte nel GEP 2025-2027.</p>
AVANZAMENTO RISPETTO AGLI INDICATORI DI VALUTAZIONE	<p>INDICATORI OBIETTIVO 1: obiettivo raggiunto e superato attraverso plurime attività.</p> <p>1. Realizzazione indagine conoscitiva, studenti, specializzandi, assegnisti, dottorandi, borsisti, tasso di risposta almeno al 50%: attività iniziata nel 2022, indagine attiva dal 2023, relazione finale con i risultati prodotta nel corso del 2024.</p> <p>2. Report finale della mappatura realizzata insieme ad Amleta APS, ente in convenzione con UNIBS e pubblicato sul sito dell'Associazione Amleta.</p> <p>3. n. 6 stakeholder locali a supporto della progettazione sull'area 5 con Amleta APS: Commissione Pari Opportunità del Comune di Brescia, il CTB, l'Associazione Amleta, Soroptimist International Club Brescia, il progetto GAPP e la Consigliera di Parità regionale.</p> <p>4. Pagina web dedicata alla mappatura di Amleta con infografica pubblicata sul sito dell'Associazione Amleta.</p> <p>5. Comunicazione e disseminazione del materiale grafico prodotto durante il Workshop fotografico #FINISCEQUI.</p> <p>6. Partecipazione di 12 studenti al Workshop fotografico #FINISCEQUI.</p> <p>7. Copertura delle sedi con il materiale comunicativo della campagna #finiscequi in fase di completamento: i 4 totem sono esposti a Ingegneria fino al 31 gennaio 2025 ed è prevista una rotazione presso le altre sedi dell'Ateneo.</p> <p>8. n. 7 stakeholder locali a supporto dell'evento realizzato il 18.10.2024: Comune di Brescia, del Centro Teatrale Bresciano, dell'Ordine degli Avvocati di Brescia, dell'Associazione Casa delle Donne (CaD) di Brescia, della Cooperativa Butterfly di Brescia, del Centro di Ateneo sugli Studi di Genere (LOG) e di Soroptimist International Club Brescia. Circa 300 partecipanti.</p> <p>9. 120 iscrizioni al Proposta formativa "Ti amo da vivere".</p> <p>INDICATORI OBIETTIVO 2:</p> <p>1. 4 incontri a rotazione per sede di corso: obiettivo rinviato nel GEP 2025-2027</p> <p>2. 1 incontro annuale nei Consigli di Dipartimento per ogni Dipartimento: obiettivo rinviato nel GEP 2025-2027.</p> <p>3. Valorizzazione reti territoriali: obiettivo rinviato nel GEP 2025-2027.</p>
IMPIEGO DELLE RISORSE ECONOMICHE	<p>SPESI 2024</p> <p>OBIETTIVO 1:</p> <ul style="list-style-type: none">- sono stati spesi 1.360,00 € per l'indagine conoscitiva sulla violenza;- sono stati spesi 7.371,90 € per le attività connesse al progetto con Amleta;- sono stati spesi 7.795,49 € per il progetto #FINISCEQUI;



GENDER EQUALITY PLAN 2022-2024 REPORT 2024

	<ul style="list-style-type: none">- sono stati spesi 5.000,00 € per le installazioni di Fratus;- sono stati spesi 4.800,00 € per i seminari formativi;- sono stati spesi 3.361,21 € per l'evento “Dagli stereotipi alla violenza di genere - Dialogo con Paola di Nicola Travaglini e monologo teatrale di Cinzia Spanò”;- sono stati spesi 192,88 € per varie ed eventuali (rimborsi spese e SIAE dello spettacolo “Amorosi assassini” realizzato nel 2023). <p>OBIETTIVO 2: Non vi sono costi.</p>
CRITICITA' INCONTRATE	Alcuni ritardi nella programmazione degli incontri con la Consigliera di Fiducia dovuti a difficoltà organizzative e di disponibilità.
ALTRO	

La presente relazione è stata redatta e supervisionata dalle componenti della Commissione Genere 2022-2024:

Bannò Mariasole
Vezzoli Marika
Beatrice Assunta
Pozzolo Susanna
Venturi Stefania
Alessandra Majorana
Guaglianone Luciana
Giovanna Piovani
Cremaschi Marta



ALLEGATI:

- Locandina convegno-evento “Una valutazione sull’implementazione dei GEP nelle Università e nei Centri di Ricerca italiani”
- Relazione finale del progetto “Deeper Signals per la mappatura del potenziale e lo sviluppo individuale - percorso di crescita personale”
- Locandina seminario "Diversity nello sport - quanto è importante la diversità nello sport?"
- Locandina “Grammamanti - dialogo con Vera Gheno”
- Comunicato stampa Settimana nazionale discipline STEM
- Relazione finale STEM in Genere
- Relazione finale progetto #finiscequi
- News pubblicata sul sito istituzionale in occasione del 25 novembre
- Locandina “Dagli stereotipi alla violenza di genere - Dialogo con Paola di Nicola Travaglini e monologo teatrale di Cinzia Spanò”
- Comunicato stampa progetto Amleta
- Relazione progetto Mappatura Amleta: progettazione digitale di materiale grafico e illustrato
- Locandina “Attrici, Registe, Drammaturge: Rompere il Sipario di Cristallo nei Teatri Italiani”
- Locandina “Benvegnuda Pincinella - la strega di Nave”
- Comunicato stampa installazione “RI-GUARDIAMO”
- Locandina installazione “RI-GUARDIAMO”
- Locandina “Ti amo da vivere”

Rispetto

BUDGET-IT

Building Gender+ Equality Through Gender+
Budgeting For Institutional
Transformation

LOG
Centro di Alta
Analisi di
genere e di
UNIBS
log@unibs.it

Diritti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

Uguaglianza

Due tavole rotonde

10.30-13.00 Il percorso di implementazione del GEP

14.30-16.30 Strategie per superare le resistenze

Venerdì 31 gennaio 2025

Una valutazione sull'implementazione dei GEP nelle Università e nei Centri di Ricerca italiani

intervengono:

Barbara Poggio UNITN

Federica Turco UNITO

Alessandra Cordiano UNIVR

Claudia Grassi IZSLER

Angela Celeste Taramasso, Rita Bencivenga UNIGE

Lina Donnarumma, Cinzia Leone IIT

Deeper Signals per la Mappatura del Potenziale e lo Sviluppo

Relazione Finale

16 settembre 2024 Rev.0

INDICE

1. Premessa
2. Struttura del progetto
 - 2.1 Il Kick-off Workshop
 - 2.2 La misurazione del potenziale
 - 2.3 I Debriefing Workshop
3. La piattaforma di sviluppo Deeper Signals
4. Output del progetto
 - 4.1 Group Report
 - 4.1.1 Core Drivers – Tratti di Personalità
 - 4.1.2 Core Values – Fattori Motivazionali
 - 4.1.3 Misura del Potenziale – il modello D.I.C.E.
 - 4.2 Report Individuali
5. Conclusioni
6. Allegati
 - 6.1 Allegato 1 - Kick-off Workshop
 - 6.2 Allegato 2 - I Debriefing Workshop
 - 6.3 Allegato 3 - II Debriefing Workshop
 - 6.4 Allegato 4 - III Debriefing Workshop
 - 6.5 Allegato 5 - Report Individuale Core Drivers (fac-simile)
 - 6.6 Allegato 6 - Report Individuale Core Values (fac-simile)
 - 6.7 Allegato 7 - Report Individuale Misurazione del Potenziale (fac-simile)

1. Premessa

Il Progetto “Deeper Signals per la Mappatura del Potenziale e lo Sviluppo” nasce come evoluzione del progetto “Empower The Leadher” che, nel corso del 2023, ha visto 10 dottorande dell’Università degli Studi di Brescia protagoniste di altrettanti percorsi di coaching individuale. Il progetto “Empower the Leader” aveva come obiettivo quello di supportare lo sviluppo personale e professionale delle giovani ricercatrici attraverso un percorso di crescente consapevolezza che facilitasse la messa a fuoco di obiettivi, risorse, talenti, *bias* cognitivi e aree di miglioramento, tracciasse un piano d’azione chiaro e misurabile verso il raggiungimento dei propri obiettivi personali e professionali, e mantenesse più alti livelli di soddisfazione, motivazione e resilienza, con un impatto significativo su performance e qualità della vita. Il progetto prevedeva l’utilizzo di Deeper Signals, uno strumento psicometrico di nuova generazione che integra AI e scienza del comportamento per misurare il potenziale e fornire strumenti dissviluppo personalizzato su scala.

Alla luce dei risultati positivi raggiunti, la Commissione di Genere ha deciso di dare seguito al progetto estendendo l’utilizzo di Deeper Signals ad una più ampia popolazione di dottorande e ricercatrici allo scopo di mapparne il potenziale in termini di competenze trasversali – fondamentali per supportare ed accelerare il proprio percorso di carriera –, identificare, a livello individuale ed aggregato, quali sono le competenze più presidiate e quelle che offrono maggiori opportunità di miglioramento, e offrire uno strumento concreto ed efficace per lo sviluppo individuale partendo dalla consapevolezza di sé e dal miglioramento dei propri comportamenti.

2. Struttura del progetto

Il progetto è stato strutturato secondo le seguenti fasi:

2.1 Il Kick-off Workshop

In questa fase, attraverso un workshop tenutosi il 15 luglio 2024 in modalità online, al quale sono state invitate tutte le partecipanti che hanno aderito al progetto, è stato evidenziato l’impatto crescente che le competenze trasversali – comunemente note come “soft skill” – hanno e avranno sempre più sulla carriera ed il successo professionale delle persone. Nel kick-off è stato, inoltre, descritto il processo necessario per lo sviluppo di tali competenze, a partire dall’auto-consapevolezza.



Consapevolezza

Che cosa ?

Qual è la mia
reputazione



Motivazione

Perché ?

Quali sono pro e
contro di ciascun
approccio ?



Risorse

Come ?

Quali sono le migliori
strategie disponibili ?



Pratica

Azioni concrete

A tale scopo, è stato introdotto lo strumento di assessment Deeper Signals, le cui caratteristiche e funzionalità saranno descritte in un paragrafo dedicato (vedi paragrafo 3)

2.2 La Misurazione del Potenziale

A valle del kick-off, è stata inviata una mail alle partecipanti con il link per l'accesso agli assessment Deeper Signals.

Alle partecipanti è stato, quindi, riservato circa un mese di tempo per il completamento degli assessment Core Drivers e Core Values.

Una volta completati gli assessment, si è proceduto a elaborare i dati relativi a tratti di personalità e fattori motivazionali delle partecipanti, traducendoli in competenze potenziali secondo il framework di competenze proprietario D.I.C.E. Spesso, infatti, i dati raccolti attraverso gli assessment sono utilizzati al meglio quando sono riferiti a un quadro *normativo* di competenze. Ciò consente considerazioni legate al potenziale individuale e aggregato.

Grazie ad algoritmi basati sulla ricerca e a studi di validazione decennali, infatti, è possibile tradurre i risultati dei test in valutazioni del potenziale inteso come misura della probabilità che una persona possa sviluppare un certo set di competenze soft nel tempo. Questo consente di esprimere i risultati in un lessico legato a competenze e comportamenti piuttosto che a tratti di personalità / fattori motivazionali. In questo modo è possibile, in ultima analisi, identificare quali sono le competenze più forti e quali quelle più deboli che possono richiedere un intervento di sviluppo, sia a livello individuale che a livello aggregato.

2.3 I Debriefing Workshop

I risultati complessivi sono stati condivisi in 3 workshop della durata di 2 ore l'uno, svoltisi rispettivamente il 29 luglio, il 2 settembre ed il 9 settembre 2024. In ognuno dei workshop sono stati presentati i risultati degli assessment,

evidenziando tratti di personalità, i rischi e i fattori motivazionali che caratterizzano – a livello aggregato – le partecipanti dei singoli workshop.

I workshop si sono focalizzati sul:

- definire in modo approfondito il significato di potenziale, inteso come probabilità di sviluppare un determinato set di competenze trasversale e svolgere ruoli di responsabilità e complessità crescenti;
- evidenziare la dimensione reputazionale (e non identitario) degli output degli assessment Deeper Signals;
- descrivere le 6 dicotome che caratterizzano gli assessment Core Drivers e Core Values, esplorandone il significato attraverso molteplici esempi;
- mostrare la diversità cognitiva presente nei singoli gruppi di lavoro, facilitando la comprensione dell'importanza della diversità e del valore dell'inclusione;
- descrivere il modello D.I.C.E. e definire le 14 competenze che ne costituiscono l'ossatura portante;
- rappresentare i dati a livello aggregato e, attraverso tecniche di group coaching, facilitare lo sviluppo e la condivisione degli apprendimenti e favorirne l'integrazione nella vita personale e professionale delle partecipanti.

Si allegano per completezza i documenti di sintesi presentati in ognuno dei 3 workshop di debriefing (vedere sezione Allegati).

3. La piattaforma di sviluppo Deeper Signals

Deeper Signals è una piattaforma di sviluppo innovativa che include uno strumento psicométrico di nuova generazione che, grazie all'integrazione di scienza del comportamento e Intelligenza Artificiale, è in grado di mappare i tratti di personalità e i fattori motivazionali su scala, offrendo una *user experience* molto gradevole rispetto agli strumenti psicométrici tradizionali, e mantenendo la validità scientifica del modello di riferimento (Big Five).

Gli strumenti Deeper Signals non solo includono dei test psicométrici validati scientificamente, ma forniscono alle persone un feedback immediato che include un percorso di apprendimento (*learning journey*) personalizzato per consentire alle persone, dopo aver preso consapevolezza dei propri tratti comportamentali e dei rischi ad essi connessi, di abilitare un percorso di sviluppo individuale incentrato sul miglioramento dei propri comportamenti.

L'obiettivo è, quindi, quello di consentire alle persone che completeranno il test di intraprendere un percorso di sviluppo focalizzato sull'evoluzione dei propri comportamenti.

Il test, che richiede pochi minuti per il completamento ed è progettato per garantire un'esperienza gradevole centrata sulla persona, misura sia le disposizioni comportamentali, maggiormente predittive del benessere e della

performance (*Core Drivers*), sia i valori ed i fattori motivazionali alla base del coinvolgimento e della coesione del team (*Core Values*).

Il report individuale, disponibile immediatamente sulla piattaforma (e in formato elettronico), utilizza un linguaggio intuitivo, semplice e facilmente comprensibile e non richiede, quindi, la presenza di un consulente / coach per la restituzione del feedback.

Sulla base dei tratti di personalità e dei relativi punteggi ottenuti, il report non solo descrive in modo semplice e sintetico punti di forza, rischi, impatto sulle performance del team, implicazioni sulla propria leadership e comportamenti da agire, ma propone un vero e proprio percorso di coaching digitale adattivo che fornisce *insight* sullo sviluppo personale e sul ruolo nel team, micro-azioni pratiche per migliorare i propri comportamenti e contenuti diversificati e sintetici personalizzati e disponibili per 12 mesi dalla data di completamento del test.

In aggiunta al report individuale e al learning journey ad esso collegato, la funzionalità Dynamo fornisce suggerimenti di sviluppo collegati ai propri Core Drivers. Il partecipante, infatti, può scegliere, per ogni Core Driver, quali sono i comportamenti che desidera allenare per migliorare la propria efficacia, e la velocità con cui portare a termine l'allenamento. La piattaforma fornisce, in accordo alle scelte effettuate, contenuti di sviluppo che propongono temi specifici relativi ai propri tratti di personalità, fornendo sia spunti di riflessione sia suggerimenti comportamentali concreti.

L'effetto di DynaMo è di mantenere alta l'attenzione sul miglioramento di determinati comportamenti per un periodo di alcuni mesi, fornendo stimoli e suggerimenti direttamente applicabili.

4. Output del progetto

L'output del progetto consiste nella mappatura del potenziale delle partecipanti al progetto, a livello individuale e a livello aggregato, per un totale di 20 dottorande e ricercatrici che hanno completato gli assessment Deeper Signals.

4.1 Group Report

Aggregando i dati di Core Driver e di Core Values delle partecipanti, è stato possibile identificare i tratti di personalità e i fattori motivazionali distintivi del gruppo.

4.1.1 Core Drivers – Tratti di Personalità

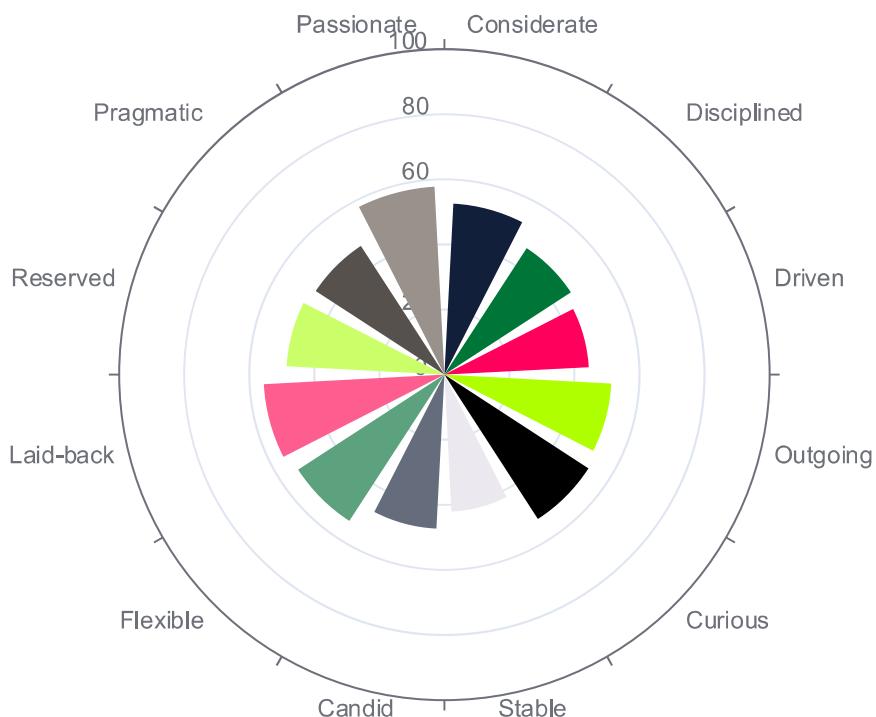
Le disposizioni comportamentali, rilevate tramite l'assessment Core Drivers, sono misurate rispetto a sei dicotomie¹ qui di seguito riportate:

Deeper Signals	BIG 5	Deeper Signals
<i>Schietto</i> Critico e determinato	Piacevolezza	<i>Diplomatico</i> Accogliente, collaborativo, amichevole
<i>Flessibile</i> Flessibile, reattivo, impulsivo	Coscienziosità	<i>Metodico</i> Organizzato, affidabile, ponderato
<i>Riservato</i> Riservato, silenzioso, introspettivo	Estroversione - Socievolezza	<i>Espansivo</i> Socievole, estroverso, loquace
<i>Rilassato</i> Rilassato, accomodante, senza pretese	Estroversione - Proattività	<i>Determinato</i> Ambizioso, propenso al rischio, orientato agli obiettivi
<i>Pragmatico</i> Pragmatico, pratico, diretto	Apertura	<i>Curioso</i> Creativo, intellettuale, curioso
<i>Intenso</i> Appassionato, ansioso, aperto al feedback	Stabilità emotiva	Stabile Emotivamente stabile, calmo, rilassato

Ognuno di questi sei assi è misurato in percentili. Il punteggio varia da 100 di un estremo (es. schietto) a 100 dell'estremo opposto (es. diplomatico); un punteggio pari a 50 rappresenta il punto medio tra le due disposizioni comportamentali ai rispettivi estremi.

Qui di seguito, una sintesi dei dati relativi ai tratti di personalità delle 20 dottorande e ricercatrici che hanno partecipato al progetto completando entrambi gli assessment deeper Signals:

¹ Il modello sottostante è il Modello Big 5 (conosciuto anche come Modello dei 5 Fattori, FFM o OCEAN), che rappresenta il modello scientificamente più riconosciuto relativo alla personalità. Su di esso si poggiano tutti i principali strumenti psicometrici oggi disponibili sul mercato. Deeper Signals, come Hogan Assessment, suddivide la dimensione dell'Estroversione in Estroversione verso il risultato (Proattività) ed Estroversione verso le relazioni (Socievolezza). Le dimensioni osservate, quindi, da 5 (modello Big 5) diventano, appunto, 6.



Core Drivers – Dati aggregati

NOTA: I tratti di personalità seguono una distribuzione normale. A livello globale, la media dei tratti di personalità di ognuna delle 6 dimensioni è pari a 50.

E' possibile individuare quali sono i tratti di personalità che si discostano maggiormente, a livello individuale e a livello aggregato, dal valore medio della distribuzione normale.

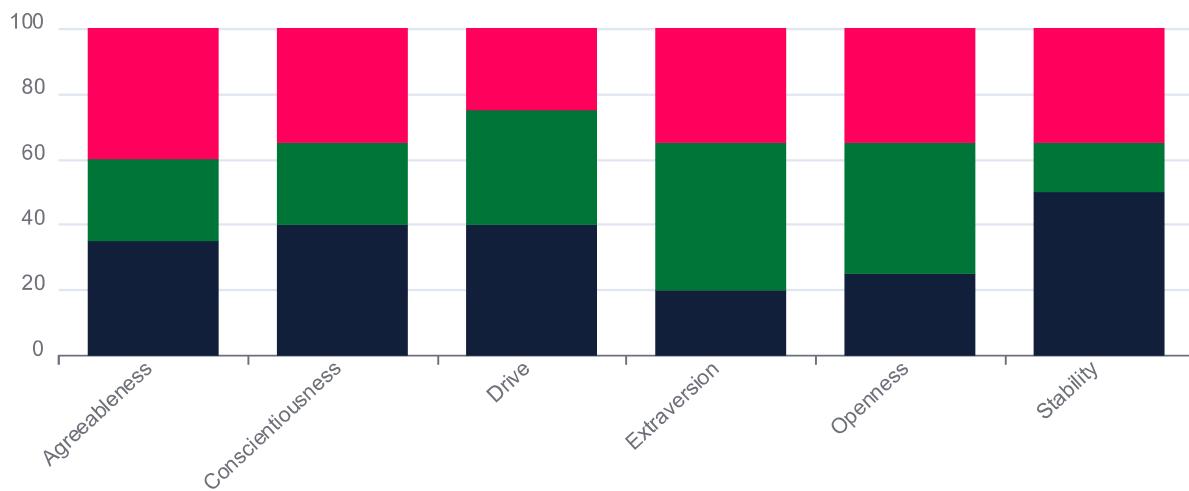
Nel grafico relativo ai Core Drivers sopra riportato, si evidenzia come i tratti di personalità delle partecipanti che si discostano maggiormente dalla media – e che ne costituiscono i tratti distintivi ed i punti di forza – sono l'essere **emotive** (Passionate - 57.8), **rilassate** (Laid-back 55.6), **flessibili** (Flexible - 53.6) e **curiose** (52.9).

Qui di seguito una sintesi del significato di tali tratti di personalità prevalenti e dei rischi ad essi connessi. In situazioni di stress, infatti, i punti di forza possono tradursi in "over-used strengths", ovvero in comportamenti che possono avere un impatto potenzialmente negativo su relazioni e performance.

Core Drivers	Descrizione	Core Risk associato	Descrizione
Emotive	<i>La misura in cui un individuo è emotivo, ansioso, ma autoconsapevole.</i> Propenso a ricevere feedback e a migliorarsi	Umorali	<i>Quando un individuo emotivo diventa reattivo, irascibile e insicuro</i>
Rilassate	<i>La misura in cui un individuo è tranquillo, rilassato e umile.</i> Non è incline a dominare o ricoprire ruoli di leadership e preferisce uniformarsi al gruppo.	Irresolute	<i>Quando un individuo rilassato diventa passivo, privo di obiettivi e motivazioni.</i>
Flessibili	<i>La misura in cui un individuo è flessibile, reattivo e impulsivo.</i> A suo agio nel lavorare senza regole e strutture.	Impulsive	<i>Quando un individuo flessibile diventa disorganizzato, avventato e indolente.</i>
Curiose	<i>La misura in cui un individuo è creativo, intellettuale e curioso.</i> Aperto a idee nuove e metodi innovativi di fare le cose	Eccentriche	<i>Quando un individuo curioso diventa eccentrico, idealista e dirompente.</i>

Tabella Core Drivers e Core Risks prevalenti nella popolazione osservata

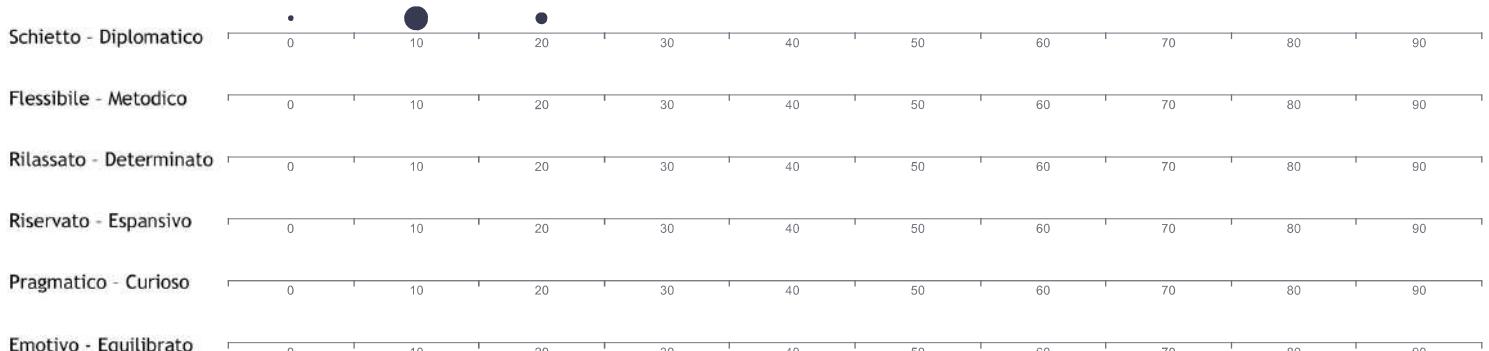
Nel grafico qui di seguito, è riportata la suddivisione percentuale dei punteggi alti, medie e bassi relative alle 6 disposizioni comportamentali delle partecipanti. Si osserva, per esempio, come il 50% delle dottorande abbia un punteggio basso in *Stability* (Stabilità Emotiva). La stessa percentuale di dottorande mostra un punteggio alto, invece, in *Agreeableness* (Piacevolezza).



Dispersione tratti di personalità: punteggi bassi, medi e alti

Qui di seguito, invece, è riportata la dispersione dei punteggi ottenuti. La dimensione del cerchio cresce all'aumentare della percentuale di persone che ha ottenuto un punteggio nel relativo decile.

Si può notare come la popolazione considerata sia complessivamente eterogenea in termini di tratti di personalità, con una dispersione significativa lungo tutti e sei gli assi di osservazione. Per questo motivo i punteggi medi non si discostano in modo molto marcato dal valore medio (50). Al tempo stesso, si possono notare una concentrazione rilevante dal punto di vista statistico in alcune posizioni "estreme" degli assi: il 25% dei partecipanti ha ottenuto un punteggio nel primo decile dell'asse flessibile – metodico (e risulta quindi molto flessibile rispetto alla media della popolazione) e la medesima percentuale ricade nel nono decile nell'asse pragmatico – curioso (e risulta, analogamente, molto curiosa rispetto alla media della popolazione).



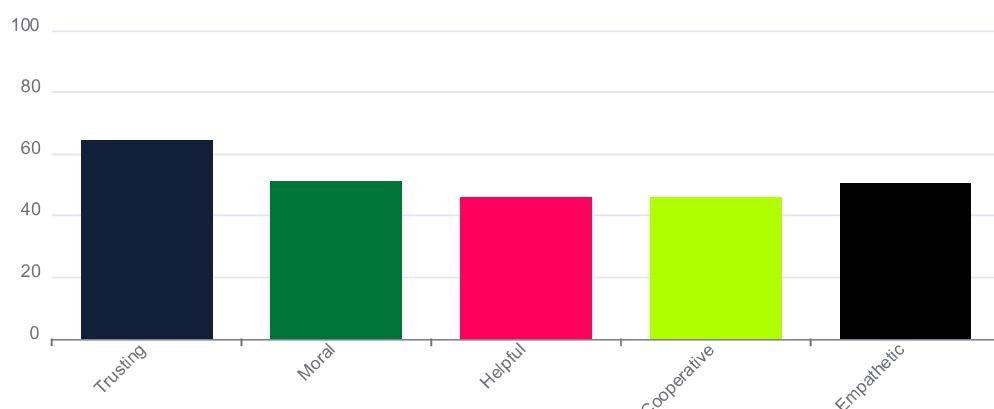
Dispersione tratti di personalità: decili

Dall'analisi delle sotto-dimensioni (*Sub-drivers*), è possibile, inoltre, identificare alcune sfumature di dettaglio delle propensioni comportamentali della popolazione considerata. Ad esempio, le dottorande risultano avere – mediamente – un punteggio:

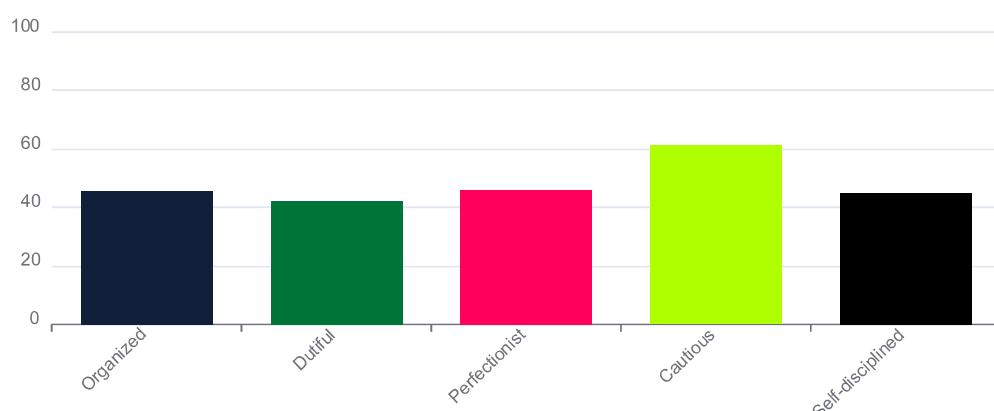
- alto di “*trusting*”: fiduciose, oneste e propense a fidarsi degli altri;
- alto di “*cautious*”: caute nel considerare tutte le conseguenze prima di agire e poco propense ad assumere rischi (nonostante siano tendenzialmente più flessibili che metodiche)
- bassi di “*confident*”: umili, tendono a mettersi in discussione e a sottovalutare il loro vero potenziale
- alto di “*thrill-seeking*”: alla ricerca di nuove sensazioni ed emozioni forti
- basso di “*calm*”: attente al rischio, inclini a preoccuparsi e a pensare profondamente ai problemi
- basso di “*resilient*”: sensibili quando le cose non funzionano e possono cambiare direzione se sotto stress.

Qui di seguito i grafici che rappresentano i punteggi medi delle sottodimensioni di ognuna delle 6 tendenze comportamentali.

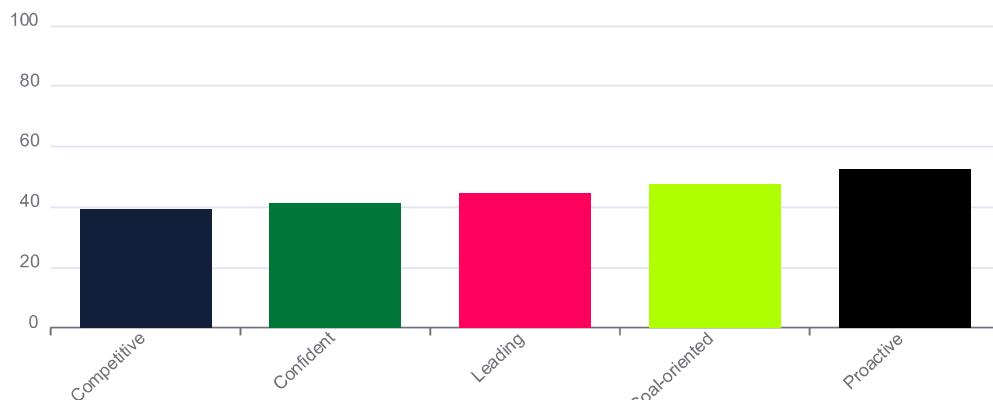
Candid - Considerate Subdrivers



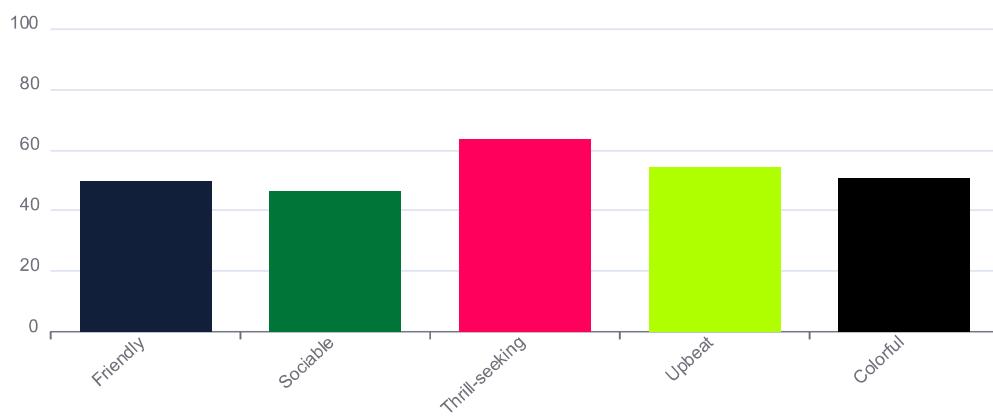
Flexible - Disciplined Subdrivers



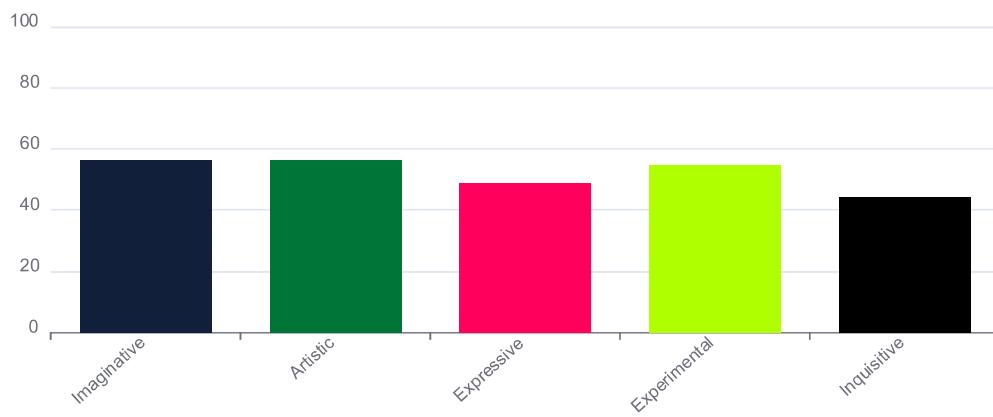
Laidback - Driven Subdrivers



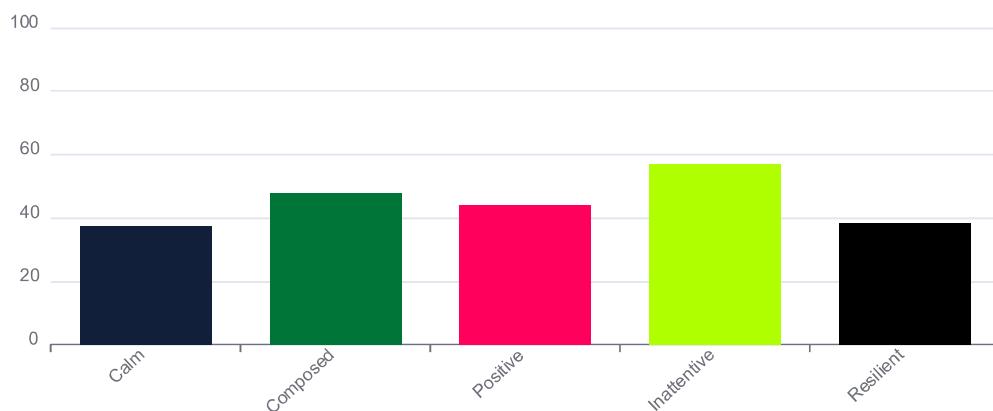
Reserved - Outgoing Subdrivers



Pragmatic - Curious Subdrivers

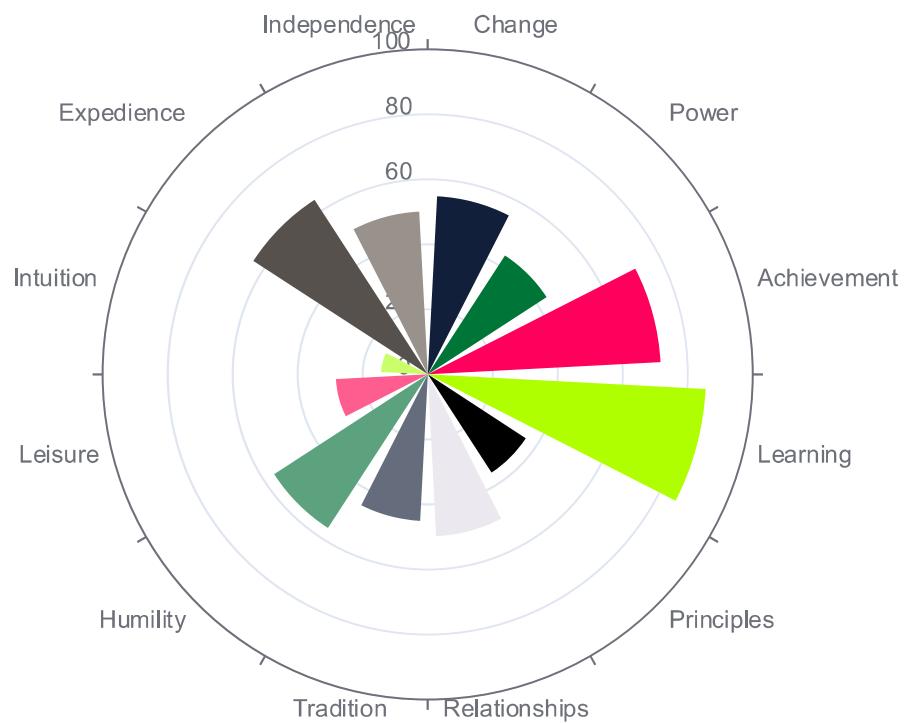


Passionate - Stable Subdrivers



4.1.2 Core Values – Fattori Motivazionali

Analogamente a quanto evidenziato in relazione alle disposizioni comportamentali e misurato attraverso Core Drivers, è stato possibile misurare, attraverso Core Values, i fattori motivazionali delle partecipanti.



Core Values – Punteggi medi

NOTA: I fattori motivazionali seguono una distribuzione normale. A livello globale, la media dei fattori motivazionali di ognuna delle 6 dimensioni è pari a 50.

Come evidenziato dal grafico sopariportato, i fattori motivazionali sono misurati rispetto a 6 dimensioni dicotomiche su assi che vanno da un valore 100 di un estremo (es. tradizione) a un valore 100 dell'estremo opposto (es. cambiamento). Il valore 50 rappresenta il punteggio medio, ed è equidistante dai due estremi di ogni asse.

	Tradizione	vs		Cambiamento
	Umiltà	vs		Potere
	Edonismo	vs		Risultato
	Intuizione	vs		Apprendimento
	Adeguatezza	vs		Principi
	Indipendenza	vs		Relazioni

A livello aggregato, le partecipanti risultano fortemente caratterizzate da una preferenza per l'apprendimento strutturato di conoscenze e competenze applicabili e la ricerca di varietà (**Learning** / Apprendimento – 85,6), orientate ad acquisire padronanza, diventare esperte e raggiungere risultati (**Achievement** / Risultato – 71,7). Dimostrano, inoltre, una preferenza per le decisioni e i criteri «adeguati» al contesto, in modo che le singole decisioni vengono raffinate rispetto a ciascun caso specifico (**Expedience** / Adeguatezza – 64,0) e sono propense alla collaborazione e a far parte di un team, a prediligere il mantenimento dei rapporti piuttosto che gli interessi personali e ad agire in modo rispettoso e umile (**Humility** / umiltà – 56,4).

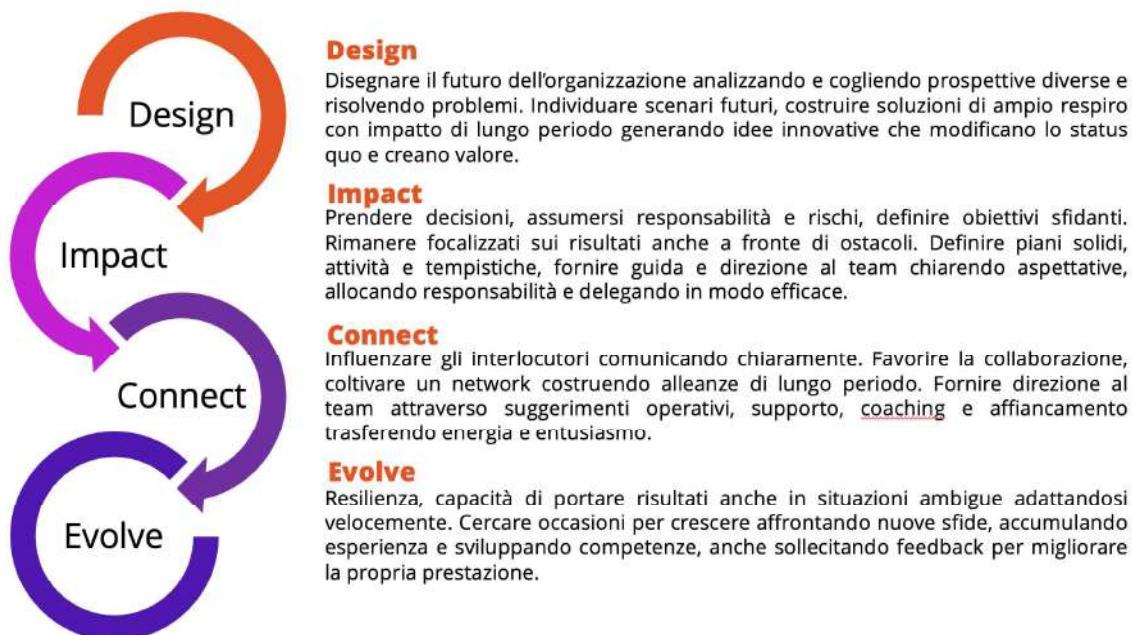
Tali risultati trovano riscontro anche nell'analisi della diversità cognitiva, rappresentata nel grafico seguente: una percentuale significativa delle partecipanti si concentra nell'ottavo e nono decile dell'asse *Intuition / Learning*, a confermare una forte propensione verso l'apprendimento strutturato. Evidente anche la concentrazione verso l'estremo *Achievement* mentre la distribuzione risulta essenzialmente uniforme negli assi *Tradition / Change* e *Independence / Relationships*. Interessante, inoltre, osservare come negli assi *Humility / Power* e *Expedience / Principles* le partecipanti tendano a polarizzarsi verso gli estremi.



Dispersione fattori motivazionali: decili

4.1.3 Misura del Potenziale – il modello D.I.C.E

I risultati dei test Core Dirvers e Core Values sono stati, quindi, riportati a un modello di competenze per valutare il potenziale di competenze trasversali a livello individuale ed aggregato con dati scientificamente validati: gli algoritmi di traduzione si fondano, infatti, su quarant'anni di ricerche e studi di validazione sulla correlazione tra tratti di personalità e sviluppo di competenze trasversali, (comunemente note come “soft skill, nonostante l'attributo “soft” non rispecchi la rilevanza che tali competenze giocano e saranno sempre più chiamate a giocare). Il framework di competenze rispetto al quale sono state misurate le competenze è il modello proprietario D.I.C.E. che si articola rispetto a quattro domini di competenze:

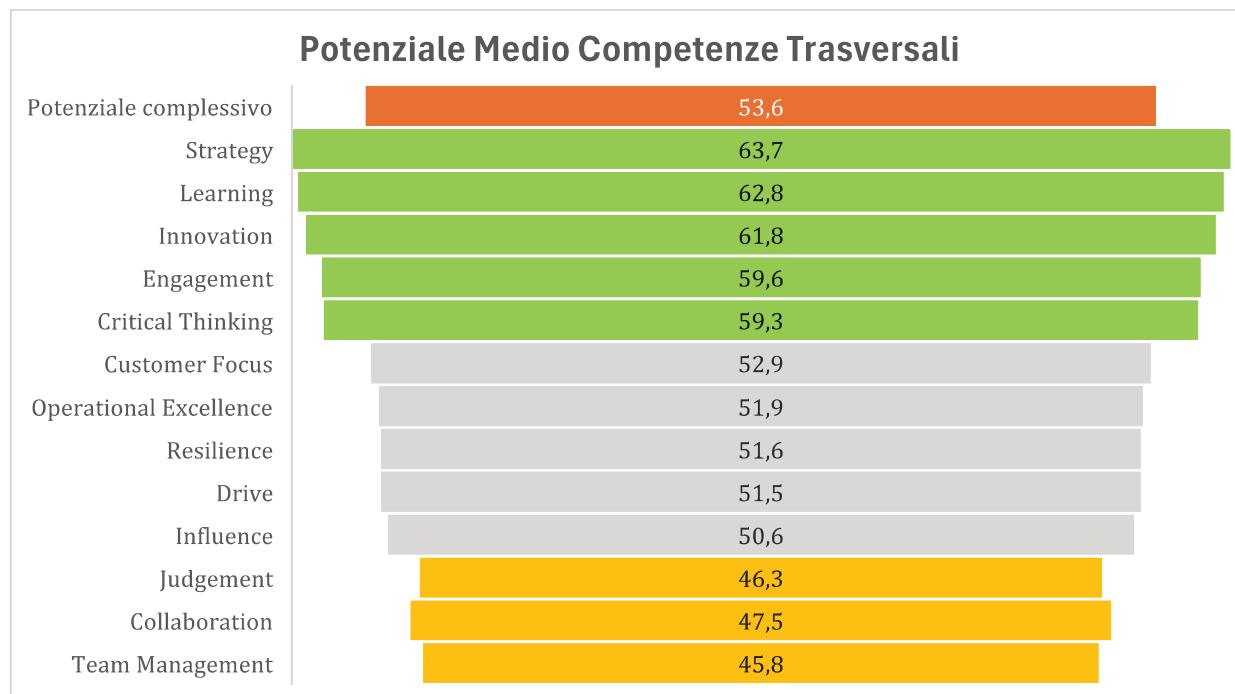


Il modello prevede 14 competenze, di cui si riporta la definizione sintetica qui di seguito.



Competenze		Definizione
	Critical thinking	Analizzare le informazioni, cercare le cause dei problemi e utilizzare fatti e dati per trovare soluzioni efficaci.
	Strategy	Assumere una prospettiva strategica e di lungo periodo nella propria area di interesse, analizzando approfonditamente i punti forti e deboli, il contesto di business e di mercato, ed il posizionamento della propria azienda.
	Innovation	Affrontare le questioni con curiosità e apertura mentale, generando soluzioni innovative che producono risultati tangibili.
	Judgment	Decidere senza ritardi anche in assenza di una parte delle informazioni rilevanti, assumendo responsabilità quando è necessario.
	Drive	Fissare e perseguire obiettivi ambiziosi e guidare la propria squadra a superare ostacoli, battendo record e raggiungere il risultato.
	Customer focus	Comprendere i bisogni del cliente, interni ed esterni, assicurare che i suoi problemi siano risolti in modo soddisfacente chiedendo continuamente feedback per individuare opportunità di miglioramento.
	Operational excellence	Pianificare e comunicare la sequenza delle azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi; gestire le risorse necessarie; monitorare lo stato di avanzamento.
	Team management	Definire chiaramente le aspettative, dare feedback tempestivi e costruttivi, ritenere le persone chiavi e delegare appropriatamente.
	Engagement	Favorire l'engagement degli altri comunicando con energia lo scopo da raggiungere, dimostrando appartenenza e di motivazione e creando un ambiente positivo, collaborativo e orientato all'azione.
	Collaboration	Scambiare apertamente informazioni e conoscenze, coinvolgere gli altri nelle decisioni che li riguardano e valorizzare i contributi di tutti.
	Influence	Convincere gli altri sulla base di argomentazioni solide, formulate con convinzione ed entusiasmo, tenendo conto delle motivazioni altrui, tenendone conto nella comunicazione.
	Networking	Coltivare un'ampia rete di relazioni, affrontando positivamente i conflitti, mantenendo rapporti difficili e cercando soluzioni negoziali che consentano di rinsaldare i rapporti.
	Resilience	Rimanere efficaci nell'incertezza e nell'ambiguità, gestire con efficacia gli errori e destreggiarsi nel cambiamento, fermarsi di fronte al fallimento.
	Learning	Cercare continuamente occasioni per acquisire conoscenze e allargare le proprie competenze professionali, individuando chiaramente le priorità nel proprio sviluppo.

Il Potenziale è inteso come probabilità che un individuo o un gruppo di individui sviluppi un determinato set di competenze (in questo caso quelle descritte nel modello DICE), ed è la media pesata del potenziale calcolato per le singole competenze. Qui di seguito è rappresentato il potenziale complessivo medio e il potenziale medio delle singole competenze rilevate per le partecipanti.



Il potenziale complessivo, misurato in una scala da 0 a 100, è pari a 53,6.

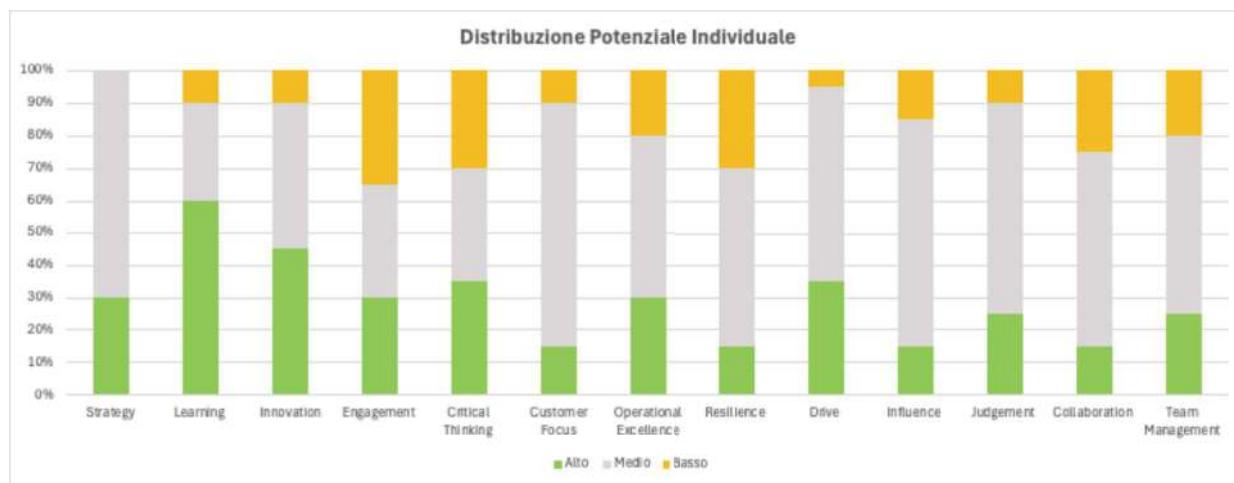
Considerando la naturale regressione verso la media, 3,6 punti percentuali rappresentano un significativo distacco rispetto al campione normativo (in corrispondenza del quale il potenziale complessivo medio è pari a 50). In altre parole, le dottorante mostrano un potenziale significativamente superiore alla media della popolazione globale in età da lavoro.

Inoltre, è possibile individuare alcune competenze in cui - a livello aggregato - le partecipanti mostrano un potenziale significativo, prossimo o superiore a 60: Strategy, Learning, Innovation, Engagement e Critical Thinking.

Analogamente, i dati mostrano alcune aree che offrono opportunità di miglioramento e sviluppo, quali Judgement, Collaboration e Team Management.

In queste 3 aree, infatti, si rileva un punteggio medio inferiore a 50.

Nel grafico seguente è riportata la distribuzione di punteggi bassi (<35), medi (>= 35 e <65) e alto (>=65) delle partecipanti.



Per esempio, si osserva come, relativamente alla competenza Strategy, il 30% delle partecipanti abbia un punteggio alto e nessuna un punteggio basso, mentre nella competenza Learning il 60% delle partecipanti registri un punteggio alto e solo il 10% un punteggio basso. La concentrazione maggiore di punteggi bassi si registra in Engagement (35%), Critical Thinking (30%) e Resilience (30%), mentre la concentrazione maggiore di punteggi alti si rileva nelle competenze Learning (60%), Innovation (45%), Critical Thinking (35%) e Drive (35%).

La misurazione del potenziale consente di identificare, in ultima analisi, i punti di forza e le aree potenzialmente da sviluppare in termini di competenze trasversali. Tale informazione potrebbe essere di supporto nel progettare interventi di sviluppo ad hoc per la popolazione delle dottorante e delle specializzande, al fine di meglio equipaggiarle rispetto a una dimensione, quella delle competenze soft, destinata a giocare un ruolo sempre più centrale nel successo professionale delle persone.

4.2 Report Individuali

Disponendo di dati a livello individuale, le analisi sopra riportate sono state tradotto in analoghe reportistiche individuali.

Per quanto riguarda Core Drivers e Core Values, le partecipanti hanno potuto accedere ai rispettivi report individuali non appena hanno completato i test.

Oltre ai report, per 12 mesi dalla data del completamento di Core Drivers le partecipanti avranno accesso a strumenti e suggerimenti di sviluppo personalizzati tramite le funzionalità Learning Journey e Dynamo descritte nei paragrafi precedenti.

Per quanto riguarda la misura del potenziale, è stato creato ed inviato a ogni singola partecipante un report individuale con evidenziata la misura complessiva

del potenziale e il potenziale relativo alle singole competenze. In particolare, ogni report evidenzia tre punti di forza e tre aree di sviluppo e, per ognuna di queste ultime, alcuni suggerimenti pratici sottoforma di indicazioni comportamentali per migliorare la specifica competenza

Nella sezione Allegati sono disponibili dei fac-simili dei report individuali forniti alle partecipanti.

5. Conclusioni

I dati raccolti attraverso gli strumenti di assessment Deeper Signals hanno consentito di individuare, a livello aggregato, le tendenze comportamentali e i fattori motivazionali più significativi delle partecipanti. Tali informazioni, unitamente ai fattori di rischio che si manifestano in condizioni di stress, costituiscono degli elementi fondamentali per aumentare la consapevolezza – a livello individuale e collettivo – dell'impatto potenziale dei propri comportamenti, in positivo e in negativo, sulla propria reputazione, sulle proprie prestazioni, sul lavoro di squadra e sul proprio stile di leadership.

Nello specifico i dati degli assessment mostrano la tendenza delle partecipanti ad essere emotive, rilassate, flessibili e curiose. Tali elementi, che rappresentano punti di forza, possono, in condizioni di stress, diventare punti di forza sovra-utilizzati e – in ultima analisi – fattori “deraglianti”. Le dottorande e ricercatrici che hanno partecipato al progetto presentano, infatti, il rischio di essere percepite come umorali, irresolute, impulsive ed eccentriche.

Le partecipanti risultano, inoltre, fortemente caratterizzate da una preferenza per l'apprendimento strutturato di conoscenze e la ricerca di varietà, e sono orientate ad acquisire padronanza e diventare esperte e raggiungere risultati. I dati aggregati mostrano, inoltre, una preferenza per le decisioni e i criteri «adeguati» al contesto e una propensione alla collaborazione a un approccio umile e rispettoso, prediligendo il mantenimento dei rapporti ai propri interessi personali. La traduzione dei dati degli assessment in competenze potenziali ha consentito, infine, di identificare le competenze trasversali più presidiate (Strategy, Learning, Innovation, Engagement e Critical Thinking) e quelle che offrono maggiori opportunità di miglioramento (Judgement, Collaboration e Team Management).

I dati di potenziale hanno, quindi, identificato informazioni preziose a supporto di eventuali iniziative di sviluppo a livello individuale e di gruppo.

Parallelamente, i report individuali relativi a tratti di personalità, fattori motivazionali e competenze potenziali – che sono stati condivisi individualmente con le partecipanti, hanno consentito di offrire un'importante opportunità di consapevolezza e sviluppo personalizzato, di solito riservata solo ai profili apicali delle organizzazioni. Le dottorante e ricercatrici che hanno aderito al progetto,

saranno, quindi, più consapevoli dei propri punti di forza e delle potenziali aree di miglioramento relative ai propri fattori “deraglianti” e alle competenze trasversali meno presidiate, e potranno beneficiare di queste informazioni per migliorare la propria efficacia e la propria performance professionale, supportando e accelerando i rispettivi percorsi di carriera.

6. Allegati

- 6.1 Allegato 1 - Kick-off Workshop
- 6.2 Allegato 2 - I Debriefing Workshop
- 6.3 Allegato 3 - II Debriefing Workshop
- 6.4 Allegato 4 - III Debriefing Workshop
- 6.5 Allegato 5 - Report Individuale Core Drivers (fac-simile)
- 6.6 Allegato 6 - Report Individuale Core Values (fac-simile)
- 6.7 Allegato 7 - Report Individuale Misurazione del Potenziale (fac-simile)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

LOG Centro di Ateneo
sugli Studi di Genere
Università di Brescia
log@unibs.it

10 APRILE DALLE 14:00 ALLE 16:00
AULA A2 EDIFICIO POLIFUNZIONALE
VIALE EUROPA 11-BRESCIA

DIVERSITY NELLO SPORT

QUANTO È IMPORTANTE LA DIVERSITÀ NELLO SPORT?



Unisciti a noi per un'intrigante discussione con Alessia Tuselli.

Scopri come la diversità può arricchire il mondo dello sport e promuovere l'inclusione.

Ricercatrice Post-dottorato presso il Centro Studi Interdisciplinari di Genere, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento. Membro del comitato direttivo dello stesso Centro.

Coordinatrice e formatrice in percorsi di educazione/formazione sulle differenze di genere e temi ad esse collegati.

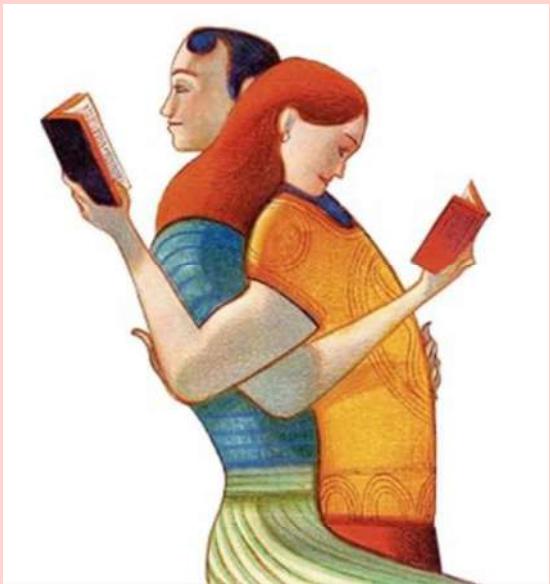
Attività organizzata dalla Commissione Genere e realizzata nell'ambito del Gender Equality Plan 2022-2024





Palazzo Martinengo
delle Palle
Via San Martino della
Battaglia 18, (BS)
22 maggio alle 18:00

GRAMMAMANTI



Vera Gheno è una linguista, saggista e attivista italiana

“Le parole sono centrali nelle nostre vite e dischiudono infinite opportunità. Per questo dovremmo instaurare con loro una vera e propria relazione amorosa, sana, libera, matura. Perché le parole ci permettono di vivere meglio e ci danno la possibilità di cambiare il mondo.”

con la collaborazione



LOG Centro di Ateneo
sugli Studi di Genere
Università di Brescia
log@unibs.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

Attività organizzata dalla Commissione Genere e realizzata nell'ambito



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

COMUNICATO STAMPA

4-11 febbraio 2024. Settimana nazionale delle discipline STEM a Unibs

L'Università degli Studi di Brescia sostiene l'iniziativa volta a sensibilizzare e stimolare l'interesse verso le discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, proponendo una serie di incontri aperti agli studenti e alle studentesse delle scuole superiori, alla comunità universitaria ed alla cittadinanza

L'11 febbraio ricorre anche la Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza. La Commissione Genere di Ateneo presenta i risultati del progetto "STEM in Genere"

Brescia, 26 gennaio 2024 – L'istituzione, dal **4 all'11 febbraio** di ogni anno, della "**Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche**", note con la sigla STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), è stata approvata con la **legge 24 novembre 2023, n. 187** al fine di sensibilizzare e di stimolare l'interesse, la scelta e l'apprendimento di tali discipline, alla base delle innovazioni che portano allo sviluppo di nuove tecnologie, software, terapie, dispositivi medici, soluzioni per il risparmio energetico ... Nella convinzione che dagli studi nelle discipline STEM passi lo sviluppo di una mentalità basata sulla risoluzione dei problemi e l'analisi critica delle situazioni sulla base di dati oggettivi, l'Università degli Studi di Brescia sostiene la Settimana nazionale delle discipline STEM, all'interno della quale ricorre anche la **Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza (11 febbraio)**, proponendo una serie di incontri aperti agli studenti e alle studentesse delle scuole superiori, alla comunità universitaria ed alla cittadinanza. Gli incontri sono in programma da lunedì 5 a venerdì 9, alle ore 18.00, presso la Sala della Biblioteca in via San Faustino 74/B. Ulteriori eventi aperti alla cittadinanza sono in programma **sabato 10 e domenica 11 febbraio**.

Nel 2021 solo il 24% dei giovani adulti (25-34enni) con un titolo terziario ha una laurea nelle aree disciplinari STEM. La quota sale al 33,7% tra gli uomini (un laureato su tre) e scende al 17,6% tra le donne (una laureata su sei), evidenziando un importante divario di genere. Differenze territoriali per i laureati in discipline STEM sono evidenti per la componente maschile: la quota varia dal 30,8% del Mezzogiorno al 36,4% del Nord. Lo rileva l'Istat aggiungendo che l'indirizzo di studio universitario determina importanti differenze nei tassi di occupazione dei laureati. Nel 2022 il tasso di occupazione tra i 25-64enni laureati nell'area Umanistica e dei servizi è pari al 77,7%, sale all'83,7% per i laureati nell'area Socio-economica e giuridica, si attesta all'86% per le STEM e raggiunge il massimo valore (88%) tra i laureati nell'area Medico-sanitaria e farmaceutica.

Nell'ambito della Settimana nazionale delle discipline STEM, la **Commissione Genere di Ateneo** presenta i risultati del progetto "**STEM in Genere**". Il progetto, alla sua terza edizione, ha l'obiettivo

di contrastare lo squilibrio di genere nelle aree di studio riconducibili alle STEM attraverso l'utilizzo dell'arte, grazie ad attività e laboratori didattici dedicati alle scuole primarie e secondarie del territorio, in linea con gli obiettivi proposti dal Bilancio di genere e dal Gender Equality Plan 2022-2024. Con l'obiettivo di informare e sensibilizzare i e le più giovani sulle tematiche legate agli stereotipi e alle discriminazioni di genere, oltre ai percorsi di orientamento rivolti a studenti e studentesse, è prevista la formazione dei e delle docenti per diffondere l'importanza della parità di genere già all'interno del contesto scolastico e per incentivare un modello educativo basato sull'inclusione e sull'equilibrio tra i generi.

Nel corso del 2023 sono stati raggiunti risultati importanti:

- è stata avviata una valutazione di impatto del progetto che ad aprile verrà presentata anche alla 7a Conferenza Internazionale su Gender Research a Barcellona;
- è in corso la curatela di una pubblicazione dedicata al progetto;
- il numero di scuole coinvolte nel progetto è notevolmente cresciuto;
- anche Bergamo e Mantova sono tra i territori interessati e sui quali sono in corso iniziative;
- ad oggi sostengono il progetto 15 finanziatori privati.

Il progetto è coadiuvato da **associazioni e professionisti del territorio** che declinano gli interventi a seconda dei destinatari e in base alla fascia d'età: Lyceum S.r.l., l'Associazione Chirone, Solo Tango Asd, Automazione (iniziativa attuata dal Dipartimento di Ingegneria Meccanica Industriale dell'Università degli Studi di Brescia), Di4mo i Num3r1, CFF Zanardelli, Associazione Arnaldo da Brescia, Dott. Mauro Simolo e Dott.ssa Margherita Dozzi.

Lyceum è una società che opera da anni nel settore della Psicologia in diversi ambiti quali quello Clinico, Forense e Scolastico. Nell'ambito del Progetto Stem in Genere propone un percorso formativo e di approfondimento della tematica di tre ore e mezza indirizzato ai/alle docenti della scuola primaria e secondaria e attività laboratoriali di un'ora e mezza rivolte ad alunni e alunne della scuola primaria che esplicitino la componente cognitiva, i sentimenti, le emozioni.

Associazione Chirone è un'associazione di promozione sociale nata nel 2010 per volontà di alcuni/e giovani che si dedica in modo specifico alla cultura e divulgazione scientifica. Nell'ambito del Progetto Stem in Genere prevede incontri della durata di un'ora da proporre all'interno dell'orario scolastico rivolti alle scuole primarie e secondarie di I grado con attività differenziate tarate sulle capacità di coinvolgimento degli/delle alunni/e dedicati alla scoperta del ruolo della Scienza e di una delle figure che ne ha cambiato la storia.

Solo Tango è un'associazione sportiva dilettantistica che organizza corsi di tango argentino e promuove la conoscenza e la diffusione della cultura legata a questa forma d'arte. Nell'ambito del Progetto Stem in Genere offre l'opportunità agli/alle studenti delle scuole secondarie di II grado di partecipare a cinque lezioni di tango di due ore che uniscono esercizi sulla comunicazione, sulla fiducia, sulla guida e sull'ascolto agli elementi di tecnica di ballo.

Automazione è un'iniziativa attuata dal Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Università degli Studi di Brescia. Nell'ambito del Progetto Stem in Genere propone due percorsi: un'attività indirizzata alle classi quinte delle scuole primarie e al triennio delle scuole secondarie di II grado basata su Storytelling e un percorso di laboratori nell'ambito della robotica educativa basata sull'utilizzo del set LEGO Education SPIKE per l'inclusione di ragazzi e ragazze nelle materie STEM. La durata minima dei due percorsi è di 12 ore.

Di4mo i Num3r1 è un'associazione culturale no profit che ha come obiettivo la promozione della cultura matematica e scientifica. Nell'ambito del Progetto Stem in Genere propone attività sia per le scuole che per la cittadinanza. Nel primo caso offre formazione didattico/disciplinare per insegnanti, laboratori in classe e incontri per i genitori e per le famiglie. Nel secondo caso invece mette a disposizione laboratori matematici per bambini e adulti, serate divulgative e aperitivi matematici.

C.F.P. Giuseppe Zanardelli è un ente della Provincia di Brescia che si occupa dagli anni '70 di formazione professionale o istruzione professionale nel mondo del lavoro offrendo percorsi leFP di formazione per ragazzi dopo la terza media di durata triennale integrando la propria proposta formativa con corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore I.F.T.S., inserimenti lavorativi e tirocini aziendali. Completano l'offerta

formativa professionale l'area dedicata alle persone e ai Corsi per il potenziamento delle competenze chiave per disoccupati, corsi di formazione d'aula e di laboratorio. Recentemente è il successo ottenuto nel settore dedicato alla formazione aziendale autofinanziata e legata ai Fondi a disposizione delle aziende ed in particolare Fondimpresa. L'offerta formativa del C.F.P. G. Zanardelli consente di intraprendere una professione per essere pronti ad entrare o rientrare nel mondo del lavoro.

Associazione Arnaldo da Brescia è un'associazione culturale e di guide turistiche autorizzate che hanno approfondito le tematiche storiche, artistiche, architettoniche sulla città di Brescia e la sua provincia. Si occuperà di proporre una serie di visite guidate gratuite alla scoperta di storie di donne bresciane e italiane che saranno raccontate nei luoghi che le hanno viste protagoniste o che evocano le vicende nelle quali furono coinvolte. Si tratta di donne famose, altre quasi dimenticate, altre ancora da conoscere, le cui vite hanno qualcosa di straordinario, nel bene e nel male, e questa eccezionalità si riflette anche al giorno d'oggi, diviene spunto di riflessione oltre che di riscoperta di radici importanti per comprendere noi stessi, donne e uomini contemporanei.

Dott. Mauro Simolo, Docente di Public Speaking.

Dott.ssa Margherita Dozzi, Sociologa e Professional Counselor.

Da quest'anno sono partner del progetto anche **numerose aziende**: Ofar, Gi Group, Comeca, Feralpi, Trafilix Industries, Ferriere Bellicini, Intred, Elcom, OMB Saleri, Farco Group, ORI Martin, Euro Steel, Duferco, Fedabo, Siderweb.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



STEM IN GENERE

Progetto per un riequilibrio di genere nelle discipline STEM

INTRODUZIONE

Le politiche sociali non sono sempre state neutrali e solo negli ultimi anni si è assistito ad un crescente interesse verso le tematiche legate al genere, alla parità dei sessi e all'inclusione. Grazie alla predisposizione dei Bilanci di genere (di seguito BdG) nelle pubbliche amministrazioni, si è potuto approfondire l'eventuale presenza di azioni discriminatorie nei confronti di particolari soggetti e, partendo da questi dati, predisporre azioni per affrontare il problema.

Uno dei fenomeni che si riscontrano è quello della segregazione orizzontale, cioè il diverso tasso di occupazione di donne e uomini nei diversi ambiti lavorativi. Nello specifico, gli uomini occuperebbero maggiormente contesti di studio e di lavoro legati alle cosiddette STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), mentre le professioni sanitarie e di cura sarebbero caratterizzate da una presenza maggiormente femminile.

Il fenomeno affonda le sue radici, in parte, nel modello educativo e sociale che ha diffuso in passato, e diffonde tutt'oggi, specifiche visioni e ruoli di genere. Un passo concreto che può essere mosso per contrastare le disparità esistenti è rappresentato dalle azioni sul territorio volte ad accrescere la consapevolezza sul tema, sensibilizzando le varie Istituzioni.

Dopo aver stilato il suo BdG, l'Università degli Studi di Brescia, grazie alla Commissione Genere, ha conseguentemente ipotizzato e messo in atto una serie di azioni volte ad affrontare queste tematiche all'interno delle strutture scolastiche presenti sul territorio. Tali eventi (in)formativi sono stati concordati con gli Istituti stessi e proposti a due diversi livelli: da un lato alle scuole primarie e secondarie di I grado, con lo scopo di affrontare gli eventuali pregiudizi e stereotipi di genere che durante il percorso educativo possono formarsi, dall'altro lato alle scuole secondarie di II grado, con lo scopo di promuovere un orientamento più consapevole alla scelta universitaria, maggiormente incentrato sui propri veri interessi e abilità e meno su una visione stereotipata delle carriere di studio e lavorative.

Di seguito le iniziative attuate.





1. Orientamento presso scuole primarie e secondarie di I grado

Presso le scuole primarie e le scuole secondarie di I grado sono stati attuati interventi di sensibilizzazione e di informazione sulla parità di genere sotto forma di attività ludiche e di laboratori creativi. I contenuti hanno permesso di riflettere sulle tematiche di genere e sulle eventuali disparità che perdurano all'interno della società odierna, un'occasione di scambio di opinioni e di ragionamento volto ad allentare i vincoli alla libera scelta degli individui derivanti da stereotipi o a visioni "innatiste" ancora presenti nella società. Questo rappresenta un primo passo per favorire un pensiero ed un modello educativo maggiormente inclusivo e rispettoso delle volontà degli e delle studenti, in modo tale da contrastare idee preconcette circa i ruoli di genere e le conseguenti limitazioni nella scelta del futuro percorso formativo e lavorativo.

Destinatari: Scuole di I grado della città e della Provincia di Brescia

2. Azioni di orientamento per le scuole secondarie di II grado

Presso le scuole secondarie di II grado è stata proposta una formazione dei/delle docenti sulle tematiche in oggetto, avendo come obiettivo quello di sensibilizzare le principali figure educative in modo tale da diffondere l'importanza della parità di genere già all'interno delle istituzioni scolastiche. Per affrontare il tema con gli/le studenti sono state proposte attività creative (messa in scena di uno spettacolo sul tema STEM e parità di genere) e visite guidate teatralizzate nelle quali è stato affrontato il tema in oggetto. Ciò ha permesso il ragionamento tra gli/le studenti sulle reali opportunità formative e lavorative di ognuno, che non dovrebbero "obbedire" agli stereotipi ma dovrebbero essere basate sui propri veri interessi.

Destinatari: Istituti secondari di II grado della città e della Provincia di Brescia

3. Indicatori di realizzazione

1. 4000 studenti/esse e 30 docenti di scuole fino alla scuola secondaria di I grado nel 2024: RAGGIUNTO E SUPERATO
2. 200 studenti/esse e 20 docenti di scuole secondarie di II grado nel 2024: RAGGIUNTO E SUPERATO

4. Il contesto di riferimento

L'Università degli Studi di Brescia, nell'ambito delle azioni positive pianificate all'interno del Gender Equality Plan 2022-2024, ha previsto interventi specifici nelle tre missioni proprie: didattica, ricerca e terza missione. Quest'ultima si riferisce all'insieme delle attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, attraverso processi di interazione diretta dell'Università con la società civile e il tessuto imprenditoriale, con l'obiettivo di promuovere la crescita economica e sociale del territorio, affinché la conoscenza diventi strumentale per l'ottenimento di benefici di natura sociale, culturale ed economica.





In questo alveo nasce il Progetto “STEM in Genere” che si pone l’obiettivo generale di scardinare gli stereotipi di genere che accompagnano il percorso educativo e didattico dei/delle discenti delle scuole primarie e secondarie ostacolando lo sviluppo libero ed autentico delle proprie inclinazioni ed interessi di studio, prima, e di professione, poi.

Ridurre il divario di genere nelle discipline STEM per migliorare la ricerca e l’innovazione garantendo la parità di genere in tutta Europa è uno degli obiettivi cardine. Numerosi sono i progetti finanziati dall’UE che si adoperano per rafforzare la partecipazione di donne e ragazze nei settori STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). In linea con la strategia europea per le università, la Commissione europea sta lavorando per attenuare la sottorappresentanza delle donne nei settori STEM attraverso una tabella di marcia di attività, che prevede altresì un manifesto su un’istruzione e carriere STEM inclusive dal punto di vista del genere.

Le statistiche disaggregate per genere sono considerate uno degli strumenti per analizzare e capire il contesto e valutare i passi compiuti verso la parità in ambito scientifico misurando gli squilibri ancora presenti. La cosiddetta “forbice delle carriere accademiche”, riguarda tutte le discipline e si riflette poi nel mondo del lavoro. Il trend è simile in tutta Europa: le donne sono la maggioranza degli studenti e dei laureati, la metà dei dottorandi e dei Post-Doc (Fonte: EIGE 2022). In media 33,8 % dei ricercatori sono donne in EU (34,3 % in Italia), ma solo poche entrano nelle carriere scientifiche ed ancor meno raggiungono livelli apicali (Fonte: She Figures 2021). La segregazione orizzontale appare evidente se si analizzano i dati delle discipline STEM. Gli ambiti disciplinari non sono neutri rispetto al genere: tra chi ha una laurea STEM è più elevata la componente maschile, che raggiunge il 59%; tra i laureati STEM i ragazzi sono in stragrande maggioranza in particolare in ingegneria (74,0%) (Fonte: EIGE 2022). Viceversa nelle discipline non STEM prevalgono le donne (sono quasi due su tre) (Fonte: EIGE 2022).

I dati relativi al territorio nazionale sono rappresentativi anche del territorio bresciano. In particolare, secondo il BdG presentato dall’Università degli Studi di Brescia (2020), risulta evidente una segregazione orizzontale tra i corsi di area STEM a prevalenza maschile (es. ingegneria elettronica con il 93% di studenti maschi iscritti e ingegneria civile con il 63%; scienze economiche con il 75%) e i corsi di area non-STEM dove invece la percentuale più alta appartiene alle studentesse (es. Scienze Giuridiche 60% e discipline dell’area socio sanitaria con percentuali che oscillano tra il 61% ed il 67%).

Le discipline scientifiche e le materie di studio e ricerca non hanno genere: ricondurle dentro schemi essenzialisti costruiti sul binomio di categorie maschile-femminile; associarle ad identità di genere precostituite; ritenere, in sintesi, che le STEM siano prerogativa dei discenti maschi, mentre le discipline socio-sanitarie siano appannaggio delle discenti femmine significa riprodurre stereotipi di genere che impediscono il pieno sviluppo degli adulti di domani. Significa non garantire pari opportunità a tutte e tutti, significa violare il principio costituzionale di uguaglianza, significa, in buona sostanza, discriminare.

E’ negli stadi più precoci della crescita che possono di contro essere trasmessi modelli virtuosi e nuove rappresentazioni della realtà, nuove narrazioni.





5. Il Progetto “STEM in Genere” - Anno 2024

Il Progetto “STEM in Genere”, con questa missione, propone nelle scuole primarie e secondarie percorsi e laboratori educativi e ricreativi di sensibilizzazione sulle tematiche di genere, sugli stereotipi e le discriminazioni per capire, riconoscere e scardinare bias consci e inconsci utilizzando un metodo innovativo che attinge anche a strumenti e linguaggi propri del mondo dell’arte.

Il Progetto è ideato dall’Università degli Studi di Brescia coadiuvata, nella terza edizione tenutasi nel corso del 2024, da altri sei enti presenti nel territorio bresciano: Lyceum srl; Associazione Chirone; Diamo i Numeri; Mauro Simolo; Ri-generiamoci mix; Automazione; Zanardelli STEMLab; Margherita Dozzi e Roberto Alberti, Associazione guide Arnaldo da Brescia; ASD solo Tango; IORobot e DICATAM.

Gli enti coinvolti hanno attivato progetti nelle classi delle scuole primarie e secondarie presenti nei Comuni del territorio della provincia di Brescia e vicine. Per facilitare una lettura di insieme si offre una tabella riepilogativa dei principali indicatori di risultato ottenuti.

PROGETTO STEM IN GENERE-Attività partner operativi	
Periodo di riferimento: Gennaio - Dicembre 2024.	
Numero studenti elementari	5510
Numero studenti medie	129
Numero studenti superiori	556
Numero docenti elementari	80
Numero docenti medie	10
Numero docenti superiori	35
Numero ore erogate elementari	201
Numero ore erogate medie	23
Numero ore erogate superiori	58
Numero scuole elementari	18
Numero scuole medie	5
Numero scuole superiori	15
Numero classi elementari	262
Numero classi medie	6
Numero classi superiori	31





Numero Comuni interessati	63
---------------------------	----

In aggiunta alle attività svolte dai partner sopra citati, sono state svolte delle attività di divulgazione complementari da professoresse e professori appartenenti all'Università degli studi di Brescia che partecipano al progetto. Le attività in questione hanno coinvolto circa **1.395 persone**.

Le professoresse dell'Università degli studi di Brescia si sono rese inoltre disponibili per realizzare gratuitamente a chiamata delle mini lezioni inerenti al progetto STEM in Genere, in questo caso le persone raggiunte sono state: **1.265**.

Il totale delle persone raggiunte da STEM IN GENERE nel 2024 è stato di 8.980 persone

6. Il metodo

Particolare riflessione merita il metodo didattico prescelto. Si è sperimentato un metodo didattico innovativo che, in abbinamento a momenti formativi tradizionali in aula (es. Attività "Il cervello delle bambine e dei bambini a confronto: esistono delle differenze?" di Lyceum) ha dato spazio anche a strumenti didattici non tradizionali. Tra questi, la scelta di stimolare l'attenzione dei/delle discenti mediante tecniche didattiche più interattive come giochi (es. Gioco "Il memory dei Mestieri" di Lyceum; gioco "Indovina chi?" di Associazione Chirone) o attività esperienziali (es. L'esperimento "Torre di monete" di Lyceum) è risultata particolarmente vincente.

Theatre Teaches ha curato un laboratorio applicando le metodologie e le tecniche dell'arte teatrale a un'esperienza formativa. Tale strumento ha impegnato i/le partecipanti (i.e., studenti di scuola secondaria di II grado) nella stesura e messa in scena di un copione che aveva come contenuto le STEM e il genere.

Attività più pratiche ed esperienziali sono state pertanto sia funzionali alla raccolta di informazioni di contesto e di percezioni dei/delle partecipanti sia finalizzate ad incentivare l'attivazione. La metodologia adottata ha permesso di dare maggior effettività alle proposte attraverso un apprendimento esperienziale che ha messo in gioco la componente cognitiva (opinioni, idee) ma anche i sentimenti e le emozioni.

Soprattutto a livello di scuola primaria e in linea con gli obiettivi e le osservazioni che hanno presupposto il progetto, le esperienze e i riscontri pratici, fattuali ed esperienziali rappresentano un potente mezzo di trasmissione del sapere, di interiorizzazione dei concetti, e di ristrutturazione cognitiva, con i quali viene stimolata la flessibilità mentale che permetta di valorizzare le





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



caratteristiche e capacità di ciascuno/a al fine di raggiungere la parità di genere e di prevenire lo strutturarsi di convinzioni e atteggiamenti che rafforzino condotte rigidamente stereotipate.



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



7. Analisi dei risultati - Anno 2024

I momenti di restituzione finale hanno consentito di raccogliere i feedback degli/le discenti osservando dinamiche relazionali e comunicative ed evidenziando differenze di modalità di pensiero emerse e cambiamenti intervenuti nelle stesse durante le esperienze didattiche proposte. Dai contributi emersi si è valutata e monitorata l'acquisizione degli apprendimenti proposti. I/le partecipanti hanno raccolto la riflessione che le persone non sono tutte uguali, ma è proprio nella valorizzazione dell'unicità di ciascuno/a che si realizza pienamente la persona, la parità, l'uguaglianza e la libertà di scegliere il proprio percorso.

La richiesta a posteriori di invio di materiale di approfondimento da utilizzare per lavori in classe o da fornire agli e alle studenti in vista di compiti in classe è indicatore dell'interesse suscitato dalle tematiche trattate e dell'apprezzamento dell'iniziativa.

Il Progetto STEM in Genere ha inoltre coinvolto, con attività formative dedicate, docenti delle scuole primarie e secondarie con l'obiettivo di offrire strumenti specifici e qualificati per supportare ed accompagnare adeguatamente gli/le studenti nell'arco della vita scolastica al processo di rimozione degli stereotipi di genere. Il lavoro svolto con le/i docenti ha permesso di osservare l'opportunità di estendere la programmazione progettuale anche alle numerose ripercussioni che l'educazione stereotipata sviluppa rispetto agli equilibri all'interno della famiglia e della genitorialità, soprattutto nel caso della separazione della coppia genitoriale, in quanto il fenomeno separativo, alimentato dalla cultura stereotipata, costituisce un contesto che favorisce anche la detonazione della violenza di genere.

Una valutazione analitica dei risultati del terzo anno di Progetto rivela che le scuole primarie e le scuole secondarie di I grado sono state attivate più agevolmente, mentre le scuole secondarie sono state agganciate con maggior difficoltà. Data l'importanza di sostenere anche studenti appartenenti alla fascia d'età in cui si apprestano a fare una scelta che indirizzerà e darà vita al loro futuro, risulta fondamentale promuovere un maggior coinvolgimento degli istituti di grado secondario: da questo punto di vista si sostanzia la necessità di inquadrare modalità di collegamento con tali enti più efficaci, e proposte di attività maggiormente correlabili ai bisogni concreti di istruzione, sviluppo e riflessione proprie di questo target, al fine di attrarre maggiormente tanto gli/le studenti quanto i/le docenti e le figure scolastiche di riferimento coinvolte.

Risulta fondamentale, dunque, un maggior coinvolgimento degli istituti di grado secondario: da questo punto di vista si sostanzia la necessità di inquadrare modalità di collegamento con tali enti più efficaci, e proposte di attività maggiormente correlabili ai bisogni concreti di istruzione, sviluppo e riflessione proprie di questo target, al fine di attrarre maggiormente tanto gli/le studenti quanto i/le docenti e le figure scolastiche di riferimento coinvolte.

Correlate alle criticità relative al contatto e al coinvolgimento degli istituti sono le tempistiche di proposizione del progetto alle scuole.

In particolare, si è sostanziata la necessità strategica di organizzare la programmazione in un periodo antecedente all'inizio della scuola, per poter essere inseriti nel programma scolastico con maggior probabilità e facilità. Per ovviare a tale problematica, potrebbe essere funzionale una





tempestiva preparazione del materiale informativo e un contatto con gli istituti comprensivi entro il mese di settembre, momento in cui viene elaborata la programmazione scolastica.

In linea con queste premesse emerge pertanto l'importanza di una sistematizzazione dell'approccio comunicativo sia in termini di coinvolgimento della cittadinanza, sia nell'ottica di proporre il progetto in maniera strategica attraverso un piano di comunicazione integrato.

8. Buone pratiche acquisite ed elementi innovativi

Uno dei maggiori punti di forza del progetto è stata proprio l'integrazione di diversi approcci metodologici: comunicativo-sociale, storico letterario e pedagogico-didattico. Un approccio interdisciplinare, diversificato ma comunque congiunto, rappresenta un aspetto centrale per instillare il cambiamento culturale necessario al raggiungimento della parità di genere: ciò costituisce una buona pratica e un bagaglio considerato parte integrante del disegno progettuale e una caratteristica che si intende valorizzare nel corso della futura programmazione, anche attraverso interventi integrati.

Accanto a ciò è risultato imprescindibile e fondamentale erogare un percorso formativo anche per gli/le insegnanti e le figure di riferimento quali attori fondamentali nello sviluppo delle giovani generazioni e nella costruzione sociale del sapere. Pertanto, è centrale la convergenza dei punti di vista perché gli obiettivi del progetto possano mettere le radici su un terreno fertile.

Al tempo stesso si sostanzia la necessità di porre grande attenzione all'utilizzo e al tema del linguaggio che potrebbe rappresentare un focus tematico da implementare a beneficio di studenti di grado superiore.

In sede di espletamento delle attività è risultata lampante la potenza e l'importanza della riflessione dialogica e del confronto tra pari, elemento che rafforza la flessibilità cognitiva e permette una maggior interiorizzazione dei messaggi proposti.

Diversificare gli interventi per modo di erogazione, natura e metodologie ha rappresentato, come accennato, una ricchezza notevole sia per la diffusione delle adesioni nei diversi gradi scolastici sia per assimilare i messaggi veicolati. Affiancare attività formative, laboratoriali ed esperienziali/sperimentali (logicamente e consciamente correlabili ai fini del progetto) ad altri modi di erogare le attività che permettano di assorbire una concezione paritaria dei generi (laboratori teatrali o di danza) costituisce un bagaglio imprescindibile che verrà valorizzato ulteriormente nella futura programmazione.

Si evidenziano ulteriori propositi migliorativi e di novità emersi in sede di raccordo-confronto con gli enti afferenti al progetto, anche in riferimento al superamento dei limiti precedentemente menzionati.

Si ipotizza, infatti, di creare materiale informativo (digitale) unitario del progetto da condividere con gli istituti del territorio e con la stampa come primo step conoscitivo; accanto a ciò si suggerisce l'opportunità di integrare detto materiale con una presentazione delle attività alle figure scolastiche interessate per illustrare la ricchezza dei contenuti del progetto stesso. Un ulteriore mezzo di diffusione, soprattutto per quanto riguarda gli istituti superiori, potrebbe essere costituito da





materiale informativo da destinare a ragazzi e ragazze che rappresentano i/le destinatari/e degli interventi.

Considerando inoltre come i propositi perseguiti dal progetto, dagli enti coinvolti e dalle attività, si inseriscono in un disegno a lungo termine cui obiettivo è la diffusione di un modello dei ruoli di genere di tipo paritario nella società in senso lato (dunque non solo nelle scuole, che rappresentano invece un punto di partenza e terreno fertile per un cambiamento culturale) potrebbe rientrare negli interessi del progetto stesso anche il coinvolgimento di imprese ed organizzazioni del territorio. L'arricchimento potrebbe derivare tanto dalla condivisione di esperienze professionali positive dal punto di vista della parità di genere, quanto da una formazione reciproca tra istituzioni professionali e futuri lavoratori/trici, avvicinando entrambe le categorie a tali tematiche. Ciò rappresenterebbe un disegno ancora più efficace affinché attecchisca socialmente una concezione di genere di tipo egualitario, con azioni che coinvolgano simultaneamente tanto i/le più piccoli/e quanto le figure scolastiche e il mondo del lavoro.

In riferimento alla copertura territoriale, gli interventi formativi e le attività attinenti al progetto STEM in Genere hanno, nella sua terza edizione, interessato principalmente le scuole ubicate nel comune di Brescia e in tutta la provincia. Risulta negli interessi degli obiettivi e dei propositi del progetto espandere le attività anche in territori limitrofi, come per esempio nel mantovano presso cui insistono sedi distaccate dell'Università degli Studi di Brescia.

Da un punto di vista generale, potrebbe risultare utile implementare un'attività di monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post del cambio di prospettiva e/o atteggiamento da parte dei singoli individui coinvolti attraverso la somministrazione di questionari creati ad hoc in fase iniziale e finale del progetto. Oltre a questo, sarebbe funzionale prevedere dei momenti di feedback con gli istituti scolastici, potenzialmente pre e post-intervento, al fine di valutare l'assorbimento e la validità, inquadrandone eventuali cambiamenti emersi che possono costituire il banco di prova dell'efficacia delle azioni e direzioni intraprese.





8. Premi e riconoscimenti

STEAMiamoci è un progetto lanciato nel novembre 2016 da Assolombarda per promuovere la presenza femminile nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), integrate con la "A" di Arte, che rappresenta l'aspetto creativo ed espressivo della conoscenza. Nasce dall'iniziativa di cinque donne di impresa – Anna Carmassi, Emanuela Calderoni, Lara Botta, Laura Rocchitelli e Marzia Maiorano – con il supporto di Francesca Del Bo, con l'obiettivo di creare una rete sinergica tra aziende, università, enti e associazioni, nazionali e internazionali. La missione di *STEAMiamoci* è valorizzare i talenti femminili nelle professioni scientifiche e tecnologiche attraverso progetti concreti, favorendo la crescita della diversità di genere come motore di innovazione e competitività per il sistema economico e sociale. A valle della presentazione del progetto durante la riunione di *STEAMiamoci*, è emerso come le competenze STEM rappresentino il futuro, essendo fondamentali per l'innovazione, la competitività delle imprese e la crescita sociale di un Paese. La diversità di genere, elemento chiave per lo sviluppo sostenibile, è stata riconosciuta come un pilastro essenziale per valorizzare i talenti femminili nelle professioni scientifiche e tecnologiche. Il progetto STEM in Genere è stato inserito tra le *Best Practice* sul sito di *STEAMiamoci*, a testimonianza dell'impegno nella promozione e nell'educazione alla parità di genere nell'ambito delle professioni STEM, un esempio virtuoso di collaborazione tra aziende, università ed enti.



Acque Bresciane ha ricevuto, presso il Pirellone, il prestigioso premio "**Parità Vincente**", promosso dal Consiglio Pari Opportunità di Regione Lombardia. Questo riconoscimento, assegnato a 16 realtà aziendali, celebra le migliori pratiche nella conciliazione tra casa, famiglia e lavoro, con un'attenzione particolare alla promozione dell'inclusione e della diversità di genere. Il premio conferma il valore e l'impatto del progetto "**STEM in GENERE**". Realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia, il progetto mira a colmare il gender gap nelle discipline STEM attraverso attività di educazione e sensibilizzazione rivolte a studenti e studentesse. Il progetto ha l'obiettivo di abbattere gli stereotipi di genere, ispirando le giovani generazioni verso percorsi formativi e professionali.





scientifici e tecnologici, contribuendo così a una società più equa e sostenibile. Questo riconoscimento è una testimonianza dell'efficacia delle collaborazioni tra istituzioni, università e aziende nel promuovere la parità di genere e nell'investire su un futuro inclusivo e innovativo.



Il PCTO realizzato con il Liceo Scientifico Salesiani Brescia ha conquistato il **primo posto nella sezione Licei** al concorso "Storie di Alternanza e competenze" - VII Edizione, promosso dalla **Camera di Commercio di Brescia** e da **Unioncamere**, con la presentazione di un video racconto dell'attività teatrale svolta nell'anno scolastico 2023/2024. La premiazione si terrà **il 2 dicembre 2024**, celebrando l'originalità e l'impegno dimostrati nel valorizzare il percorso di alternanza scuola-lavoro attraverso un'esperienza teatrale coinvolgente e formativa. Il video, disponibile su [YouTube](#), ha catturato il lavoro creativo degli e delle studenti, unendo l'apprendimento scolastico a competenze pratiche e artistiche, ricevendo il plauso della giuria. Questo riconoscimento rappresenta un importante traguardo nel percorso di crescita educativa e culturale dei partecipanti, promuovendo l'innovazione e la narrazione come strumenti fondamentali per il successo scolastico e professionale.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



Bandi, Concorsi, Progetti USRL – REGIONE LOMBARDIA: Concorso “Emancipa-Ti! Il ruolo della scuola e del lavoro nella prevenzione delle disparità e della violenza di genere”.



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



9. Cosa dicono di noi

≡ **GDB** CRONACA ECONOMIA SPORT CULTURA FOTO E VIDEO |

[Home](#) / [Bassa](#) / Articolo

BASSA 11.04.2022

La Matematica? Con «Ipazia» è un gioco da ragazze

L'associazione Chirone di Manerbio incontra 3mila alunni. Lavoro sulle materie Stem senza differenze di genere

BSO Economia

/// ECONOMIA BRESCIANA /// ECONOMIA NAZIONALE

/// L'INIZIATIVA

Favorire l'inclusione nella scienza: prosegue il progetto nelle scuole bresciane "Stem in genere"

Redazione web

Promosso dall'Università degli Studi di Brescia, con il sostegno di Comunità Pratica e in collaborazione con l'Aps Chirone, con il coinvolgimento di oltre 200 classi e quasi 4.000 studenti

16 ottobre 2024



≡ **GDB** CRONACA ECONOMIA SPORT CULTURA FOTO E VIDEO |

[Home](#) / [Università](#) / Articolo GDB+

UNIVERSITÀ BRESCIA E HINTERLAND 16.09.2024

Cosa dice il Bilancio di genere dell'Università degli Studi di Brescia

Barbara Fenotti

La presenza di donne è maggiore ai livelli più bassi dell'organigramma, ma diminuisce nettamente nei ruoli più elevati: è uno degli aspetti rilevati dal report della Commissione presieduta da Mariasole Bannò

prima BRESCIA

SCUOLA

"Stem in genere" per i bambini da 0-6 anni nelle scuole dell'infanzia di Brescia

A partire dall'anno scolastico 2024-2025



STEM LAB di CFP Zanardelli: un soddisfacente primo anno di attività

4 Aprile 2024 • admin



Compie un anno lo STEM LAB del CFP Zanardelli, che traccia un soddisfacente bilancio delle tante attività che dal marzo 2023 hanno visto protagonisti studenti di tutta la provincia di Brescia e oltre.



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



STEM IN GENERE

Progetto per un riequilibrio di genere nelle discipline STEM

RELAZIONI DEI SINGOLI ENTI COINVOLTI
anno 2024



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



RELAZIONE FINALE – 2024

BREVE PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/ENTE

Il Centro Lyceum, composto da psicologi e psicoterapeuti, si occupa di formazione e consulenza sia nel settore privato, in ambito aziendale e lavorativo, sia nel pubblico, collaborando con università e istituti di formazione a diversi livelli. Offre interventi formativi rivolti a docenti, professionisti, studenti e studentesse, con un focus sulla promozione del benessere psicologico e sull'ampliamento delle competenze sociali e civiche, considerate essenziali per il pieno e ottimale sviluppo dell'individuo.

Quando sono state presentate le caratteristiche e le finalità del Progetto STEM in Genere, incentrato sulla promozione della parità di genere nelle scuole attraverso percorsi didattico-educativi, il Centro ha accolto con entusiasmo l'opportunità di mettere a disposizione le proprie competenze per il raggiungimento di questo obiettivo fondamentale.

FORMAZIONE LABORATORIALE RIVOLTA AGLI/ALLE ALUNNI/E – SCUOLA PRIMARIA

QUANDO

06/02/2024 Scuola Primaria Fabrizio De Andrè, IC Castel Mella. Classi 2^C-D
09/02/2024 Scuola Primaria Fabrizio De Andrè, IC Castel Mella. Classi 3^A-B
14/02/2024 Scuola Primaria Fabrizio De Andrè, IC Castel Mella. Classi 3^C-D
15/02/2024 Scuola Primaria Fabrizio De Andrè, IC Castel Mella. Classe 5^A
21/02/2024 Scuola Primaria Fabrizio De Andrè, IC Castel Mella. Classi 4^B-D
28/02/2024 Scuola Primaria G. Ungaretti, Classi 5^A-B
29/02/2024 Scuola Primaria Fabrizio De Andrè, IC Castel Mella. Classi 5^B-C-D-E
16/04/2024 Scuola Primaria IC Ronco di Gussago. Classe 1^A - 2^A - 3^A
17/04/2024 Scuola Primaria IC Ronco di Gussago. Classi: 4^A-5^A



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



27/11/2024 Scuola Primaria Fabrizio De Andrè, IC Castel Mella. Classi 1^A-C
28/11/2024 Scuola Primaria Fabrizio De Andrè, IC Castel Mella. Classe 2^A
03/12/2024 Scuola Primaria Fabrizio De Andrè, IC Castel Mella. Classi 3^C-D
05/12/2024 Scuola Primaria Fabrizio De Andrè, IC Castel Mella. Classi 5^B-D
11/12/2024 Scuola Primaria Fabrizio De Andrè, IC Castel Mella. Classe 3^A
12/12/2024 Scuola Primaria Fabrizio De Andrè, IC Castel Mella. Classi 4^A-B-C-D
18/12/2024 Scuola Primaria Fabrizio De Andrè, IC Castel Mella. Classi 1^B-D
19/12/2024 Scuola Primaria Fabrizio De Andrè, IC Castel Mella. Classe 2^B

PROFESSIONISTI/E COINVOLTI/E

Maffi Matteo, Psicologo
Elena Ligia Popa, Dottoressa in Psicologia

NUMERO DI STUDENTI COINVOLTI/E

Sono stati erogati effettivamente 35 moduli laboratorio da 2 ore rivolti agli e alle studenti/esse di 35 classi dei seguenti istituti:

- Scuola Primaria Fabrizio De Andrè, IC Castel Mella. n. 28 classi, 644
- Scuola Primaria G. Ungaretti, Brescia, n. 2 classi, n. 49 studenti e studentesse
- Scuola Primaria Don Milani, IC Ronco di Gussago, n. 5 classi, n. 115 studenti e studentesse

In totale sono stati coinvolti n. 808 studenti e studentesse della Scuola Primaria.

OBIETTIVI PERSEGUITSI

Le attività laboratoriali proposte sono state progettate, realizzate ed erogate con l'intento di perseguire i seguenti obiettivi:

- Educare alla rimozione di quegli stereotipi di genere che costringono donne e uomini a ruoli predefiniti.
- Orientare e motivare gli/le studenti alla libera scelta secondo i propri interessi e le proprie potenzialità.
- Stimolare la riflessione su di sé e sulle proprie aspirazioni.
- Stimolare riflessioni sulle professioni considerate da donna e professioni considerate da uomo e sui condizionamenti che possono influire sulla scelta del lavoro.
- Riflettere sulle differenze fisiologiche e biologiche fra maschi e femmine sottolineando come queste non costituiscano una supremazia di un genere sull'altro e siano suscettibili, soprattutto a livello cerebrale, di modifiche.
- Evidenziare come siano proprio queste differenze a permettere uguaglianza e piena realizzazione della persona.





DETtaglio Progettualità'

Le attività laboratoriali condividono l'uso di pratiche metodologiche attive in cui sia possibile apprendere a partire dalla propria esperienza e dai propri vissuti. Attività di gruppo, confronti e attività ludiche permettono di dare maggior concretezza alle proposte attraverso un apprendimento esperienziale che mette in gioco la componente cognitiva (opinioni, idee) ma anche i sentimenti e le emozioni. Nella forma sono state calibrate e leggermente modificate in base alla fascia d'età considerata. I laboratori, progettualmente, hanno compreso, per i nuovi istituti che non avevano mai aderito in precedenza al progetto, le attività previste e proposte nel 2024. È stata apportata qualche lieve modifica in riferimento alle metodologie con cui raggiungere gli obiettivi prefissati, seguendo comunque la macro-impostazione prevista per il 2024. Le attività saranno descritte nella sezione dedicata.

A fianco della formazione per le nuove scuole aderenti, sono state progettate, elaborate ed erogate formazioni ad hoc per istituti che avevano già aderito al progetto STEM in Genere. In particolare tale proposta laboratoriale, su richiesta degli istituti stessi (nello specifico Scuola Primaria Fabrizio De Andrè, IC Castel Mella) è stata proposta come prosecuzione e sviluppo di quanto condiviso nel corso del primo incontro. A partire da contenuti di divulgazione scientifica che integrassero riflessioni ed aspetti relativi alla tematica della parità di genere, sono state poi proposte attività e role playing correlati coinvolgendo riflessioni sulla società e sul ruolo dei media nel perpetrare modelli di ruoli di genere stereotipati.

I laboratori sono dunque venuti poi a strutturarsi come sotto riportato. Dopo un'introduzione iniziale sul progetto STEM in Genere e sulle tematiche affrontate, infatti, sono state svolte le attività descritte di seguito divise e differenziate per livello di istruzione e in linea con i macro-obiettivi esplicitati in precedenza.

DETtaglio Attività Erogate e Obiettivi Effettivamente Raggiunti

FORMAZIONE LABORATORIALE

Quando: Febbraio - Dicembre 2024

Dove: Scuola Primaria Fabrizio De Andrè (IC Castel Mella); Scuola Primaria G. Ungaretti; Scuola Primaria Don Milani (IC Ronco di Gussago)

Classi Coinvolte: 1^, 2^, 3^, 4^, 5^

CLASSI PRIME E SECONDE ELEMENTARI

1) Attività "Invenzioni e scoperte: Scienziato o Scienziata?"

Si mostrano ai/alle bambini/e una serie di oggetti di uso comune e non e li si invita, tramite una palettina per la votazione da loro costruita, a provare ad indovinare chi li ha inventati, nello specifico se ritengono siano riconducibili ad uno scienziato o ad una scienziata. Dopo il completamento e la





registrazione delle risposte, viene comunicata la risposta corretta dando anche informazioni relative all'oggetto e al percorso dello scienziato e della scienziata in questione, riflettendo poi sulle opinioni degli/le alunni/e, sulle motivazioni che hanno spinto ad una scelta o all'altra e aprendo il dialogo.

Obiettivi raggiunti:

- Lavorare sul tema dell'identità e del ruolo.
- Portare i bambini e le bambine a riflettere e a confrontarsi sui diversi punti di vista.
- Verificare se sono già presenti stereotipi di genere.
- Trasferire l'utilità sociale e l'importanza della ricerca e degli studi scientifici.
- Evidenziare le fasi del metodo scientifico e le competenze messe in campo dalla scienza.
- Sottolineare come tutti/e possano diventare scienziati/e.
- Riflettere su come non esista una regola generale rispetto a ciò ma esistano punti di vista diversi in base alle inclinazioni di ciascuno/a.

2) Attività “Il memory dei mestieri”

Utilizzando la Lavagna Interattiva Multimediale agli/le alunni/e vengono presentate delle carte coperte; devono trovare le coppie di carte col medesimo lavoro che vede impiegati sia uomini che donne nello stesso ruolo. Al termine del gioco si riflette sulla scelta di questa impostazione e sul relativo significato e si condividono i punti di vista.

Obiettivi raggiunti:

- Trasmettere e far interiorizzare l'idea che maschi e femmine possono svolgere e svolgono le stesse professioni poiché possono acquisire lo stesso livello di competenza.
- Condividere le proprie opinioni ascoltando il punto di vista di ciascuno/a.
- Stimolare riflessioni circa l'influenza dei ruoli di genere storicamente proposti dal contesto socioculturale.
- Introdurre i contenuti di un video presentato in seguito relativo ai ruoli di genere imposti storicamente e alle relative conseguenze sociali.

3) Attività di visione del video “Donne in STEM” e “Differenti ma Uguali”

Proiezione alla Lavagna Interattiva Multimediale di un breve video, appositamente creato, che ripercorre il ruolo delle donne nella scienza alla luce dei ruoli di genere stabiliti socialmente nella storia e delle credenze diffuse socialmente nel tempo. Al termine della visione ciascuno/a condivide ciò che ha compreso e ciò che lo/a ha colpito, stimolando dialogo e condivisione dei punti vista.

Obiettivi raggiunti:

- Riflettere sull'influenza del contesto socio-culturale rispetto alle possibilità e opportunità di sviluppo di ciascuno/a.
- Comprendere come la concezione sociale dei ruoli di genere abbia avuto storicamente ed abbia un impatto sulla piena realizzazione dell'individuo.
- Far conoscere importanti figure di donne scienziate nella storia e le loro difficoltà di accesso all'istruzione e all'ambito scientifico.
- Ragionare sulle disparità di genere ancora presenti.





- Introdurre concetti relativi alle differenze cerebrali tra maschi e femmine presunte in passato per presentare poi le evidenze scientifiche odierne.

4) Attività “Il cervello delle bambine e dei bambini a confronto: esistono delle differenze?”

Utilizzando supporti visivi e la Lavagna Multimediale e un modellino in spugna del cervello, si osserva l’organo stesso. Viene spiegato a livello riassuntivo e semplificato il ruolo e il funzionamento del cervello e dei collegamenti neuronali, e chiesto agli/le alunni/e se pensano ci siano differenze a livello di funzionamento e di aspetto tra i cervelli dei maschi e i cervelli delle femmine e di conseguenza rispetto a ciò che sono in grado di fare. Dopodiché si trasferiscono le evidenze scientifiche odierne.

Obiettivi raggiunti:

- Apprendere le differenze individuali a livello cerebrale.
- Evidenziare come al di là di differenze quantitative, non esiste un cervello tipicamente da maschio e uno tipicamente da femmina: sono un mosaico, con differenze individuali e caratteristiche di entrambi i cervelli. Sebbene molteplici aspetti, incluso quello cerebrale, differenzino uomini e donne, i diversi studi condotti mostrano che in alcuni casi le somiglianze possono superare le differenze, e che nelle differenze riusciamo a fare le stesse cose ma utilizzando strategie diverse, che non cambiano gli esiti. I risultati di questi studi ci aiutano a valutare l’impatto dell’appartenenza al genere femminile o maschile come buon predittore di capacità maggiormente presenti nell’uno o nell’altro, ma ci aiutano anche a tenere a mente l’unicità di ciascun individuo e ciascun cervello, riassegnando un forte potere all’ambiente sociale e dell’educazione alla base delle nostre differenze.
- Evidenziare la plasticità del cervello e il ruolo dell’esperienza quotidiana nel modificarlo e plasmarlo, potenziando determinate caratteristiche.

5) Classi prime: Lettura “Rosa Confetto”

Sulla base di quanto anticipato precedentemente, si stimola il ragionamento riguardo all’importanza che ciascuno scelga il proprio percorso liberamente senza imposizioni legate al genere. Ciò attraverso la lettura, supportata da elementi audio-visivi, di un breve racconto per bambini dal titolo “Rosa Confetto”, come lo stagno. Al termine del racconto si chiede cosa ha colpito della storia e quali messaggi trasmette per rinforzare i concetti proposti nel corso del laboratorio.

Obiettivi raggiunti:

- Lavorare sul tema dell’identità e del ruolo.
- Portare i bambini e le bambine a riflettere e a confrontarsi sui diversi punti di vista
- Riflettere su come non esista una regola generale sulle possibili traiettorie esperienziali di ciascuno, ma esistano punti di vista diversi in base alle inclinazioni di ciascuno/a.

5) Classi seconde: Il Tangram

Dopo aver mostrato un video relativo alla storia del Tangram, alunni e alunne vengono divisi in gruppi e, attraverso un tangram in cartoncino rigido, dovranno ricostruire 4 figure stimolo di





complessità crescente. Al termine, ogni gruppo sceglie quale figura preferisce, la incolla su un cartellone e lo colora e personalizza a piacere, scrivendo sul cartellone riflessioni relative ai contenuti condivisi.

Obiettivi raggiunti:

- Lavorare su concetti afferenti a geometria e matematica.
- Portare i bambini e le bambine a lavorare in gruppo confrontandosi reciprocamente e rispettosamente.
- Riflettere, tramite dimostrazione pratica, su come competenze matematiche e scientifiche non siano afferenti maggiormente ad un genere piuttosto che all'altro, proprio perché sono arrivati tutti alle stesse soluzioni.
- Riflettere su come non esista una regola generale sulle possibili traiettorie esperienziali di ciascuno, ma esistano punti di vista diversi in base alle inclinazioni di ciascuno/a.

6) Brainstorming e valutazione finali

Raccogliendo i feedback degli/le alunni/e, osservando dinamiche relazionali e comunicative ed evidenziando differenze di modalità di pensiero emerse e cambiamenti intervenuti nelle stesse durante l'esperienza, si valuta e monitora l'acquisizione degli apprendimenti proposti e si concludono le attività, riprendendo e ribadendo un concetto fondamentale: non siamo tutti/e uguali, ma è proprio nella valorizzazione dell'unicità di ciascuno/a che si realizza pienamente la persona, la parità, l'uguaglianza e la libertà di scegliere il proprio percorso.

CLASSI TERZE ELEMENTARI

1) Attività di visione del video “Donne in STEM” e “Esperimento sulle disuguaglianze”

Proiezione alla Lavagna Interattiva Multimediale di un breve video, appositamente creato, che ripercorre il ruolo delle donne nella scienza alla luce dei ruoli di genere stabiliti socialmente nella storia e delle credenze diffuse socialmente nel tempo. Al termine della visione ciascuno/a condivide ciò che ha compreso e ciò che lo/a ha colpito/a, stimolando dialogo e condivisione dei punti vista. Viene poi proiettato un secondo breve video, creato da Fanpage, in cui vengono mostrate reazioni e riflessioni di bambini e bambole che ricevono un trattamento diverso (sulla base del genere) per svolgere lo stesso compito.

Obiettivi raggiunti:

- Riflettere sull'influenza del contesto socio-culturale rispetto alle possibilità e opportunità di sviluppo di ciascuno/a.
- Comprendere come la concezione sociale dei ruoli di genere abbia avuto storicamente ed abbia un impatto sulla piena realizzazione dell'individuo.
- Far conoscere importanti figure di donne scienziate nella storia e le loro difficoltà di accesso all'istruzione e all'ambito scientifico.
- Ragionare sulle disparità di genere ancora presenti.
- Introdurre concetti relativi alle differenze cerebrali tra maschi e femmine presunte in passato per presentare poi le evidenze scientifiche odierne.





2) Attività: “Ada Lovelace Byron: la prima programmatrice della storia”

Utilizzando la Lavagna Interattiva Multimediale agli/le alunni/e viene presentata la storia di Ada Lovelace Byron, considerata la prima programmatrice della storia il cui lavoro ha portato all'invenzione del computer. Al termine del video, si riprendono i contenuti stimolando riflessione e confronto circa il ruolo delle donne in ambito STEM ed il percorso spesso difficile per la loro realizzazione, a causa di stereotipi di genere che hanno costretto a rigidità dei ruoli e portato alla marginalità dei ruoli femminili in ambito STEM.

Obiettivi raggiunti:

- Trasmettere e far interiorizzare l'idea che maschi e femmine possono svolgere e svolgono le stesse professioni poiché possono acquisire lo stesso livello di competenza.
- Condividere le proprie opinioni ascoltando il punto di vista di ciascuno/a.
- Stimolare riflessioni circa l'influenza dei ruoli di genere storicamente proposti dal contesto socioculturale.
- Introdurre i contenuti di un video presentato in seguito relativo ai ruoli di genere imposti storicamente e alle relative conseguenze sociali.

3) Attività: Alfabeto magico (alfanumerico)

Gli alunni/e vengono in piccoli gruppi; a ciascun alunno e alunna verrà consegnata una coroncina di carta. Oltre alle coroncine, ciascun gruppo avrà a disposizione una copia dell'alfabeto numerico, ossia un alfabeto in cui a ogni lettera è associato un numero, ad esempio a=1, b=2 ecc. Sulla coroncina ci sarà una cifra es. 25, questa cifra indicherà due lettere ad esempio, 2= b e 5= E. Ciascun bambino e ciascuna bambina avente in testa la coroncina non potrà sapere la "sua" cifra ma dovranno essere i suoi compagni a fargliela indovinare attraverso delle operazioni matematiche. I membri del piccolo gruppo dovranno quindi aiutarsi a vicenda per indovinare la cifra presente sulla coroncina, dopo di che dovranno tradurre le cifre in lettere attraverso la copia dell'alfabeto numerico. Tradotte le cifre in lettere, dovranno collaborare ancora in sottogruppo mettendo insieme le lettere di ciascuno e cercando di capire quale sia la parola del gruppo. Dopo che ciascun piccolo gruppo avrà trovato la parola da indovinare, i gruppi dovranno collaborare tra loro in macro gruppo e ricostruire la frase completa. La frase viene scritta su un cartellone per ogni gruppo, che personalizzano come preferiscono aggiungendo riflessioni personali relative al tema, che poi rimarranno appesi in classe.

• Frase finale : La parità di genere è libertà di essere

Obiettivi raggiunti:

- Rinforzare conoscenze matematiche
- Stimolare creatività
- Stimolare capacità di lavoro in gruppo, rispetto reciproco e confronto
- Riflettere sull'influenza del contesto socio-culturale rispetto alle possibilità e opportunità di sviluppo di ciascuno/a.





- Comprendere come la concezione sociale dei ruoli di genere abbia avuto storicamente ed abbia un impatto sulla piena realizzazione dell'individuo.
- Far conoscere importanti figure di donne scienziate nella storia e le loro difficoltà di accesso all'istruzione e all'ambito scientifico.
- Ragionare sulle disparità di genere ancora presenti.
- Rinforzare il concetto per cui non sussistono evidenze biologiche che giustifichino l'idea per cui i maschi sarebbero più portati a materie STEM rispetto alle femmine, come si credeva in passato.

4) Attività “Il cervello delle bambine e dei bambini a confronto: esistono delle differenze?”

Utilizzando supporti visivi e la Lavagna Multimediale si osserva la figura di un cervello stilizzato. Viene spiegato a livello riassuntivo e semplificato il ruolo e il funzionamento del cervello e dei collegamenti neuronali, e chiesto agli/a alunni/a se pensano ci siano differenze a livello di funzionamento e di aspetto tra i cervelli dei maschi e i cervelli delle femmine e di conseguenza rispetto a ciò che sono in grado di fare. Dopodiché si trasferiscono le evidenze scientifiche odierne.

Obiettivi raggiunti:

- Apprendere le differenze individuali a livello cerebrale.
- Evidenziare come al di là di differenze quantitative, non esiste un cervello tipicamente da maschio e uno tipicamente da femmina: sono un mosaico, con differenze individuali e caratteristiche di entrambi i cervelli. Sebbene moltissimi aspetti, incluso quello cerebrale, differenzino uomini e donne, i diversi studi condotti mostrano che in alcuni casi le somiglianze possono superare le differenze, e che nelle differenze riusciamo tutti/e a fare le stesse cose ma utilizzando strategie diverse, che non cambiano gli esiti. I risultati di questi studi ci aiutano a valutare l'impatto dell'appartenenza al genere femminile o maschile come buon predittore di capacità maggiormente presenti nell'uno o nell'altro, ma ci aiutano anche a tenere a mente l'unicità di ciascun individuo e ciascun cervello, ri-assegnando un forte potere all'ambiente sociale e all'educazione alla base delle nostre differenze.
- Evidenziare la plasticità del cervello e il ruolo dell'esperienza quotidiana nel modificarlo e plasmarlo, potenziando determinate caratteristiche.

5) Attività “Staffetta di cura”

Sulla base di quanto anticipato precedentemente, si stimola la riflessione e la consapevolezza anche sugli stereotipi relativi alle differenti capacità di maschi e femmine in quelle che vengono definite “mansioni di cura e accudimento”, per cui in passato si credeva che i primi non fossero adatti, mentre le seconde lo fossero per “natura”. La classe viene quindi divisa in due grandi gruppi, e a due a due alunni e alunne si “sfideranno” in una staffetta di cura, che richiede di cambiare un bambolotto, percorrere un tragitto in aula per portarlo “all'asilo”, e tornare poi al punto di partenza per accudire e “far addormentare” il bambolotto, che per l'attività rappresenta un bebè. Al termine dell'attività, viene evidenziato come anche in questo caso non ci sia una regola fissa correlata al genere, e come attraverso l'esperienza tali capacità possono essere presenti in tutti e tutte. Viene infine sottolineata l'importanza delle mansioni di cura e accudimento, e come il loro espletamento permetta di acquisire e sviluppare abilità come la pazienza e l'empatia, fondamentali per lo sviluppo ed il benessere di entrambi i generi.





Obiettivi raggiunti:

- Rinforzare sensibilità rispetto alla cura e all'accudimento.
- Stimolare l'autoascolto, l'autoconsapevolezza e l'autoconoscenza.
- Trasferire l'utilità sociale e l'importanza delle mansioni di cura e accudimento.
- Evidenziare come maschi e femmine possano avere le stesse predisposizioni e interessi che non dipendono dal genere di appartenenza, per cui non esiste un pattern predefinito e rigido a cui doversi conformare.
- Trasmettere come non esistano attività, capacità e passioni da maschio o da femmina, ma come queste dipendano dalle caratteristiche uniche ed irripetibili di ogni individuo.
- Stimolare la conoscenza reciproca.
- Sottolineare come tutti/e possano svolgere professioni di cura e accudimento.

6) Brainstorming e valutazione finali

Raccogliendo i feedback degli/le alunni/e, osservando dinamiche relazionali e comunicative ed evidenziando differenze di modalità di pensiero emerse e cambiamenti intervenuti nelle stesse durante l'esperienza, si valuta e monitora l'acquisizione degli apprendimenti proposti e si concludono le attività, riprendendo e ribadendo un concetto fondamentale: non siamo tutti/e uguali, ma è proprio nella valorizzazione dell'unicità di ciascuno/a che si realizza pienamente la persona, la parità, l'uguaglianza e la libertà di scegliere il proprio percorso.

CLASSI QUARTE E QUINTE ELEMENTARI

1) Attività “Ecologia, Scienza e Parità di Genere: Il progetto di Atinuke Chineme”

Viene presentata ad alunni e alunne, tramite supporti audio-visivi creati ad hoc, la storia e il contributo scientifico di Atinuke Chineme, scienziata nigeriana che con il suo progetto di smaltimento dei rifiuti tramite le mosche soldato nere ha integrato ecologia, scienza e parità di genere.

Dopo un confronto su quanto illustrato e sull'importanza del progetto, a studenti e studentesse viene fornita una scheda riassuntiva con i contenuti veicolati nel video in modo che se ne rinforzi l'apprendimento.

Obiettivi raggiunti:

- Favorire la comprensione di concetti scientifici
- Promuovere la curiosità scientifica
- Trasmettere e interiorizzare l'idea che maschi e femmine possono svolgere e svolgono le stesse professioni poiché possono acquisire lo stesso livello di competenza.
- Valorizzare il contributo delle donne nella scienza.
- Promuovere modelli di ruolo inclusivi
- Sensibilizzazione sulle disuguaglianze di genere.
- Insegnare l'importanza della cooperazione tra generi per affrontare le sfide globali





2) Attività “Il Quizzone”

Per rendere l'apprendimento più accattivante e coinvolgente, la classe viene divisa in gruppi e, tramite la piattaforma Kahoot, parteciperanno ad un quiz creato ad hoc sulla base dei contenuti trasferiti precedentemente.

Obiettivi raggiunti:

- Favorire la comprensione di concetti scientifici
- Promuovere la curiosità scientifica
- Trasmettere e interiorizzare l'idea che maschi e femmine possono svolgere e svolgono le stesse professioni poiché possono acquisire lo stesso livello di competenza.
- Valorizzare il contributo delle donne nella scienza.
- Promuovere modelli di ruolo inclusivi
- Sensibilizzazione sulle disuguaglianze di genere.
- Insegnare l'importanza della cooperazione tra generi per affrontare le sfide globali

3) Attività “Lo sapevi che?”

Per valorizzare ulteriormente il ruolo femminile in ambito STEM, tramite domande stimolo che suscitano curiosità e supporti audiovisivi creati ad hoc viene presentato il contributo di Hedy Lamarr, Hortense Le Ferrand, Gladys West, il cui lavoro è stato fondamentale per tre invenzioni centrali al giorno d'oggi che sono rispettivamente: il Wi-fi, la stampante 3D, tecnologia GPS.

Obiettivi raggiunti:

- Promuovere la curiosità scientifica
- Trasmettere e interiorizzare l'idea che maschi e femmine possono svolgere e svolgono le stesse professioni poiché possono acquisire lo stesso livello di competenza.
- Valorizzare il contributo delle donne nella scienza.
- Far conoscere importanti figure di donne scienziate nella storia e le loro difficoltà di accesso all'istruzione e all'ambito scientifico.

4) Attività “Il ruolo della società: l'influenza della pubblicità”

Utilizzando supporti visivi, video ad hoc e la Lavagna Multimediale viene stimolata la riflessione sull'influenza dei messaggi trasmessi dalla pubblicità, dalla tv e dai social media sui nostri comportamenti e scelte della vita quotidiana. Vengono mostrati alcuni spot con messaggi stereotipati, discriminatori, sessisti, e si chiede ad alunni e alunne che messaggio hanno colto rispetto ai ruoli di genere e le sensazioni suscite. Vengono poi mostrati esempi di spot pubblicitari recenti pensati ad hoc per smantellare gli stereotipi di genere tradizionalmente e socialmente diffusi. Viene poi stimolato il confronto rispetto al ruolo di ciò che vediamo ed esperiamo tutti i giorni nel determinare la nostra visione del mondo e, in questo caso, dei generi, delle loro possibilità e attitudini.

Obiettivi raggiunti:





- Educare alle competenze digitali e al ruolo dei media
- Riconoscere gli stereotipi di genere.
- Promuovere una visione inclusiva dei ruoli di genere
- Sensibilizzare sui pregiudizi
- Sviluppare l'empatia e del rispetto
- Sviluppare il pensiero critico
- Promuovere la responsabilità sociale

5) Attività “Spot inclusivo: ora tocca a te!”

Sulla base di quanto visto e dibattuto precedentemente, viene chiesto ad alunni ed alunne, divisi in gruppi, di creare lo spot relativo ad un prodotto/oggetto che, secondo loro, è sempre stato tradizionalmente associato al mondo maschile o al mondo femminile: dovranno pertanto elaborare uno spot pubblicitario sul prodotto stesso che smantelli l’idea che sia associabile ad un solo genere, veicolando il messaggio che sia utilizzabile da entrambi i generi. Il fine ultimo dello spot elaborato deve essere la diffusione di un messaggio di parità di genere. Hanno a disposizione cartelloni e cancelleria per disegnare il prodotto oggetto di spot, ideare lo slogan e organizzarne gli elementi (attori e altri ruoli, dialoghi, sottofondo ideale ecc). Al termine della progettazione, ogni gruppo mette in scena il proprio spot, e il resto della classe offre feedback sull’efficacia e sulla chiarezza di quanto presentato.

Obiettivi raggiunti:

- Evidenziare come l’uguaglianza di genere si possa promuovere anche attraverso la tecnologia, la scienza e i media, strumenti potenti per influenzare le percezioni sociali
- Sviluppare il pensiero critico e creativo
- Superare gli stereotipi di genere valorizzando le pari opportunità
- Sviluppare collaborazione, il lavoro di gruppo e la capacità di dare e ricevere feedback
- Valorizzare la diversità come ricchezza

6) Brainstorming e valutazione finali

Raccogliendo i feedback degli/le alunni/e, osservando dinamiche relazionali e comunicative ed evidenziando differenze di modalità di pensiero emerse e cambiamenti intervenuti nelle stesse durante l’esperienza, si valuta e monitora l’acquisizione degli apprendimenti proposti e si concludono le attività, riprendendo e ribadendo un concetto fondamentale: non siamo tutti/e uguali, ma è proprio nella valorizzazione dell’unicità di ciascuno/a che si realizza pienamente la persona, la parità, l’uguaglianza e la libertà di scegliere il proprio percorso.

CRITICITÀ E PROSPETTIVE FUTURE

Come evidenziato lo scorso anno, rimane la volontà di progettare l’utilizzo di un questionario per la rilevazione delle predisposizioni individuali, da consegnare eventualmente prima degli interventi ai e alle docenti, e da fare ricompilare a seguito degli interventi stessi.





Si ipotizza tuttavia di introdurre il questionario per le prossime edizioni del progetto STEM in Genere, come strumento qualitativo atto a registrare le risposte individuali, ottenendo importanti informazioni. Si evidenzia inoltre, come accennato precedentemente, l'utilità di una somministrazione in tempi diversi, all'inizio e alla fine del percorso, funzionale alla raccolta di eventuali cambiamenti intervenuti nell'interpretazione e concettualizzazione dei generi negli/alunni/e.

In questa prospettiva sarebbe dunque proficuo prevedere più di un unico incontro per ogni classe nell'ottica di un percorso, al fine di poter verificare l'effettiva acquisizione degli apprendimenti auspicati, di monitorare eventuali cambiamenti nelle dinamiche relazionali e di pensiero e infine di rafforzare quanto precedentemente trasmesso. Ciò potrebbe rappresentare inoltre un importante strumento di valutazione qualitativa finale, da detenere in forma scritta. Allo stesso modo, si è evidenziata come utile e proficua l'organizzazione di attività propedeutiche a quelle di altre.

Si è potuto osservare in sede di attività laboratoriale la presenza di stereotipi di genere già in fasi precoci dello sviluppo, appresi dalla cultura di riferimento e suscettibili di tracciare traiettorie di crescita futura in linea con questa; ciò tanto in riferimento al mondo del lavoro quanto ai ruoli di crescita e cura nella vita quotidiana.

E' altresì importante evidenziare come, nelle classi che hanno avuto la possibilità di aderire a più edizioni del progetto, sia notabile l'acquisizione dei concetti veicolati dal laboratorio che si sostanziano anche in maggiore flessibilità concettuale rispetto ai ruoli di genere e in maggior consapevolezza circa l'importanza della parità di genere e delle riflessioni sul tema, aspetto evidenziato anche dalle docenti stesse.

Si sottolinea pertanto come, soprattutto a livello di scuola primaria e in linea con gli obiettivi e le osservazioni che hanno presupposto il progetto, le esperienze e i riscontri pratici, fattuali ed esperienziali rappresentano un potente mezzo di trasmissione del sapere, di interiorizzazione dei concetti, e di ristrutturazione cognitiva, con i quali viene stimolata la flessibilità mentale che permetta di valorizzare le caratteristiche e capacità di ciascuno/a al fine di raggiungere la parità di genere e di prevenire lo strutturarsi di convinzioni e atteggiamenti che rafforzino condotte rigidamente stereotipate. In linea con i propositi del 2024, sono state inserite attività funzionali in tal senso, alternative all'uso di un'app che presuppone invece la presenza di risorse tecnologiche non sempre disponibili e che può rappresentare un limite all'implementazione di un'attività con cui raggiungere questi obiettivi. In questa prospettiva, infatti, sono state implementate attività di role-playing che facessero riferimento a mansioni tradizionalmente/culturalmente associate al mondo maschile e a quello femminile, al fine di dimostrarne l'universalità e di creare nuove associazioni e significati alla luce della consapevolezza delle capacità ed unicità di ciascun individuo, al di là del mero dato di genere. Un esempio è rappresentato dalla "staffetta di cura" che ha raccolto l'entusiasmo tanto di alunni e alunne quanto dei docenti e delle docenti, aprendo anche lo spazio a confronto e autoriflessioni di ognuno/a. Si progetta dunque di mantenere tale impostazione, cercando di ampliare e diversificare ulteriormente questo tipo di attività.

Si prevede una maggior apertura verso le Scuole Secondarie di Primo Grado, proposito emerso anche lo scorso anno ma che ha avuto scarse possibilità di essere raggiunto. Allo stesso modo, vista l'importanza delle riflessioni proposte anche in riferimento alla discriminazione di genere, e





I'attinenza anche con il mondo del lavoro, si evidenzia la rilevanza e il valore di estendere tale tipo di progettualità anche alle Scuole Secondarie di Secondo Grado.

Infine, viste alcune richieste pervenute da Istituti Comprensivi già coinvolti nelle nostre proposte, si ipotizza di ampliare le maglie della rete d'utenza estendendola anche verso i gradi inferiori (Scuole dell'Infanzia) con l'obiettivo di proporre attività ludiche in linea con la fascia d'età considerata.

FORMAZIONE RIVOLTA AI DOCENTI

PROFESSIONISTI/E COINVOLTI/E

Dottessa Ilenia Sussarellu, Psicologa, Psicoterapeuta

QUANDO

22/11/2024

NUMERO DI DOCENTI COINVOLTI/E

Progettualmente le attività formative hanno previsto N. 5. eventi formativi da 3,5 ore ognuno per i/le docenti della scuola primaria, con un massimo di 20 insegnanti partecipanti. In totale è stato erogato n.1 evento formativo da 3,5 ore, in cui sono stati coinvolti circa 14 docenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le attività formative proposte sono state realizzate raggiungendo i seguenti obiettivi:

- Evidenziare l'importanza della parità di genere, sottolineata da normative e indicazioni nazionali e sovranazionali.
- Acquisire conoscenze teoriche di base sulle questioni di genere (retaggio sociale e culturale) e sulle implicazioni nelle discipline e nelle professioni.
- Favorire nei e nelle docenti processi di autoriflessione su capacità, idee e credenze personali.
- Trasformare i contesti educativi in ambienti di apprendimento "abilitanti" e sostenitori di equità in grado di promuovere resilienza.
- Educare alla rimozione di quegli stereotipi di genere che costringono donne e uomini a ruoli predefiniti.
- Orientare e motivare gli/le studenti alla libera scelta secondo i propri interessi e le proprie potenzialità.
- Cogliere (e saper trasferire) l'importanza della parità di genere e il suo ruolo nel prevenire la violenza di genere (o come gli stereotipi di genere sono correlati alla violenza di genere).

DETtagli PROGETTUALITÀ

La formazione è stata implementata partendo dalla compilazione di un breve questionario iniziale utile a raccogliere l'eventuale presenza di alcuni stereotipi. Tuttavia è da segnalare che nel corso della somministrazione sono emerse alcune criticità legate alla capacità delle domande di





estrapolare realmente i contenuti target e dunque è stata formulata una revisione che sarà più produttivamente impiegata nel corso della programmazione del prossimo anno.

È stata illustrata la normativa Europea che richiede agli stati membri di raggiungere l'obiettivo della parità di genere entro il 2030 allo scopo di informare sullo stato di necessità imposto da una regolamentazione sovranazionale rispondente all'interesse delle nazioni.

Successivamente sono stati esplicitati gli interventi attivati dall'Italia per operare nel senso delle direttive Europee.

Un focus particolare è stato dedicato alla costruzione sociale e culturale dei ruoli di genere allo scopo di evidenziare come i ruoli maschili/femminili nei bambini e nelle bambine si organizzano come un processo che inizia nell'infanzia su cui influisce la cultura ambientale. Sono state sottolineate le conseguenze e le limitazioni causate dalla rigidità dei ruoli e come le differenze educative si ripercuotono sulle scelte del percorso di studi e quindi di quali effetti questo possa avere sulla formazione e sulle reali possibilità occupazionali nei due sessi.

Si è evidenziato che la struttura del cervello maschile e femminile non mostra peculiari differenze a sostegno delle differenze in tema di abilità scientifiche a quelle pro-sociali allo scopo di sottolineare che in entrambi i sessi esiste la stessa possibilità di accedere a entrambi.

Il ruolo della scuola in questo processo di smantellamento appare cruciale poiché è un contesto in cui i ruoli di genere vengono continuamente elaborati dai singoli individui. L'obiettivo di questo passaggio è stato di mettere in evidenza come il corpo docente possa essere una guida verso l'autoconsapevolezza e valorizzazione di sé, stimolare alla riflessione per sradicare gli stereotipi di genere e sollecitare l'autoriflessione rispetto alle capacità, idee e credenze personali che possono influenzare la modalità di insegnamento/apprendimento.

Era stata pianificata anche un'attività di tipo pratico (allo scopo di gioco per evidenziare la presenza di analoghe predisposizioni tecnico-scientifiche e pro-sociali in entrambi i sessi) che però non è stato possibile implementare a causa della mancanza di tempo e che necessariamente induce alla necessità di una riformulazione del format.

In ultimo sono stati evidenziati i modelli culturali e gli aspetti dell'approccio educativo che favoriscono, rinforzando le strutture generate dall'educazione stereotipata, l'organizzazione delle molestie di genere e sono stati gestiti nell'ottica di individuare stili relazionali e comunicativi che, attraverso l'impiego di tematiche relazionali, possano agire anche sugli stereotipi e sulla consapevolezza della relazione esistente fra l'organizzazione di modelli culturali gerarchici e la violenza di genere. Questo passaggio è stato fondamentale per evidenziare che l'educazione al genere deve essere vissuta come lo strumento principe di prevenzione e di contrasto alla violenza.





MATERIALI UTILIZZATI

Slide.

CRITICITÀ E PROSPETTIVE FUTURE

La criticità emersa è stata connessa al questionario per la rilevazione della cultura di genere, infatti, ha mostrato delle ulteriori fragilità nel rilevare le variabili ricercate ed è pertanto stato ulteriormente perfezionato. Prospetticamente si ipotizza di adattare nuovamente il questionario ad una nuova standardizzazione.

Non sono state rilevate altre criticità, il format progettato ha manifestato una buona efficacia e una capacità di stimolare l'auto riflessione critica e l'adesione ai principi alla base della sua strutturazione. Nella prospettiva delle future implementazioni si intende:

- Inserire una maggiore componente di tipo pratico allo scopo di potersi sperimentare concretamente nell'atto di implementare una didattica contenente elementi pedagogici che stimolino lo sviluppo degli schemi di base dei/le bambini/e liberi/e dal pregiudizio di genere.
- Estendere la programmazione anche alle numerose ripercussioni che l'educazione stereotipata sviluppa rispetto agli equilibri all'interno della famiglia, della genitorialità soprattutto nel caso della separazione della coppia genitoriale in quanto il fenomeno separativo, alimentato dalla cultura stereotipata, costituisce un contesto che favorisce anche la detonazione della violenza di genere. Infatti questo tema ben si inserisce con l'oggetto del presente progetto a causa del fatto che la donna con maggiori capacità economiche rappresenta un soggetto che con minore probabilità, in quanto libera dal condizionamento culturale, si rende disponibile alla convivenza con la prevaricazione.





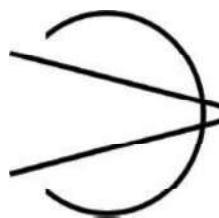
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



RELAZIONE FINALE

BREVE PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/ENTE

L'Associazione Chirone nasce nel 2010 da un gruppo di persone con l'obiettivo di promuovere iniziative ed eventi culturali.

L'associazione Chirone sotto la guida dell'attuale Consiglio Direttivo, ha **ridefinito la sua missione, identificata nella divulgazione della cultura scientifica** ad ogni possibile livello.

L'Associazione propone laboratori didattici, conferenze e seminari, corsi di formazione, mostre, installazioni, presentazioni di libri e di podcast. I destinatari delle attività sono soprattutto bambini/e, cittadini/e comuni e i/le docenti.

QUANDO

Aprile - Dicembre 2024

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

Sono stati/e coinvolti/e nelle attività a titolo di collaboratori/trici:

- Laura Fiameni, coordinatrice progetto e attività di Chirone;
- Fabrizio Bosio, coordinatore comunicazione del progetto;
- Emanuele Penocchio, direttore scientifico;
- Chiara Leggerini, referente contatti scuole e coordinamento attività progetto STEM IN GENERE;
- Chiara Fiameni, rapporto con operatori/trici e programmazione scuole;
- Gianni Macario, referente sito web e canali social;
- Annamaria Iaboni, grafica e illustratrice
- Alessandra Ferrara, operatrice didattica;
- Daniele Baggi, operatore didattico;





- Chiara Baggi, operatrice didattica
- Nicolò Sala, operatore didattico;
- Marco Traversi, operatore didattico;
- Sofia Solis, operatrice didattica;
- Chiara Bignami, operatrice didattica;
- Maria Ghisini, operatrice didattica;
- Mousa Cherri, operatore didattico;
- Michele Dusi, operatore didattico;
- Angela Bonizzi, operatrice didattica.

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E

Al 31 dicembre 2024 sono state svolte tutte le 250 ore preventivate dal progetto.

Le ore erano suddivise in due diverse tipologie di attività: IPAZIA e Laboratori mestieri.

La prima categoria, che si inseriva in continuità con quanto svolto negli anni precedenti, prevedeva la presentazione di storie di donne che hanno fatto la storia della scienza, attraverso giochi e piccoli esperimenti che rendessero evidente a bambine e bambini quanto le discipline STEM fossero alla portata di tutti. Nel complesso sono state svolte 181 ore.

Il laboratorio dedicato ai mestieri, invece, nasce dalla sinergia di Chirone con Comunità Pratica e propone lo svolgimento di attività declinate sull'attività prevalente dell'azienda che ha sostenuto il progetto e che ha facilitato l'incontro tra associazione e scuola. In totale sono state realizzate 69 ore.

Considerando una media di 25 bambini/e per classe/gruppo, e tenendo in considerazione che alcuni istituti hanno scelto di aderire al progetto in modo diffuso facendo incontrare a ogni classe 2 personaggi in due incontri successivi, è possibile riassumere il contributo di Associazione Chirone al progetto STEM IN GENERE come segue:

- 3940 bambini/e e ragazzi/e coinvolti/e;
- 197 classi/gruppi coinvolti;
- 233 docenti coinvolti/e;
- 9 ore di incontri all'infanzia;
- 102 ore di incontri alla primaria;
- 36 ore di incontri alla secondaria;

IMPATTO MEDIATICO

Per tutta la durata di IPAZIA, proposta progettuale di Chirone all'interno di STEM IN GENERE, l'Associazione ha svolto un'attività di comunicazione che si è sostanziata nella realizzazione di:





- Una sezione dedicata sul sito www.chirone.eu, e il rinvio dal portale istituzionale al sito tematico del progetto "STEM IN GENERE" <https://www.stemingenere.chirone.eu/>;
- La realizzazione di post sui canali social di Chirone (in particolare Facebook, LinkedIn e Instagram);
- La realizzazione di storie su Instagram taggando i profili ufficiali del progetto e dell'Università;
- La creazione e la gestione dei canali social del progetto: Instagram <https://www.instagram.com/stemingenere/>
- La predisposizione di un comunicato stampa condiviso con comunità pratica oltre che di articoli periodici sulla stampa locale.

L'Associazione ha inoltre comunicato il progetto attraverso la sua newsletter ad un indirizzario di circa 550 contatti composto da genitori, insegnanti e cittadinanza. L'attività è stata inoltre comunicata nel contesto della presentazione generale dell'associazione anche in altri contesti, al fine di chiarirne il posizionamento e promuovere contestualmente la conoscenza di questo progetto.

Diverse scuole che hanno ospitato le attività di IPAZIA hanno a loro volta rilanciato e comunicato l'attività alla community di riferimento, sia attraverso i profili social, sia al proprio interno tramite sistemi di app e il sito istituzionale (come nel caso della Scuola d'Infanzia e Asilo nido "G. Ferrari" di Manerbio e delle biblioteche del Sistema Bibliotecario Bassa Bresciana Centrale).

Infine si segnala che Chirone ha realizzato un nuovo vademecum, aggiornato con ulteriori 4 figure di scienziate, di cui è stato rivisto in chiave inclusivo il linguaggio. Ne sono state stampate 250 copie, distribuite alle scuole aderenti al progetto.

OUTPUT

Nonostante un avvio complesso e il passaggio di consegne in itinere dovuto alla gravidanza della referente principale del progetto, Chirone si ritiene soddisfatta dello svolgimento delle attività. Alcuni obiettivi fissati nella relazione conclusiva del 2023 sono stati raggiunti (ad esempio il consolidamento dell'impegno presso le scuole d'infanzia) e l'allargamento dello staff a nuovi operatori e collaboratori scelti tra gli studenti dell'Università degli Studi di Brescia.

- Allargamento del numero complessivo di persone coinvolte nello staff di progetto
- Aggiornamento del vademecum, sia nei contenuti che nella forma, stampa di n.250 copie e sua distribuzione
- Report di dettaglio dei singoli interventi
- Rassegna stampa e comunicati stampa relativi al progetto
- Svolgimento di 250 ore di attività





RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

Fase 1: Organizzazione preliminare delle attività

A. sviluppo proposte per il c.d. laboratorio “mestieri”

L'edizione 2024 di IPAZIA ha visto un rapporto più solido e diretto con Comunità Pratica, che ha portato all'ideazione di attività nuove e specifiche da affiancare alla proposta che aveva caratterizzato le due precedenti edizioni.

Laura Fiameni ha così cominciato, in sinergia con Emanuele Penocchio, Chiara Fiameni e le imprese partner, a definire esperienze laboratoriali che si ricollegassero alla loro mission aziendale. L'idea di fondo era quello di rafforzare agli occhi di studentesse e studenti attività che hanno perso popolarità, pur essendo stati parte fondamentale dell'ossatura economico-industriale del nostro tessuto produttivo.

In ragione dell'impegno richiesto dallo sviluppo di nuove attività laboratori si è scelto di non introdurre alcuna nuova figura nella proposta tradizionale, che attualmente si compone di 14 figure.

B. programmazione attività - primi contatti con le scuole

L'Associazione provveduto ad una prima suddivisione del monte ore tra le attività di presentazione delle figure del progetto "Ipazia" e quelle dei laboratori afferenti ai mestieri tradizionali.

In accordo con le aziende sostenitrici del progetto Chirone si è attivata nel prendere contatti con le scuole del territorio, proponendo lo svolgimento delle attività. Sin dai primi contatti è emersa la richiesta di calendarizzare le attività nel corso dei primi mesi dell'a.s. 2024/25. Tale esigenza rispondeva da un lato al bisogno di contemporaneare lo svolgimento in diverse scuole dei corsi previsti dal DM 65, che da attuazione del PNRR nel settore dell'istruzione, dall'altro all'approvazione di Ipazia e Mestieri nel Collegio docenti di giugno.

La maggior parte delle scuole ha comunque fornito una stima delle ore che avrebbe desiderato svolgere.

C. selezione operatori didattici

Chirone ha provveduto a lanciare - in collaborazione con l'Università - una call per la selezione degli operatori del progetto. Si è partiti dal verificare le disponibilità delle ragazze e dei ragazzi che avevano già svolto l'attività in passato, per completare poi la squadra a seguito di alcuni colloqui di valutazione svolti da Chiara Fiameni e Daniele Serra. Nel corso del colloquio sono stati vagliati CV, le motivazioni di fondo e le aspettative legate al progetto.

Ne è risultato un team equilibrato, composto da 12 persone, con un'equa divisione e rappresentanza tra i generi. In maggioranza si tratta di studenti o dottorandi dell'Università degli Studi di Brescia, con una copertura prevalente dei dipartimenti afferenti ad Ingegneria e Medicina.





Sono seguite due call, una prima di tipo formativo, per spiegare lo svolgimento delle attività di progetto, che ha avuto luogo a settembre, ed una intermedia, svolta a metà novembre. L'incontro da remoto ha visto la partecipazione di Chiara Fiameni, coordinatrice degli operatori, e di Emanuele Penocchio, direttore scientifico di Chirone.

Ad ogni operatore è stato assegnato almeno un personaggio tra i seguenti:

- Ada Lovelace;
- Lynn Margulis;
- Katherine Johnson;
- Marie Curie;
- Jane Goodall;
- Karl von Frisch;
- Samantha Cristoforetti;
- Tim Berners Lee;
- Nikola Tesla;
- Rita Levi Montalcini;
- Eunice Newton Foote;
- Inge Lehmann;
- Margaret Hamilton;
- Marie Tharp.

Fase 2: Preparazione attività

A. Revisione e impaginazione vademecum

Considerando che la precedente edizione del vademecum era stata realizzata nel 2022, Chirone ha provveduto ad una sua revisione ed integrazione. Sono state infatti inserite le storie delle quattro nuove figure proposte a partire dal 2023, corredate dalle illustrazioni colorate. Si è provveduto inoltre all'aggiunta di una pagina dedicata a comunità pratica e una pagina per l'illustrazione del laboratorio dei mestieri. Tale attività è stata assegnata alla grafica ed illustratrice Annamaria Iaboni.

L'integrazione del vademecum è stata anche l'occasione per una revisione complessiva del testo, che lo ha reso più inclusivo e accessibile

B. Pianificazione interventi nelle classi e riorganizzazione

Una delle attività più complesse del progetto è stata la pianificazione delle classi. Nonostante i già citati accordi preliminari, che hanno visto il coinvolgimento di numerosi istituti scolastici e delle aziende partner, non è stato facile giungere ad una calendarizzazione.

Le ore sono state incrementate a fronte delle richiesta sempre maggiore di interventi, e a questa complessità si è aggiunto l'avvio in molte scuole dei progetti PNRR che hanno portato alcune classi a ritirarsi dal progetto.





Inoltre, in aggiunta al fisiologico cambio di personale all'interno del corpo docente, l'immissione caotica dei dirigenti (spesso ad anno scolastico già avviato) ha rimesso in discussione gli iter approvativi già perfezionati nel precedente mese di giunto, portando ad una riduzione, ad una chiesta di ampliamento o alla cancellazione del progetto con la conseguente necessità di attivazione di nuovi canali per individuare potenziali ulteriori beneficiari in sostituzioni delle scuole venute meno.

Il caso più eclatante riguarda l'annullamento di alcune attività presso un'Istituto comprensivo cittadino con meno di 24 ore di preavviso rispetto alla attività confermate e calendarizzate.

La gestione pronta ed efficace di Chiara Fiameni ha permesso lo svolgimento di tutte le ore previste e una pronta reazione ai diversi imprevisti che si sono verificati nel corso della realizzazione degli interventi.

Fase 3: Interventi nelle scuole

A. Avvio attività

Al netto delle complessità organizzative dovute al cambio di dirigenza e/o di docenti referenti, il progetto ha preso avvio, come pianificato, nel mese di settembre, partendo dagli Istituti Comprensivi della Valle Camonica.

B. Monitoraggio

Per tutta la durata del progetto gli operatori e le operatrici hanno cominciato puntualmente dei report sulle attività svolte, il cui contenuto sarà estrapolato e condiviso con l'Università al fine di una valutazione più approfondita delle attività svolte.

Ai docenti che hanno voluto lasciare il proprio recapito email è stato inviato un questionario anonimo al fine di rilevare alcune informazioni qualitative e quantitative sulle attività svolte presso le proprie classi.

Infine, si rileva che alcuni rappresentanti delle aziende che hanno sostenuto il progetto hanno preso parte come osservatori allo svolgimento degli incontri.

Nelle attività sono stati coinvolte le seguenti istituzioni:

- IC Don Raffaelli
- IC Bienvo
- IC Roncadelle
- IC Borgosatollo
- IC Ugo da Como
- IC Darfo 2
- IC Edolo
- IC Ovest 1 Brescia





- IC Nord 2 Brescia
- IC Flero-Poncarale
- IC San Zeno-Montirone
- IC Torbole Casaglia
- IC Adro
- IC Manerbio
- IC Pontevico
- Biblioteca di Seniga
- Fondazione Scuola d'Infanzia e Asilo Nido "G. Ferrari"

Fase 4: Comunicazione, monitoraggio e valutazione

Nel corso del progetto si è provveduto all'aggiornamento del sito internet, così come alla pubblicazione sui social dei caroselli di presentazione dei partner e delle iniziative correlate al progetto.

D'intesa con comunità pratica è stato redatto un comunicato stampa generale e una bozza di comunicato locale da divulgare durante le varie azioni. Sulla stampa locale hanno trovato spazio articoli, intervisti, resoconti e informazioni sul progetto.

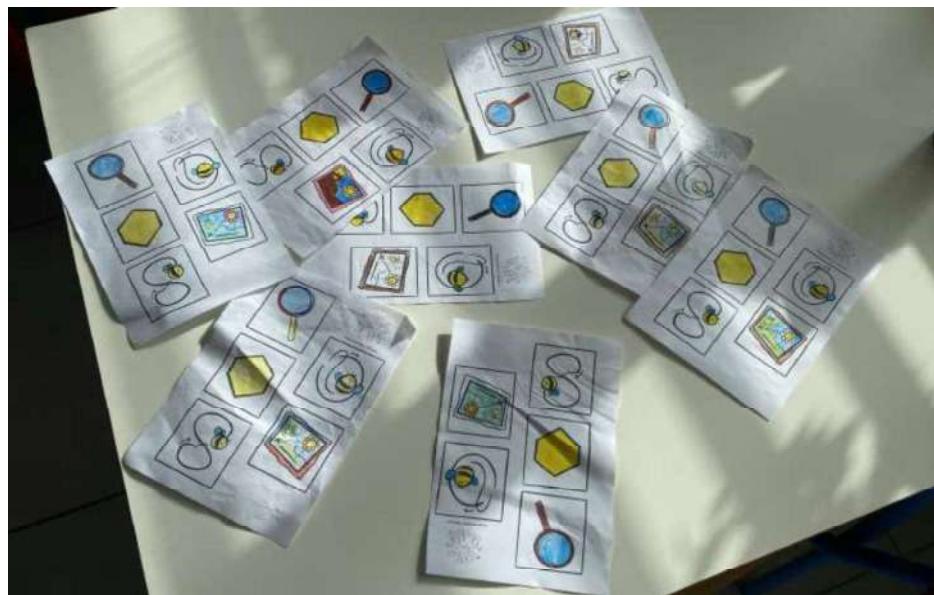
La notizia di IPAZIA è stata dalle scuole aderenti anche attraverso circolari, i sistemi di comunicazione con le famiglie e in qualche caso i siti internet istituzionali, contribuendo a dare visibilità al progetto





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

STEM
in
GENERE



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



DI4MO' *num3ri*

RELAZIONE FINALE

BREVE PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/ENTE

“Diamo i Numeri” è un’associazione culturale no profit che ha come obiettivo la promozione della cultura matematica e scientifica.

Nata nel 2018, “Diamo i Numeri” si basa sull’esperienza dei soci nel campo della didattica, della divulgazione e comunicazione della matematica. Il lavoro nelle scuole di ogni ordine e grado ha permesso di comprendere le difficoltà che si incontrano nell’avvicinarsi allo studio di questa disciplina.

La sfida è quella di permettere a chiunque di accedere ad un mondo affascinante e scoprire quanta matematica c’è dentro ognuno di noi e quanta matematica abbiamo intorno.

In questi anni il lavoro fianco a fianco con insegnanti, genitori e cittadinanza tutta ci ha permesso di comprendere come stereotipi e convinzioni su “donne e matematica” (o in generale “donne e scienza”) vengano trasmessi e alimentati anche in maniera inconsapevole.

Per questo motivo tutte le attività che svolgiamo nelle scuole e non solo, dai corsi di formazione ai laboratori in classe, dalle letture matematiche alle proposte divulgative, prevedono il coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti, indipendentemente da capacità, motivazione e genere.

In particolare, sulle tematiche di genere, ci siamo impegnati nelle seguenti iniziative:

- A.S. 2020/2021: “Il numero, il genere e la scienza: far parlare i numeri sulla differenza di genere in matematica (e non solo)”. Progetto in collaborazione con Confindustria Bergamo.
- Novembre 2020: “STEM e differenze di genere: alcune riflessioni”. Presentazione del manifesto EWMD per la parità di genere nei panel (Brescia).
- Marzo 2021: “(dis)parità di genere nelle discipline STEM”. Differenze: giornata internazionale della donna (Università degli Studi di Brescia).
- A.S. 2020/2021, 2021/2022: Seminari per insegnanti: “Matematica e differenze di genere: riflessioni e spunti didattici” e “Potenzialità e responsabilità della scuola per favorire l’inclusione nelle STEM” (Università degli Studi di Bergamo).
- Settembre 2021: Conferenza-spettacolo “Intervista immaginaria ad un personaggio femminile della matematica o della scienza” e conduzione del seminario per insegnanti “Il





successo in Matematica e gli stereotipi di genere” nel corso della Summer School “Matematica e società: genere, algoritmo, democrazia”.

- Dossier “Matematica e cittadinanza”, tra cui il contributo “Potenzialità e responsabilità della scuola per favorire l’inclusione nelle discipline STEM”. Nuova Secondaria, anno XL, n.1 2022, pp. 125-150, ISSN: 1828-4582.
- Maggio 2023: “Somme e differenze di genere”. Conferenza per la cittadinanza - Bergamo.

QUANDO

Le attività svolte dall’associazione “Diamo i Numeri” per il progetto “STEM in Genere” sono state condotte da febbraio 2024 a novembre 2024 e hanno previsto:

- Corsi di formazione insegnanti (presso IC Bovezzo e ENAC Lombardia CFP Canossa di Brescia)
- Laboratori matematici in classe (presso IC Bovezzo, IC EST 3 Brescia e IC Concesio)
- Laboratori matematici per bambine e bambini (presso il Centro Ferrante Aporti di Brescia)
- Caccia al tesoro matematica per bambine e bambini, ragazze e ragazzi, famiglie e adulti (presso la biblioteca di Concesio)
- Serate divulgative aperte alla cittadinanza (presso la biblioteca di Concesio e l’Università di Brescia)

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL’INIZIATIVA

Sono state/i coinvolti/e nelle attività a titolo di collaboratrici/tori le seguenti persone:

- Caterina Scarpaci, formatrice e referente di progetto
- Andrea Spinelli, referente di progetto
- Maddalena Andreoletti, formatrice
- Roberta Martinucci, operatrice didattica e toy designer
- Marco Sgrignoli, operatore didattico
- Michela Testa, operatrice didattica
- Ippolito Perlasca, operatore didattico
- Ada Piazzini Albani, operatrice didattica
- Angelica Pesenti, operatrice didattica
- Maddalena Raineri, operatrice didattica
- Valeria Tacchi, operatrice didattica

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E

Nei laboratori matematici in classe sono stati coinvolti in totale 220 tra studenti e studentesse, mentre nei laboratori aperti alla cittadinanza circa 100 tra bambine e bambini, ragazze e ragazzi.

IMPATTO MEDIATICO





Pubblicizzazione delle attività su:

- sito internet di Diamo i Numeri (<https://diamo-i-numeri.it/>)
- pagina facebook di Diamo i Numeri (<https://www.facebook.com/associazionediamoinumeri/>)
- pagina Instagram di Diamo i Numeri (https://www.instagram.com/associazione_diamo_i_numeri/)
- pagina Instagram di STEM in Genere
- sito internet della Biblioteca di Concesio (<https://www.biblioteca.concesio.bs.it>)

Locandine cartacee (tot 4)

OUTPUT

Bambine e bambini hanno avuto modo di scoprire una matematica diversa, giocosa e divertente, attraverso attività didattiche significative, adatta a tutte e a tutti.

RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

Corsi di formazione insegnanti

I corsi di formazione insegnanti sono stati attivati presso l'IC di Bovezzo e l'ENAC Lombardia CFP Canossa di Brescia, e hanno visto coinvolti un totale di 15 insegnanti tra scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado.

Gli incontri sono stati sia di carattere disciplinare (alcuni temi affrontati sono stati "Cosa significa contare?", "Il sistema posizionale", "Le operazioni", "Il passaggio dai numeri interi a ai numeri razionali") sia di carattere metodologico.

La finalità degli incontri è stata duplice: da un lato favorire negli insegnanti una riflessione sui nodi concettuali della disciplina, dall'altro proporre giochi e problemi non di routine che aiutassero studentesse e studenti a costruire il proprio sapere matematico.

Sono state condivise riflessioni su metodi e strumenti per l'apprendimento-insegnamento della matematica in un'ottica inclusiva, analizzando le strategie che la scuola, e in particolare i docenti, possono mettere in campo per favorire l'inclusione nelle discipline scientifiche, senza perdere di vista la complessità del fenomeno e la necessità di una riflessione a livello più ampio. Attraverso l'analisi dei libri di testo, dei materiali scolastici e delle convinzioni personali sono stati evidenziati gli stereotipi presenti nella scuola e nella società che hanno alimentato il gender gap nell'apprendimento delle discipline scientifiche. Attraverso esempi di attività didattiche da svolgere in classe in modalità collaborativa, è stato discusso e condiviso un curricolo che orienti alla costruzione di competenze trasversali.

Laboratori matematici in classe

I laboratori matematici in classe sono stati attivati presso l'IC di Bovezzo, l'IC EST 3 Brescia e l'IC di Concesio, e hanno visto coinvolte 12 classi di scuola primaria (nel dettaglio 4 classi seconde, 5 classi terze, 3 classi quinte), per un totale di quasi 220 tra studenti e studentesse, con le relative 7 insegnanti di matematica. In ciascuna classe sono stati svolti dai 2 ai 3 incontri.





Attraverso i laboratori in classe è stato promosso l'apprendimento informale della matematica finalizzato a:

- un avvio non rigoristico al ragionamento (esperienze piacevoli, esperimenti, giochi);
- la promozione dell'apprendimento (osservazione, scoperta, formalizzazione);
- la motivazione di studentesse e studenti, indipendentemente da conoscenze e capacità.

Nelle classi seconde sono state promosse attività di gruppo non strutturato (coppie o gruppi di tre).

Nelle classi terze e quinte, invece, la metodologia didattica utilizzata è stata quella del cooperative learning, per favorire la collaborazione e l'inclusione, creando un apprendimento consapevole e stabile. Al termine della fase di lavoro in gruppo, la/il tutor ha guidato una discussione collettiva per evidenziare le strategie che i singoli gruppi hanno messo in atto e sistematizzare i concetti che sono emersi. Nella creazione dei gruppi si è sfruttato un criterio causale, per favorire la socialità tra studentesse e studenti, cercando il più possibile di creare gruppi omogenei, sia per capacità che per caratteristiche personali.

Per quanto riguarda le attività proposte, nelle diverse classi sono stati proposti i seguenti percorsi:

- classi seconde scuola primaria: il concetto di contare, dal solido al piano andata e ritorno;
- classi terze scuola primaria: il calcolo combinatorio e le strategie per contare;
- classi quinte scuola primaria: la probabilità

Laboratori matematici per bambine e bambini

I laboratori matematici per bambine e bambini sono stati attivati presso il Centro Ferrante Aporti di Brescia nell'ambito delle celebrazioni per la Settimana Nazionale delle discipline STEM e per la Giornata Internazionale della Matematica. Hanno visto coinvolti più di 60 tra bambine e bambini, dai 6 ai 12 anni, assieme ad alcuni adulti.

Scopo dell'attività è stato stimolare nei partecipanti il piacere della scoperta attraverso giochi, manipolazione di oggetti e problemi non di routine. Far giocare insieme bambine e bambini, ragazze e ragazzi, genitori e figli, nonni e nipoti ha favorito l'inclusione e il superamento di barriere intergenerazionali. Le attività hanno toccato diversi aspetti del sapere matematico, dai numeri alle forme, dalla classificazione alle relazioni. In particolare, sono stati utilizzati semplici specchi per parlare di riflessioni (trasformazioni geometriche), mazzi di carte per utilizzare le operazioni e stimolare il calcolo mentale, una tombola dei bottoni per utilizzare il concetto di multiplo e divisore, dei geopiani per introdurre le classi di resto e l'aritmetica modulare.

In ciascun incontro i partecipanti sono stati suddivisi in tre gruppi, in base alla classe frequentata. Si è optato per una suddivisione di questo tipo in modo da avere gruppi omogenei per numero di partecipanti.

Caccia al tesoro matematica per bambine e bambini, ragazze e ragazzi, famiglie e adulti

La caccia al tesoro matematica è stata svolta presso la Biblioteca di Concesio nell'ambito delle celebrazioni per la Giornata delle Donne e delle Ragazze nella matematica. Ha visto coinvolte più di 60 tra bambine e bambini, ragazze e ragazzi, e adulti.





Scopo dell'evento è stato far conoscere ai partecipanti alcune figure femminili chiave nella storia della matematica, oltre che far giocare insieme adulti e bambini. Le diverse squadre hanno risolto una serie di quesiti che toccano diversi aspetti del sapere matematico e scientifico, sempre in un clima di divertimento e spensieratezza. Per far conoscere anche il patrimonio librario della Biblioteca di Concesio, è stata creata una tappa ad hoc.

Serate divulgative aperte alla cittadinanza

Le serate divulgative aperte alla cittadinanza sono state attivate presso la biblioteca di Concesio e l'Università degli Studi di Brescia e hanno visto una partecipazione di circa 50 persone.

La serata "Tra Scienza e Fantascienza: idee, autori e autrici nella narrativa e nel cinema" (Biblioteca di Concesio - 16 febbraio 2024) aveva il seguente abstract Costruiremo mai città in orbita? E possibile colonizzare l'intera galassia? Visitare gli universi paralleli? Studiare gli ecosistemi di altri pianeti, come ipotizzato da Frank Herbert e Ursula K. Le Guin? E decodificare il linguaggio degli alieni, come Louise Banks nel film "Arrival"? Con un pizzico di rigore e qualche "licenza poetica" esploriamo le speculazioni fantascientifiche che potrebbero reggere alla prova della scienza. E scopriamo i molti sguardi - per genere, ispirazioni, provenienza geografica - che sempre più fanno della "science fiction" un campo ricco di diversità.

L'incontro per la cittadinanza "Differenze di genere nelle discipline STEM" (Università degli Studi di Brescia - 7 febbraio 2024) si colloca nell'ambito delle celebrazioni per la Settimana Nazionale delle discipline STEM e aveva come scopo quello di mostrare come, nella ricerca scientifica, spesso il ruolo delle scienziate e delle matematiche non sia stato pienamente riconosciuto. Sono stati poi mostrati alcuni dati circa la differenza di genere nelle discipline scientifiche per permettere una riflessione a livello non solo scolastico e familiare ma anche della società circa questo fenomeno.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



STEM IN GENERE
PRESENTA

GIORNATA DELLE DONNE NELLA MATEMATICA

CACCIA AL TESORO MATEMATICA

X RAGAZZE E RAGAZZI DAI SETTE ANNI
GIOVANI E ADULTI

DOMENICA
12 MAGGIO 2024
ORE 16:00

CREA LA TUA SQUADRA
o iscriviti individualmente
su bit.ly/prenotainbiblio

Squadre da massimo 5 componenti, almeno 1 adulto in ogni squadra

Biblioteca di Concesio - via Mattei, 99 - 030 2751668 - info@biblioteca.concesio.bs.it



in occasione della
Giornata Internazionale delle
Donne nella Matematica
12 maggio 2024



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



A CURA DI
DI4MO
num3ri



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



Ogni anno il 14 marzo si celebra la **Giornata Internazionale della Matematica** un evento mondiale che prevede l'organizzazione di attività per studenti e studentesse ed eventi aperti alla cittadinanza.

Il progetto **Stem In Genere** dell'Università degli studi di Brescia partecipa a questa iniziativa proponendo i seguenti eventi:



- Giovedì 14 marzo | ore 18.00
- Sala della Biblioteca, via San Faustino 74/B
- **Conferenza divulgativa “I ritratti di alcune protagoniste della storia della matematica”**
Relatrice **Prof.ssa Paola Trebeschi**, Università degli studi di Brescia, CUG
Introduce **Prof.ssa Anita Pasotti**, Università degli studi di Brescia

- Sabato 16 e domenica 17 marzo | 15.30-17.30
- Centro Ferrante Aporti - via S. Emiliano 2/A, Brescia
- **Laboratori a carattere matematico per bambine e bambini della scuola primaria**
Associazione “Diamo i Numeri” in collaborazione con il **Comune di Brescia**.
- Iscrizione obbligatoria a [questo link](#)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



4-11 FEBBRAIO 2024

SETTIMANA NAZIONALE DELLE DISCIPLINE STEM A UNIBS

Dal 4 all'11 febbraio 2024 si svolgerà la Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, note con la sigla STEM, al fine di sensibilizzare e di stimolare l'interesse, la scelta e l'apprendimento di tali discipline.

Inoltre l'11 Febbraio si celebra la "Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza".

L'Università degli Studi di Brescia sostiene l'iniziativa, proponendo i seguenti incontri aperti agli studenti e alle studentesse delle scuole superiori, alla comunità universitaria ed alla cittadinanza **alle ore 18.00 presso la Sala della Biblioteca, via San Faustino 74/B:**

**LUNEDÌ
05/02** *"Anche l'antimateria pesa"*
Dialogo tra **Germano Bonomi** (Università degli studi di Brescia) e **Nunzia Vallini** (Direttrice del Giornale di Brescia).
[ISCRIZIONI](#)

**MARTEDÌ
06/02** *"In dialogo con Amalia Ercoli-Finzi"*
(Politecnico di Milano, prima donna laureata in Ingegneria aeronautica). A cura di **Annalisa Pola** (Università degli studi di Brescia).
[ISCRIZIONI](#)

**MERCOLEDÌ
07/02** *"Differenze di genere nelle discipline STEM"*
Caterina Scarpaci (Associazione "Diamo i numeri"), Introduce **Anita Pasotti** (Università degli studi di Brescia).
[ISCRIZIONI](#)

**GIOVEDÌ
08/02** *"Matematica e algoritmi per un trasporto più sostenibile"*
Maria Grazia Speranza (Università degli studi di Brescia). Introduce **Renata Mansini** (Università degli studi di Brescia).
[ISCRIZIONI](#)

**VENERDÌ
09/02** *"Signorina, vorrei parlare con l'ingegnere"*
Comunità Pratica (Imprese protagoniste del cambiamento). Coordina **Mariasole Bannò** (Università degli studi di Brescia).
[ISCRIZIONI](#)

Ulteriori eventi aperti alla cittadinanza:

**SABATO
10/02** **15.30-17.30 | Centro Ferrante Aporti - via S. Emiliano 2/A, Brescia**
"Diamo i numeri"
Due laboratori aperti alla cittadinanza, nell'ambito di STEM in GENERE e realizzati dall'**Associazione Diamo i Numeri** e il Comune di Brescia. Iscrizioni a [questo link](#).

**DOMENICA
11/02** **15.00-16.30**
"Passo dopo passo: Storie di donne Bresciane. Brescia e le donne del '900"
Una visita guidata, la prima di un ciclo di 10, aperta alla cittadinanza nei luoghi della città per recuperare la memoria storica di donne nella scienza organizzata nell'ambito di STEM in GENERE dall'**Associazione Arnaldo da Brescia**. Per info e iscrizioni info@arnaldodabrescia.it





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



Costruiremo mai città in orbita?
E' possibile colonizzare l'intera galassia?
Visitare gli universi paralleli?
Studiare gli ecosistemi di altri pianeti, come
ipotizzato da Frank Herbert e Ursula K. Le Guin?
E decodificare il linguaggio degli alieni,
come Louise Banks nel film "Arrival"?

VENERDÌ 16 FEBBRAIO ORE 20:45

A CURA DI MARCO SGRIGNOLI

INGRESSO LIBERO

TRA SCIENZA E FANTASCIENZA

IDEE, AUTORI E AUTRICI NELLA
NARRATIVA E NEL CINEMA

Con un pizzico di rigore e qualche "licenza poetica",
esploriamo le speculazioni fantascientifiche che
potrebbero reggere alla prova della scienza.

E scopriamo i molti sguardi
- per genere, ispirazioni, provenienza geografica -
che sempre più fanno della "science fiction" un
campo ricco di diversità.

BIBLIOTECA DI CONCESIO - VIA MATTEI 99
INFO@BIBLIOTECA.CONCESIO.BS.IT - 0302751668

Image by 8305 from Pixabay



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



A CURA DI
DI4MO!
num3ri



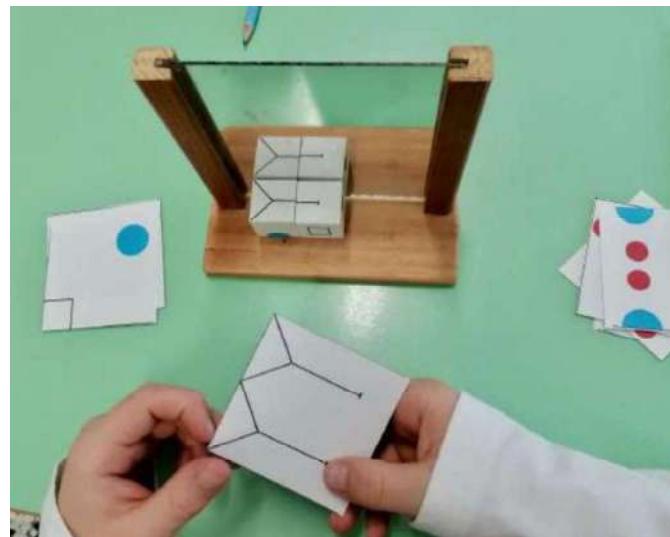
Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



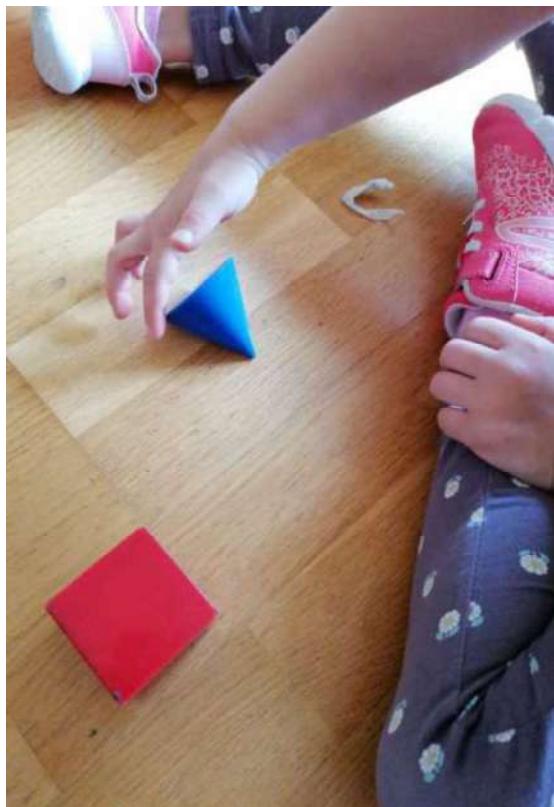
Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



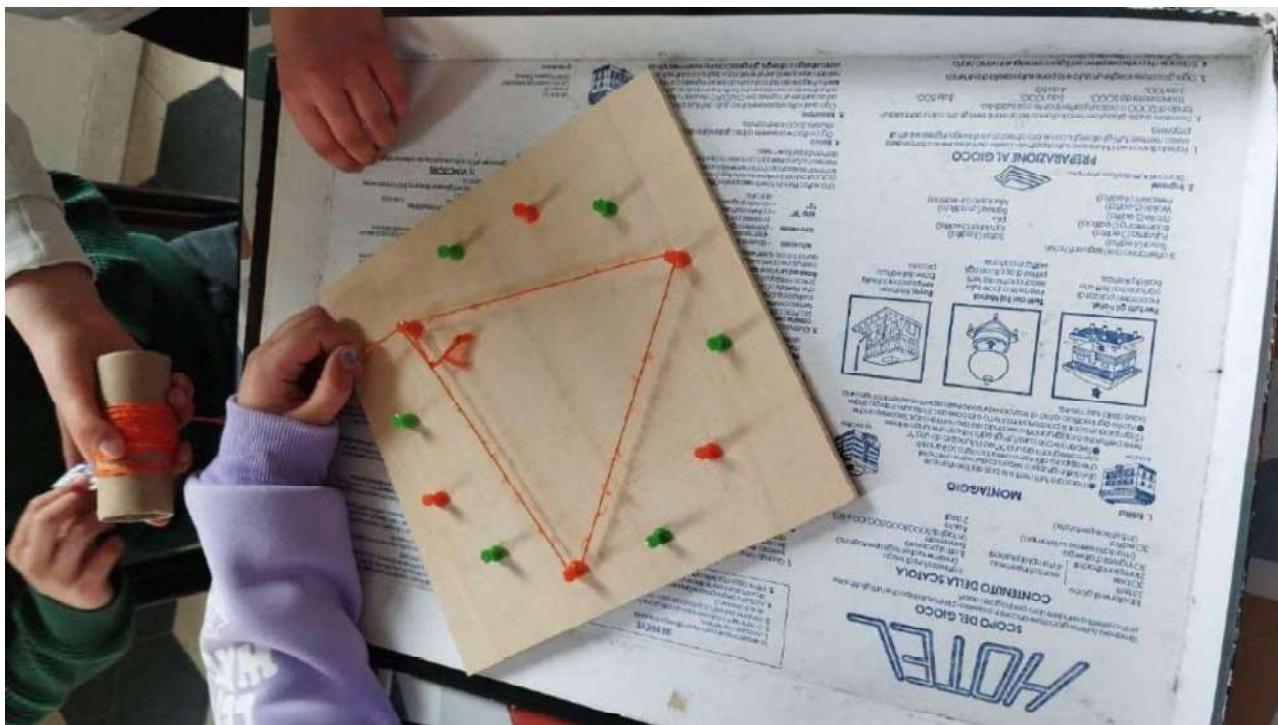
Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



AUTOMAZIONE UNIBS

RELAZIONE FINALE ROBOTICA E CODING e TEATRO E CODING

QUANDO

Le attività svolte dal gruppo Automazione per il progetto “STEM in Genere” che sono state condotte da fine 2023 e nell’anno 2024 hanno previsto:

- Laboratorio di CODING e ROBOTICA - bambini di San Paolo si età compresa tra i 7 ed i 12 anni
- Laboratorio di Laboratorio di CODING e TEATRO presso le classi 5A e 5D scuola Elementare Istituto Comprensivo di Roncadelle (BS) e presso le classi 5A e 5B la scuola elementare Ungaretti di Brescia

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL’INIZIATIVA

Sono state/i coinvolti/e nelle attività a titolo di collaboratrici/tori le seguenti persone:

- Monica Tiboni (Professore Associato DIMI – UNIBS)
- Matteo Maffi Lyceum
- Andrea Albertini (Gruppo teatrale Chirone)
- Singh Sukhpreet: studente UNIBS del corso di Laurea in Ingegneria dell’Automazione Industriale

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E

Nel Laboratorio di CODING e ROBOTICA sono stati coinvolti in totale **20** bambine/bambini

Nel Laboratorio di CODING e TEATRO sono stati coinvolti in totale **87** tra bambini e bambine, presso la scuola Elementare dell’Istituto Comprensivo di Roncadelle (BS) e presso la scuola Ungaretti di Brescia

IMPATTO MEDIATICO

- Sviluppo di spot in formato video
- Pubblicizzazione sul sito internet del progetto STEM in Genere

OUTPUT

Laboratorio di CODING e TEATRO

Scuola Primaria Ungaretti (Brescia) – Classi 5° A e 5° B – 24 bambini 5°A – 25 bambini 5° B



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



Il progetto ha coinvolto Monica Tiboni di UNIBS Automazione, Matteo Maffi di Lynceum e Andrea di Betulla.

Attività laboratoriale sulla consapevolezza delle differenze di genere

20/11/2023 – 8:00 – 11:00 Incontro con Matteo Maffi di Lynceum

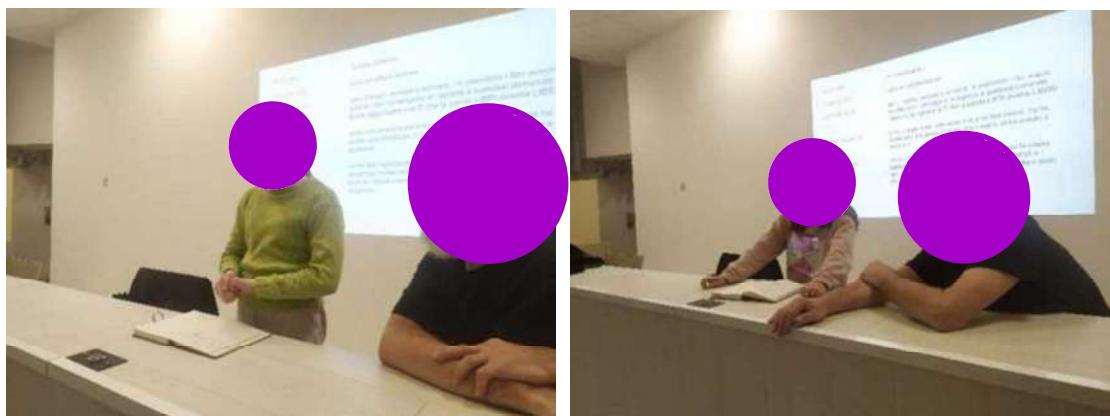


Attività laboratoriale sul teatro e la rappresentazione teatrale.

28/11/2023 – 8:00 – 12:00

4/12/2023 – 8:00 – 12:00

Incontri con Andrea Albertini di Betulla





Attività di coding con SCRATCH per la produzione di 4 spot relativi alla parità di genere per ogni classe sulla base delle storie sviluppate nell'attività teatrale.

15/05/2024 – 8:30 – 12:30

29/05/2024 – 14:00 – 18:00

3/06/2024 – 14:00 – 18:00

Incontri con Monica Tiboni di UNIBS Automazione



Scuola Primaria Ungaretti (Brescia) – Classi 5° A e 5° B – 24 bambini 5°A – 25 bambini 5° B

Il progetto ha coinvolto Monica Tiboni di UNIBS Automazione, Matteo Maffi di Lynceum e Andrea di Betulla.

Attività laboratoriale sulla consapevolezza delle differenze di genere Incontro con Matteo Maffi di Lynceum

28/02/2024 – 8:30 – 12:30

Attività laboratoriale sul teatro e la rappresentazione teatrale. Incontri con Andrea di Betulla

9/04/2023 – 8:30 – 12:30

18/04/2023 – 8:30 – 12:30

23/04/2023 – 8:30 – 12:30



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



Attività di coding con SCRATCH per la produzione di 4 spot relativi alla parità di genere per ogni classe sulla base delle storie sviluppate nell'attività teatrale. Incontri con Monica Tiboni di UNIBS Automazione

15/05/2024 - 8:30 – 12:30
29/05/2024 – 14:00 – 18:00
3/06/2024 – 14:00 – 18:00



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



Robotica educativa – Lego SPIKE

19/04/2024 – dalle 14:00 alle 18:00

Il progetto ha coinvolto Singh Sukhpreet (stagista UNIBS Automazione) e Monica Tiboni di UNIBS Automazione – organizzato in collaborazione con la biblioteca di San Paolo.

12 studenti di età compresa tra 7 e 12 anni hanno partecipato ad un incontro della durata di 4 ore /dalle 14:00 alle 18:00) presso il laboratorio di Automazione del Dipartimento DIMI di UNIBS.

I bambini sono stati accompagnati dai genitori.

Hanno svolto attività di robotica educativa e coding con il kit LEGO Spyke.



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

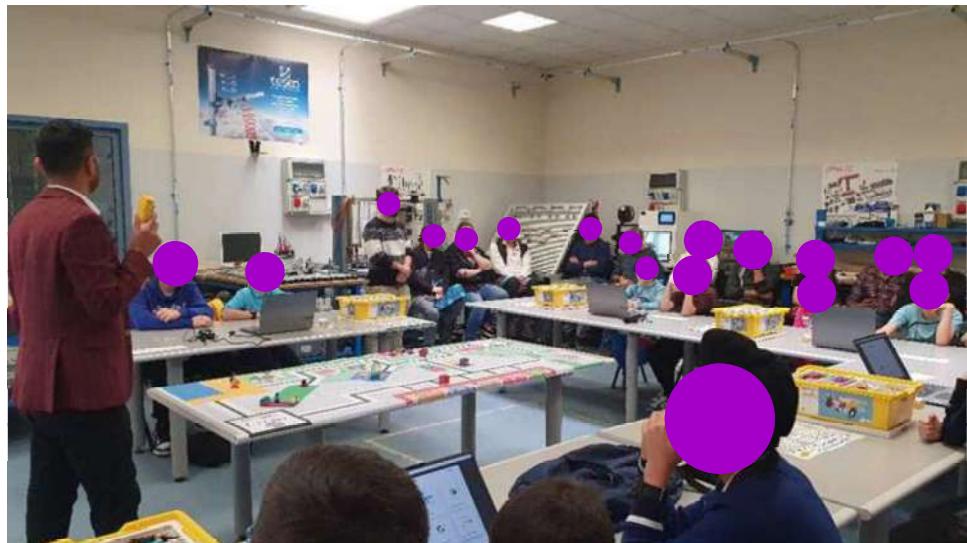
Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

STEM
in
GENERE



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



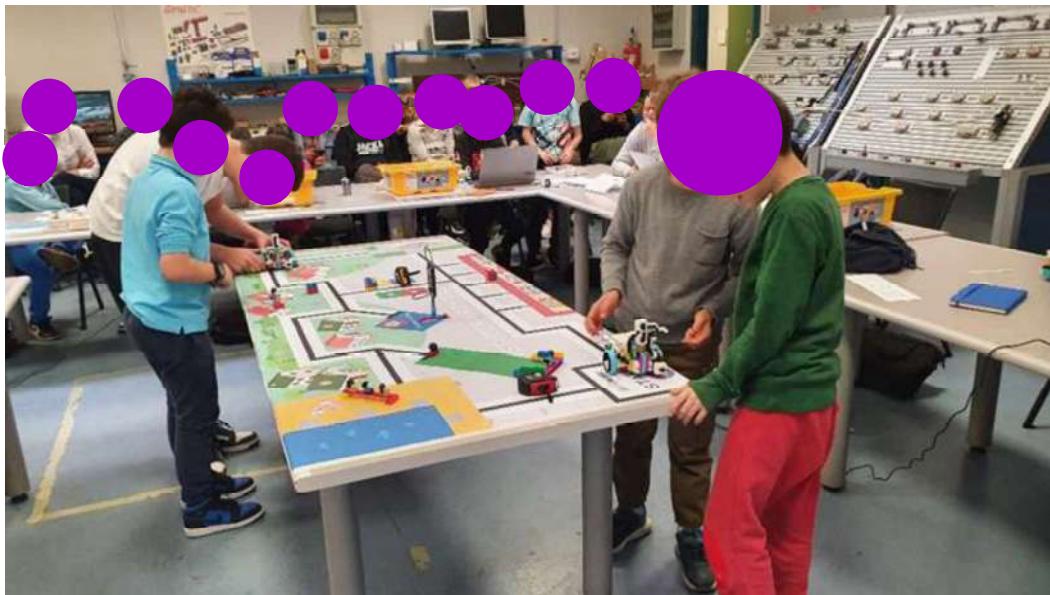
Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



7/06/2024 – dalle 14:00 alle 18:00



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it

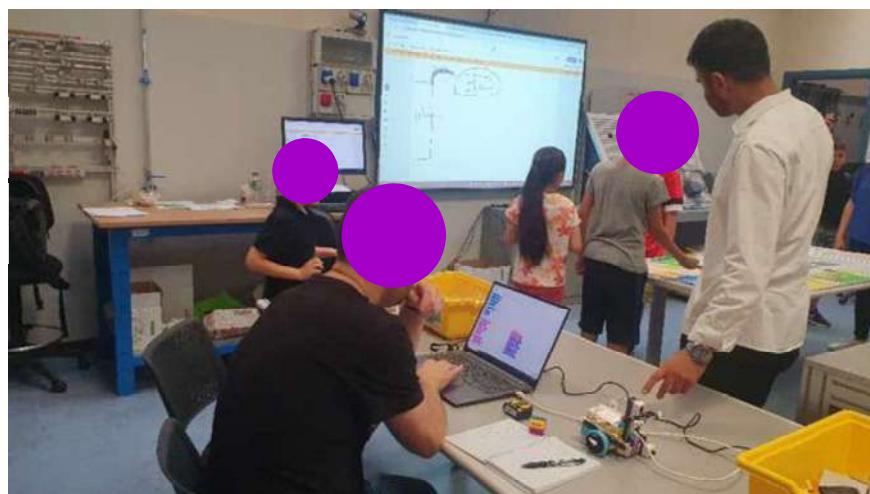
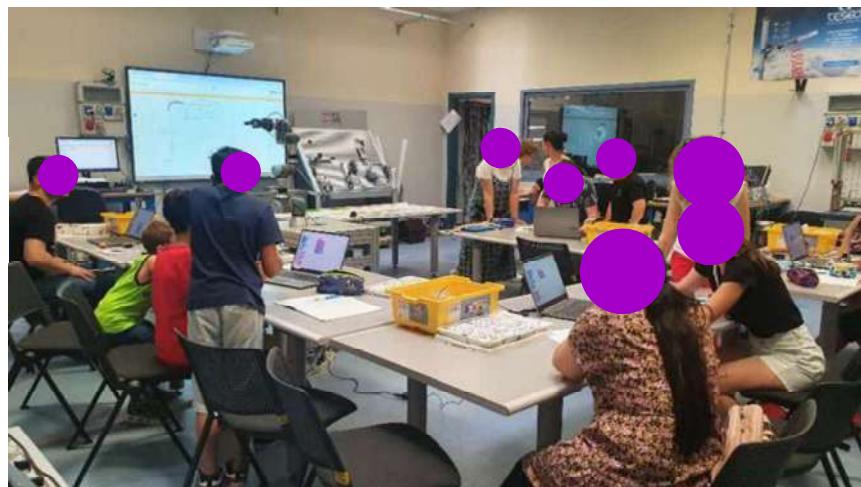


Il progetto ha coinvolto Singh Sukhpreet (stagista UNIBS Automazione) e Monica Tiboni di UNIBS Automazione – organizzato in collaborazione con la biblioteca di San Paolo.

8 bambini/bambine di età compresa tra 8 e 12 anni hanno partecipato ad un incontro della durata di 4 ore (dalle 14:00 alle 18:00) presso il laboratorio di Automazione del Dipartimento DIMI di UNIBS.

I bambini sono stati accompagnati dai genitori.

Hanno svolto attività di robotica educativa e coding con il kit LEGO Spyke.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



www.arnaldodabrescia.it

BREVE PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/ENTE

L'Associazione Arnaldo da Brescia è stata fondata nel 1986.

Nel corso degli anni, relativamente agli studi sulla città di Brescia e sulla provincia, l'Associazione ha costituito con alcuni Soci in possesso di patentino di guida turistica un settore di guide turistiche autorizzate che hanno approfondito le tematiche storiche, artistiche, architettoniche sulla città di Brescia e la sua provincia. L'Associazione collabora con diverse realtà del territorio per la conoscenza e valorizzazione della storia, delle tradizioni e dei luoghi che costituiscono il nostro patrimonio culturale: Fondazione Brescia Musei, Centro Mericiano, Compagnia dei Santi Faustino e Giovita, Ecomuseo del Botticino, Centopercento Teatro...

La responsabile del settore guide turistiche e Presidente dell'Associazione – prof. Sandra Morelli – ha elaborato un progetto di Visite guidate al femminile dal titolo "Donne in Arte" e depositato alla SIAE come opera inedita il 28 febbraio 2001 e proposto in occasione dell'8 marzo.

Le guide turistiche partecipano come relatori anche alle numerose conferenze organizzate ogni anno dall'Associazione Arnaldo da Brescia e che mirano alla divulgazione della conoscenza e alla valorizzazione del territorio bresciano.

Negli anni passati l'Associazione ha organizzato 31 conferenze articolate in vari cicli: Brixia Mirabilis (approfondimento sui Longobardi con patrocinio anche dei Civici Musei e dell'associazione Longobardia), Brescia Meravigliosa (dall'Età del Bronzo al Settecento bresciano) e Parliamo di Brescia (dalla cucina storica bresciana alla storia del volo in terra bresciana dalle origini ai giorni nostri); ha organizzato svariate edizioni di Caffè Xacchiere, conversazioni gratuite di approfondimento della storia di Brescia e provincia con relatori interni ed esterni all'Associazione; concorsi di poesia, concorsi cinematografici, serate cultural-culinarie, concerti musicali.



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



Tra i numerosi percorsi guidati proposti alla scoperta della città e della provincia ne vengono realizzati alcuni che, accanto all'itinerario, propongono momenti teatrali e musicali.

QUANDO

Da febbraio 2024

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella progettazione e realizzazione delle iniziative hanno partecipato la Segreteria dell'Associazione e Sara Dalena nello specifico coinvolta come coordinatrice del progetto per Arnaldo da Brescia e 5 guide turistiche con abilitazione che fanno parte dell'associazione stessa attive per lo svolgimento dei percorsi di visita ideati e proposti.

Sara Dalena, guida turistica e educatore museale

Antonella Busseni, insegnante e guida turistica

Elena Marino, storica dell'arte e guida turistica

Giulia Ferrari, guida turistica e educatore museale

Sandra Morelli, insegnante, guida turistica, accompagnatore turistico

Ideazione percorsi e pianificazione delle scalette con dettaglio degli argomenti, coordinamento: Sara Dalena e Elena Marino

Supervisione generale e segreteria: Sandra Morelli, presidente dell'associazione Arnaldo

NUMERO STUDENTI E ADULTI COINVOLTI/E

200 adulti/famiglie per gli eventi aperti alla cittadinanza di cui 8 insegnanti

354 studenti

41 insegnati accompagnatori

8 scuole dalla primaria alla secondaria di secondo grado provenienti da 4 comuni: Brescia, Verolanuova, Leno e Calcinato

21 classi totali:

2A Servizi d'impresa CFP Lonati, Brescia



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



1A Turismo CFP Lonati, Brescia

3L 3M 3I media Bettinzoli, Brescia

1 Liceo Fabrizio deAndrè, Brescia

1I, 2I 2L, 1L, 2L, 3L CFP Zanardelli, Brescia

3G LES Liceo Capirola, Leno distaccamento di Ghedi

3F IPSSAS- 4F IPSSAS - 4B SIA IIS PascaI Mazzolari, Verolanuova

4A elementare di Ponte San Marco - IC Calcinato

Veronica Gambara (serale), 5 classi, 1 made in Italy, 2-3-4-5- SU, Brescia

IMPATTO MEDIATICO

La campagna pubblicitaria conoscitiva delle offerte è stata condotta tramite mail istituzionale alle scuole, contatto diretto con gli insegnanti, attraverso newsletter e social come Facebook, Instagram e Whatsapp, sempre con buon riscontro di interazioni, condivisione e soprattutto di visualizzazioni.

Come materiale pubblicitario sono stati elaborati:

2 locandine digitali per gli eventi aperti alla cittadinanza



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



STEM IN GENERE

VISITE GUIDATA A BRESCIA

Tutte le iniziative sono gratuite previa prenotazione a info@arnaldodabrescia.it

Durata 1 ora e mezza

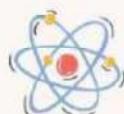
Percorso a piedi in esterni



domenica 11 febbraio
BRESCIA E LE DONNE DEL '900

H 15.00

In occasione della giornata dedicata alle donne nella scienza si propone un percorso speciale. A Brescia tra XX e XXI secolo emergono donne che legano il loro nome e la loro storia a eventi mondiali e a innovazione manageriale e medica.



venerdì 8 marzo
DONNE NELLA LETTERATURA

H 15.00

In occasione della giornata dedicata alle donne si delineano profili culturali di donne bresciane, narrazioni ed eventi, descritti con la lettura di testi, alcuni noti e divenuti patrimonio culturale di tutti, altri meno e per questo ancora più interessanti.



sabato 4 maggio
PATRONE E SANTE

H 15.00

In occasione della Festa di Sant'Afra, copatrona di Brescia, si propone un percorso che unisce alla narrazione delle vite di Sante e Patroni, la visione di grandi capolavori della pittura conservati in luoghi religiosi.



domenica 23 giugno
VIE DEDICATE A DONNE



domenica 18 febbraio
LE DONNE PERDUTE

In occasione della giornata in ricordo del Sacco di Brescia si propone la riscoperta delle donne che sono andate incontro ad un destino avverso, persino crudele, che non hanno potuto vivere con libertà la loro esistenza e dimostrare i loro talenti, rendendole finalmente protagoniste, nei luoghi che le hanno viste vivere o morire.



domenica 21 aprile
LE DONNE DEL RISORGIMENTO

H 15.00

In occasione della Festa della Liberazione si propone nel centro storico della città il racconto di donne coraggiose, che escono dal focolare domestico e divengono protagoniste di fatti storici importanti per l'unità d'Italia.



domenica 12 maggio
**RITRATTI FEMMINILI NELLE VIE
DELLA CITTA'**

H 15.00

In occasione della giornata dedicata alle donne nella matematica si propone una passeggiata alla scoperta di tanti volti femminili. Si tratta di persone o concetti così importanti da essere scolpiti nel marmo, fusi nel bronzo, dipinti ad affresco.



H 15.00

In occasione della giornata dedicata alle donne in ingegneria si propone una passeggiata nel centro città, dove poche sono le vie che portano un nome femminile e si vuole porre l'attenzione su di esse, percorrendole con occhi nuovi.



www.arnaldodabrescia.it



info@arnaldodabrescia.it



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



domenica 29 SETTEMBRE BRESCIA E LE DONNE DEL '900

H 15.00

A Brescia tra XX e XXI secolo emergono donne che legano il loro nome e la loro storia a eventi mondiali e a innovazione manageriale e medica. Il percorso consente di conoscerne la storia attraverso i luoghi che le hanno viste all'opera o che ne evocano la vita.



domenica 27 OTTOBRE SOTTO GLI OCCHI DELLE DONNE

H 15.00

Quante volte siamo passati distratti sotto le molte statue o raffigurazioni femminili che ci osservano mute? Passeggiando nel centro storico, incontreremo monumenti e dipinti che celebrano donne, opere di valore culturale ed artistico che spesso sfuggono alla nostra quotidianità frettolosa.

Percorso per famiglie. Adatto a bambini e ragazzi a partire dagli 8 anni.



domenica 10 NOVEMBRE DAI SALOTTI ALLE BARRICATE

H 15.00

Passeggiando nel centro storico scopriremo i nomi di donne coraggiose, protagoniste di fatti storici importanti per Brescia e per l'Unità d'Italia. Attraverso i luoghi dove hanno vissuto, scopriremo i nomi di queste eroine e racconteremo le loro storie legate alla più ampia storia di Brescia e dello Stato.

Percorso per famiglie. Adatto a bambini e ragazzi a partire dagli 8 anni.



sabato 23 NOVEMBRE LE DONNE PERDUTE

AUTUNNO STEM IN GENERE

VISITE GUIDATA A BRESCIA

Tutte le iniziative sono gratuite previa prenotazione a info@arnaldodabrescia.it

Durata 1 ora e mezza

Percorso a piedi in esterni



sabato 19 OTTOBRE DAI SALOTTI ALLE BARRICATE

Passeggiando nel centro storico scopriremo i nomi di donne coraggiose, protagoniste di fatti storici importanti per Brescia e per l'Unità d'Italia. Attraverso i luoghi dove hanno vissuto, scopriremo i nomi di queste eroine e racconteremo le loro storie legate alla più ampia storia di Brescia e dello Stato.

Percorso per famiglie. Adatto a bambini e ragazzi a partire dagli 8 anni.



sabato 9 NOVEMBRE VIE DEDICATE A DONNE

H 15.00

Passeggiata nel centro città, dove poche sono le vie che portano un nome femminile e si vuole porre l'attenzione su di esse, percorrendole con occhi nuovi.



sabato 16 NOVEMBRE SOTTO GLI OCCHI DELLE DONNE

H 15.00

Quante volte siamo passati distratti sotto le molte statue o raffigurazioni femminili che ci osservano mute? Passeggiando nel centro storico, incontreremo monumenti e dipinti che celebrano donne, opere di valore culturale ed artistico che spesso sfuggono alla nostra quotidianità frettolosa.

Percorso per famiglie. Adatto a bambini e ragazzi a partire dagli 8 anni.

H 15.00

Passeggiata volta alla riscoperta delle donne che sono andate incontro ad un destino avverso, persino crudele, che non hanno potuto vivere con libertà la loro esistenza e dimostrare i loro talenti, rendendole finalmente protagoniste, nei luoghi che le hanno viste vivere o morire.



www.arnaldodabrescia.it

@ info@arnaldodabrescia.it



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



brochure digitale per le proposte alle scuole

STEM IN GENERE
cosa #1

E' UN PROGETTO
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI BRESCIA VOLTO A
DESEGNARE NUOVE ALLETTARIE
TEATRICHES DI GENERE E
CONTRASTARE GLI STEREOTIPI.
L'ASSOCIAZIONE ARNALDO DA
BRESCIA PARTECIPA AL
PROGETTO PROPOENDO
VISITE GUIDATATE PER:

SCOPRIRE STORIE DI DONNE A BRESCIA

1 SONO PERCORSI DI VISITA A PIEDI NEL CENTRO STORICO DI BRESCIA
2 DURATA 1 ORA E MEZZA
3 SONO GRATUITI PER LE SCUOLE
4 PRENOTA SUBITO SCRIVENDO A info@arnaldodabrescia.it

Passeggiando per il centro storico si scoprono storie di donne, si incontrano volti femminili, si recuperano memorie.

La storia non è solo "cosa di uomini". Anche se molti nomi femminili sono persi, attraverso un lavoro di ricerca Arnaldo da Brescia restituisce voce e onore alle donne che hanno vissuto e operato superando i confini di genere imposti dalla società, ma pure a donne che sono state vittime di tali stereotipi, ponendo paragoni con i tempi a noi contemporanei.

GUARDA L'ELENCO COMPLETO DELLE PROPOSTE DEL PROGETTO STEM IN GENERE SU WWW.STEMINGENERE.CIRONE.EU

PROPOSTE IN VIVERE CONATE
cosa #2

DONNE DEL RISORGIMENTO
Passegggiando nel centro storico si raccontano storie di donne coraggiose, che uscirono dal tessuto familiare per diventare protagoniste di fatti storici importanti per l'unità d'Italia. Donne nobili e del popolo, che non si arresero mai alla disperazione. Attraverso i luoghi dove hanno vissuto e operato viene narrata la loro vicenda legata alla più ampia storia di Brescia e dello Stato.

VIE DEDICATE A DONNE
Sarà un luogo comune sentire un racconto, anche i nomi sono importanti. Esiste un vistoso squilibrio tra le vie dedicate a uomini e donne. Nei corsi di studio di Bressana sono poche quelle che riportano un nome femminile e si vuole porre l'attenzione su di esse, ponendone altre come esempio. Queste vie sono legate a figure di letterate, eroine, combattenti, raffinate donne di cultura.

SCUOLA PRIMARIA

3 LE DONNE PERDUTE
Le donne perdute sono le donne che non sono state fatte, che sono andate incontro ad un destino avverso, persino crudele, che non hanno potuto avere la possibilità di esistere e dimostrare i loro talenti.

4 PATRONI E SANTINE DELLA CITTÀ
E' un percorso che unisce alla tradizione culturale della città a Patroni, la visione di grandi capolavori della pittura conservati nei luoghi religiosi che si visiteranno. Chi erano i Santi e le Sante? Chi era la patrona a che fare con una CITAT? Storie di donne eccezionali e tradizioni si fondono.

5 LE DONNE - L'ISTRUZIONE E LO SCIENZA
Le nostre scuole sono per la maggior parte dedicate a grandi personaggi della storia. Li conosciamo? Anche gli imponenti sportelli ripropongono nomi di chi è distinto e ricorda titoli assoluti. Li scopriremo insieme, passeggiando per il centro città. Sarà uno spettacolare viaggio nella storia e nell'attualità, con particolare attenzione alle dedicazioni a donne.

6 DONNE DEL '900 IMPRENDITORI, PARTIGIANE, POLITICHE E DOTTORESSA
Generazione X, Bressana, Milanesi. Molte sono le donne che sono donne che legano il loro nome a la loro storia a eventi mondiali e a innovazione manageriale e didattica. Anche a Bressana, città di Protagonisti! La città del Tardino rivela personalità raffinate e acute in diverse discipline.

7 DONNE NELLA LETTERATURA
Nella letteratura le donne sono scritteggiate oppure le loro vite e gesta vengono narrate da altri. Ci sono poi le donne inventate dalla letteratura. Cosa ci hanno lasciato?

8 RISVATTI FEMMINILI NELLE VIE DELLA CITTÀ
Tanti volti femminili popolano la città. Alcuni sono di donne realmente esistite, altri rappresentano allegorie. In alcuni casi si tratta di pietre o carteggi così antiche da essere scolpiti nel marmo, fusi nel bronzo, dipinti ad affresco. Le passeggiate guidate ci faranno scoprire come si andrà a zig zag nel centro storico di Brescia fino a Piazza Loggia e Piazza Vittoria.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO





Grafiche per diversi post per Facebook e Instagram:

Esempi



VISITA GUIDATA



DAI SALOTTI ALLE BARRICATE

19 OTTOBRE ORE 15.00

INIZIATIVA GRATUITA PER FAMIGLIE
PERCORSO ADATTO A RAGAZZE/I DAGLI 8 ANNI

PROGETTO STEM IN GENERE

iscrizione a info@arnaldodabrescia.it

OUTPUT

I percorsi proposti hanno fatto rivivere la storia e l'arte della città di Brescia da un'ottica femminile, usando le protagoniste donne per narrare vicende, eventi, cambiamenti sociali, indicando quali importanti eredità alcune di esse ci hanno trasmesso e mostrando come le donne hanno partecipato e contribuito alla storia e allo sviluppo della società, ma in essa e nell'arte non hanno pari condizione di fama e dignità rispetto agli uomini. La nuova ottica al femminile ha destato sorpresa, interesse e meraviglia, coinvolgendo in un dialogo studentesse/studenti e i vari utenti che hanno preso coscienza del progetto, della sua storia e finalità e della situazione del "femminile" a Brescia.

RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

Abbiamo svolto:

9 volte **Donne del 900**

Generazione X, Boomer, Millenials

Nel XX e XXI secolo emergono donne che legano il loro nome e la loro storia a eventi mondiali e a innovazione manageriale e medica. Anche a Brescia, città di Provincia? La città del Tondino rivela personalità raffinate e acute in diverse discipline.



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



2 volte **Donne nella letteratura**

Nella letteratura le donne sono scrittrici oppure le loro vite e gesta vengono narrate da altri. Ci sono donne bresciane nella letteratura? Cosa ci hanno lasciato?

In questo percorso si delineano profili culturali, narrazioni ed eventi, descritti con la lettura di testi, alcuni noti e divenuti patrimonio culturale di tutti, altri meno e per questo ancora più interessanti.

2 volte **Le donne perdute**

Le donne perdute sono le donne che non ce l'hanno fatta, che sono andate incontro ad un destino avverso, persino crudele, che non hanno potuto vivere con libertà la loro esistenza e di dimostrare i loro talenti.

Si raccontano le vite di queste donne, rendendole finalmente protagoniste, nei luoghi che le hanno viste vivere o morire.

1 volta **Sante e Patroni**

E' un percorso che unisce alla narrazione delle vite di Sante e Patroni, la visione di grandi capolavori della pittura conservati nei luoghi religiosi che si visiteranno. Chi erano i Santi? Chi sono i Patroni? Cosa hanno a che fare con una città? Storie di donne eccezionali e tradizioni si fondono.

9 volte **Ritratti Femminili nelle vie della città**

Tanti volti femminili popolano la città. Alcuni sono di donne realmente esistite, altri rappresentano allegorie. In entrambi i casi si tratta di persone o concetti così importanti da essere scolpiti nel marmo, fusi nel bronzo, dipinti ad affresco. La passeggiata inizia dal Parco Torri Gemelle e si snoda a zig zag nel centro storico di Brescia fino a Piazza Loggia e Piazza Vittoria.

2 volte **Vie dedicate a donne**

Se ogni luogo cela un racconto, anche i nomi sono importanti. Esiste un vistoso squilibrio tra le vie dedicate a uomini e donne. Nel centro storico di Brescia sono poche quelle che riportano un nome femminile e si vuole porre l'attenzione su di esse, percorrendole con occhi nuovi. Queste vie sono legate a figure di letterate, eroine, combattenti, raffinate donne di cultura.

2 volte **Dai salotti alle Barricate**

Passeggiata per le vie della città alla scoperta di storie di donne coraggiose protagoniste del Risorgimento bresciano.

2 volte **Sotto gli occhi delle donne**





Passeggiata per le vie della città alla scoperta delle statue, ritratti e volti femminili

1 volta **Donne del Risorgimento**

Passeggiando nel centro storico si raccontano storie di donne coraggiose, che escono dal focolare domestico e divengono protagoniste di fatti storici importanti per l'unità d'Italia. Donne nobili e del popolo, che non sono state dimenticate. Attraverso i luoghi dove hanno vissuto o operato viene narrata la loro vicenda legata alla più ampia storia di Brescia e dello Stato.

Le scuole sono state invitate ad uscire dall'edificio scolastico per arrivare in centro città. Non tutti gli studenti conoscono il centro di Brescia ed è stata quindi un'occasione per conoscere il cuore cittadino per chi vive nelle periferie o fuori e non ha altre occasione per conoscere la città; per chi invece già frequenta il centro di Brescia, la visita ha dato la possibilità di scoprire che dietro a luoghi più o meno famigliari c'è una storia, a volte poco conosciuta: un negozio sfitto era la prima sala cinematografica stabile di Brescia, gestita per anni da una donna, manager ante litteram, negli anni del fascismo, la basilica sotterranea del Duomo Vecchio ed il Palazzo Vescovile sono legati alla storia delle staffette partigiane, i monumenti con volti femminili comunicano concetti, allegorie e fatti ben precisi, un edificio oggi destinato a galleria d'arte era la casa della donna che ha cucito il primo tricolore della nostra storia... gli esempi sono molti e tutti affascinanti.

Le scuole hanno preferito, tra le proposte, il percorso *Donne Bresciane dell'900*, di carattere storico, e *Ritratti Femminili nelle vie della città*, più legato ai temi della storia dell'arte, all'iconografia, alle allegorie, sempre comunque collegati ad eventi collettivi e storici.

Obiettivi raggiunti

- conoscenza del centro storico;
- conoscenza della storia dei luoghi al di là del modo di viverli contemporaneo;
- conoscenza delle biografie di molte donne della storia bresciana raccontate nei luoghi dove hanno vissuto o operato o nei luoghi che fossero in qualche modo legati alla loro attività;
- consapevolezza che la storia non deve essere necessariamente raccontata solo con protagonisti uomini, come gli studenti riferiscono riflettendo su quanto si studia o si legge nei loro libri di testo;
- consapevolezza che la città è disseminata di monumenti, dipinti, apparati decorativi e che l'uso delle immagini maschili e femminili è diversa e costituisce di riflesso un modo diverso di considerare uomini e donne, non paritario;
- consapevolezza che anche i nomi delle vie testimoniano la disparità di genere: pochissime sono le vie con intitolazioni al femminile;
- conoscenza dell'eredità culturale, materiale e sociale che le donne bresciane hanno lasciato ;





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



- riflessione e dialogo su come donne e uomini hanno vissuto in passato, vivono oggi e di come la società influenzi le scelte di vita, le occasioni di realizzazione personale;
- conoscenza delle donne bresciane legate alle materie scientifiche.

Alcune foto



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

STEM
in
GENERE



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



MAURO SIMOLO

COMUNICAZIONE EFFICACE, PUBLIC SPEAKING E GENDER INCLUSION NELLE SCUOLE SUPERIORI

QUANDO

22-26 marzo 2024

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

Mauro Simolo, insegnante di public speaking, consulente dell'Università di Trento per E.M.B.S., consulente aziendale nell'ambito della comunicazione efficace, soft skill e improvvisazione applicata, direttore di BG Building Italia.

NUMERO DI STUDENTI COINVOLTI

Circa 22. La classe 3ESA del Liceo Don Milani, Romano di Lombardia (BG).

IMPATTO MEDIATICO

Pubblicazione sul sito STEM in genere

OUTPUT

Il laboratorio si è posto come finalità principali lo sviluppo delle competenze espressive e comunicative degli studenti, accompagnato da un lavoro profondo sul superamento degli stereotipi di genere e dei ruoli sociali predefiniti. Centrale è stata la promozione dell'inclusione e la valorizzazione delle diversità, insieme al potenziamento delle capacità di storytelling e presentazione in pubblico. Un'attenzione particolare è stata dedicata a favorire l'autoconsapevolezza e l'espressione emotiva dei partecipanti.

Il laboratorio ha adottato un approccio basato sul "learning by doing", integrando diverse tecniche e strumenti formativi. Le attività hanno incluso esercizi teatrali mirati allo sviluppo della presenza scenica, sessioni di scrittura creativa per potenziare le capacità narrative, approfondimenti sulle tecniche di public speaking per migliorare l'efficacia comunicativa, e workshop interattivi incentrati sull'inclusione intersezionale.

Attività Svolte

1. Espressione Emotiva e Comunicazione



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



Gli studenti hanno ricevuto strumenti specifici per tradurre le proprie emozioni in parole e strutturare presentazioni efficaci. Il lavoro si è concentrato sulla gestione consapevole del linguaggio verbale e non verbale, puntando allo sviluppo di una comunicazione autentica e personale.

2. Superamento degli Stereotipi

Un'attenzione particolare è stata dedicata al superamento di ruoli stereotipati come quello del "nerd", del "bullo" o della "fashion addict". Questo lavoro è stato realizzato attraverso un percorso di destrutturazione e ricostruzione identitaria basato sui principi dell'inclusione intersezionale.

3. Storytelling e Presentazione

Il percorso ha approfondito le tecniche di narrazione personale e le strategie di public speaking. Gli studenti hanno partecipato a esercizi di improvvisazione teatrale e laboratori di scrittura creativa, sviluppando così un approccio integrato alla comunicazione pubblica.

Risultati Raggiunti

Competenze Comunicative

Gli studenti hanno mostrato un significativo miglioramento nelle capacità espressive e una maggiore sicurezza nella presentazione in pubblico. Ciascuno ha sviluppato uno stile comunicativo personale e autentico.

Consapevolezza e Inclusione

Il percorso ha portato a una maggiore comprensione delle dinamiche di genere e al superamento di stereotipi e pregiudizi. La valorizzazione delle differenze individuali è diventata parte integrante del modo di relazionarsi della classe.

Soft Skills

Si è osservato un notevole potenziamento dell'empatia e delle capacità di lavoro di gruppo. Le competenze di ascolto attivo sono migliorate sensibilmente, creando un ambiente di apprendimento più collaborativo e inclusivo.

Conclusioni





Il laboratorio ha dimostrato l'efficacia di un approccio integrato che unisce public speaking, inclusione e sviluppo personale. Gli studenti hanno mostrato significativi progressi nella capacità di esprimersi autenticamente, superando limitazioni e stereotipi. L'utilizzo di metodologie attive ha permesso di interiorizzare i principi dell'inclusione e della valorizzazione delle diversità attraverso l'esperienza diretta.

Prospettive Future

Per il futuro, si suggerisce di estendere il progetto ad altre classi dell'istituto e di implementare momenti di follow-up periodici per consolidare i risultati raggiunti. Sarebbe inoltre utile sviluppare ulteriori moduli tematici e creare occasioni di confronto e presentazione pubblica. La positiva risposta degli studenti e i risultati ottenuti confermano il valore di questo tipo di intervento formativo nel contesto dell'educazione secondaria superiore.

MAURO SIMOLO

Mauro Simolo è un attore, formatore e organizzatore di eventi con base a Torino. Diplomato come attore professionista presso TNT Torino e come improvvisatore teatrale presso Quintatinta Teatro Torino, si occupa di public speaking e comunicazione efficace attraverso l'uso di tecniche teatrali e di scrittura creativa.

E' facilitatore e consulente per diverse aziende di formazione in Italia, consulente dell'Università di Trento, titolare del crash course dell' E.M.B.S., e direttore italiano di BG Building Events, agenzia di eventi di team building con base in Portogallo.

E' direttore del Pandora Improv Festival, festival internazionale di improvvisazione teatrale giunto alla sua tredicesima edizione. All'interno del festival ha collaborato al lancio del progetto "ImproWow", dedicato all'inclusione intersezionale in ambito teatrale.





RI-GENERIAMOCI MIX

RELAZIONE FINALE

BREVE PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/ENTE

Rigeneriamoci mix è un laboratorio per adolescenti e ragazzi* dove le persone partecipanti sono invitate ad affrontare argomenti cruciali che riguardano le discriminazioni di genere in un'ottica multiculturale, come ad esempio i differenti stereotipi legati alla propria famiglia o comunità d'origine, il privilegio e la disparità di genere in ambito lavorativo ed educativo. Ogni incontro è strutturato in modo coinvolgente e interattivo, fornendo spazi di riflessione, discussione e condivisione di esperienze.

QUANDO

29 ottobre, 5 novembre e 12 novembre 2024

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

N. 3 animatrici e formatrici: Elisa Belotti, Linda Garneri e Vanessa Tullo

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

20 student* (55% ragazze e 45% ragazzi) tutt* con background migratorio

IMPATTO MEDIATICO

9 stories su instagram con una media di 450 visualizzazioni

OUTPUT

Le ragazze e i ragazzi hanno compreso i concetti di privilegio, alleanza e parità di genere incluso nell'accesso alle professioni STEM anche in contesto multiculturale

RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLE ATTIVITÀ SVOLTE



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



3 laboratori si sono svolti nello spazio dopo-scuola multiculturale Spazio Bangherang di Via Fabio Filzi 3 Brescia nelle date indicate. Ogni incontro ha avuto una durata di 1.30 ore.

Laboratorio 1 PRIVILEGIO e STEM: il concetto di privilegio è stato illustrato prima con dei giochi interattivi come l'esercizio della palla di carta nel cestino per sottolineare da un punto di vista pratico come diversi punti di partenza ci obbligano a comportamenti e risultati differenti e potenzialmente discriminatori. Successivamente l'esercizio del check your privilege è stato animato dalla formatrice. Delle frasi sono state lette, relative a privilegi legati alla provenienza e genere anche relativamente alle professioni STEM e verificando il grado di privilegio in cui gli/le student* si sono riconosciuti. In seguito un dibattito è stato guidato per consentire alle ragazze e ai ragazzi di comprendere i concetti sia di privilegio che di alleanza.

Laboratorio 2 STEREOTIPI DI GENERE e STEM: gli stereotipi di genere nelle professioni STEM sono stati esplorati attraverso degli esercizi interattivi e una discussione aperta con gli student*. L'incontro ha incluso un esercizio sui lavori tradizionalmente associati ai generi, analizzando le ragioni storiche e culturali di queste associazioni e il loro impatto sulla vita delle persone. Un confronto sulle differenze di percezione tra culture, stimolando un dibattito su come promuovere pari opportunità nel lavoro è stato proposto.

Laboratorio 3 INTERCULTURALITÀ: i ragazzi e le ragazze sono stati coinvolti in una discussione sui concetti di cultura e multiculturalità. In seguito è stato presentato un esercizio relativo a valori e comportamenti universali (incluso studi e professioni STEM) dove i partecipanti hanno riflettuto sulle comunanze e differenze tra diverse culture anche in un'ottica di genere. In seguito si è svolto un esercizio dove i ragazzi e le ragazze sono stati chiamati ad esprimersi su che tipo di cambiamento vorrebbero attuare nei loro contesti ed in particolare a scuola per assicurare un maggiore rispetto della diversità sia in termini di genere che in termini di origine.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

STEM
in
GENERE



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



BREVE PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/ENTE

Il CFP G. Zanardelli, con il suo STEM Lab, ha l'obiettivo di semplificare lo studio delle materie STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) avvicinare i bambini e i ragazzi alle discipline scientifiche in modo divertente ed esperienziale.

Facciamo della promozione del pensiero scientifico il cuore della nostra attività!

Per questo abbiamo progettato un laboratorio STEM, ovvero uno spazio ove è possibile svolgere attività guidate da un educatore scientifico, un animatore digitale o un esperto di prototipazione.

Utilizziamo strumentazioni scientifiche per l'osservazione e la comprensione di fenomeni fisici, curiamo la progettazione e la creazione di oggetti nonché l'esplorazione di materiali, risolviamo sfide ed enigmi con un atteggiamento cooperativo.

La metodologia che utilizziamo mira a sviluppare la capacità di risolvere problemi, pensare criticamente, lavorare in team e applicare la conoscenza scientifica e tecnologica a situazioni quotidiane.

Lo Stem Lab si basa sul learning by doing, "imparare attraverso il fare", e sul cooperative learning, la collaborazione tra gli studenti coinvolti in gruppo nelle attività.

Le attività proposte allo STEM Lab oltre a promuovere la scienza e la tecnologia, vogliono essere uno strumento per seminare una cultura che va oltre gli stereotipi di genere, dimostrando il metodo STEM è per tutti!

QUANDO

Le attività proposte dallo Zanardelli STEMLab si sono svolte a partire da aprile 2024 a dicembre 2024:

- Laboratorio SFIDE STEM - 14 classi
- Laboratorio E - TEXTILES- 1 classe

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

Sono state coinvolte nelle attività le seguenti esperte:

- Melissa Aiardi
- Silvia Bonometti
- Luisa Ravelli

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



Nel Laboratori SFIDE STEM sono stati coinvolti in totale 229 tra studenti e studentesse, presso
IC CALCINATO

IC FLERO

IC NAVE

Nel Laboratorio E - TEXTILES sono stati coinvolti in totale 25 tra studenti e studentesse presso

IC FLERO

IMPATTO MEDIATICO

- Pubblicizzazione sul sito internet Zanardelli STEMLab
- Articolo
<https://mincioedintorni.com/2024/05/22/stem-in-genere-sfide-oltre-gli-stereotipi-per-alunni-e-alunne/>
- <https://www.radiobrunobrescia.it/2024/05/24/stem-in-genere-sfide-oltre-gli-stereotipi-per-alunni-e-alunne/>

OUTPUT

Le attività proposte si sono svolte sia nelle aule degli Istituti Comprensivi ospitanti sia all'interno dello Zanardelli STEMLAB. La durata e l'argomento delle attività variano a seconda della fascia di età.

MODALITA' di FRUIZIONE 1 singolo incontro da 3 ore che si sono svolte sia all'interno dello Zanardelli STEMLAB sia presso le scuole coinvolte

per la Scuola Primaria

SFIDE STEM è un progetto coinvolgente che invita le alunne e gli alunni a mettersi alla prova con sfide divertenti e stimolanti, che richiedono abilità logico-matematiche, manualità e creatività. L'obiettivo è quello di:

- promuovere l'interesse per le materie STEM;
- sfidare gli stereotipi di genere associati alle materie STEM;
- valorizzare le diverse abilità e i diversi stili di apprendimento;
- incoraggiare la collaborazione e il lavoro di squadra.

Circuiti morbidi

Le bambine e i bambini del I e del II anno della Scuola Primaria si approcciano al concetto di conduttività creando circuiti elettrici morbidi con pongo e plastilina. Modellano animali come la formica o la lumaca, il bruco o la farfalla, il cavalluccio marino o il pesce pagliaccio, la rana o il pinguino. La storia di questi animali racconta alle bambine e ai bambini come, in natura, i ruoli di genere non siano sempre chiaramente distinti e, laddove lo sono, i maschi e le femmine hanno "mansioni" differenti a seconda della specie.

Automi vibranti





Le bambine e i bambini del II, IV e V anno della Scuola Primaria danno ampio spazio alla loro creatività realizzando, con materiale di recupero - tappi, spugne, sughero, bastoncini in legno e scovolini - piccoli e fantasiosi "automi" che, grazie ad un motore a vibrazione, si muovono e si spostano in modo buffo e inaspettato.

Unstable table e marshmellow challenge

Suddivisi in gruppi eterogenei, bambini e bambini si cimentano nell'incredibile sfida di porre quanti più oggetti possibile sopra un piano in equilibrio su una pallina da tennis (il record fino ad ora raggiunto è di 221 oggetti!). O ancora, sempre suddivisi in gruppi misti, con solo 20 spaghetti, del nastro adesivo e 15 minuti di tempo, devono realizzare una struttura capace di sostenere, in cima, un marshmellow: vince la più alta.

Al termine di ogni attività si riflette insieme sulla abilità messe in gioco da bambine e bambini per superare la sfida e scoprire che creatività, ingegno, collaborazione, pazienza, capacità di ascoltare gli altri, ecc... sono caratteristiche che appartengono a entrambi i generi.

per la Scuola Secondaria di I grado

MODALITA' di FRUIZIONE 5 incontri da 2 ore che si sono svolte presso le scuole coinvolte

E-TEXTILES è un progetto innovativo che combina un'attività strettamente manuale e spesso ricondotta ad un immaginario femminile, come il cucito, ad un'altra altamente tecnologica, la realizzazione e la programmazione di un circuito elettrico.

L'obiettivo è quello di:

- sensibilizzare gli/le alunni/e sugli stereotipi di genere associati alle materie STEM e alle abilità manuali;
- promuovere l'uguaglianza di genere nel campo dell'istruzione e della formazione;
- incoraggiare le ragazze ad esplorare le loro passioni senza limiti di genere;
- sviluppare le competenze manuali, creative e digitali degli/delle alunni/e.

Nei cinque incontri previsti le alunne e gli alunni hanno progettato e realizzato un "astuccio intelligente" in grado cioè di rispondere ad uno stimolo producendo un suono o un segnale luminoso. Per raggiungere questo obiettivo hanno dovuto comprendere il funzionamento di un circuito elettrico, disegnandolo prima sulla carta e poi cucendolo con ago e filo conduttivo, hanno imparato a programmare la scheda Micro:bit e a collegarla a led e pulsanti, hanno scoperto quali





abilità sono emerse e quali conoscenze sono state messe in campo, in un contesto di collaborazione e riflessione sul sè.

RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

IC Nave

3 incontri hanno coinvolto i bambini e le bambine delle classi II delle Scuole Primarie "Borsellino e Falcone" di Cortine di Nave, "Don Milani" d Nave e "Papa Giovanni Paolo II" di Caino e si sono svolti presso lo Zanardelli STEMLAB. All'interno del percorso SFIDE STEM sono state affrontate le seguenti attività: circuiti morbidi e unstable table.

1 incontro ha coinvolto i bambini e le bambine della classe III della Scuola Primaria "Borsellino e Falcone" di Cortine di Nave e si è svolto presso lo Zanardelli STEMLAB. All'interno del percorso SFIDE STEM sono state affrontate le seguenti attività: automi vibranti e unstable table.

IC Calcinato

4 incontri hanno coinvolto i bambini e le bambine delle classi IV e V delle Scuole Primarie "Ferraboschi" di Calcinato, "Pedrini e Carloni" di Ponte San Marco e "Agosti" di Calinatello e si sono svolti presso i plessi di riferimento. All'interno del percorso SFIDE STEM sono state affrontate le seguenti attività: automi vibranti e unstable table.

IC Flero

4 incontri hanno coinvolto i bambini e le bambine delle classi II delle Scuole Primarie "Aldo Moro" di Flero e "Gianni Rodari" di Poncarale e si sono svolti presso i plessi di riferimento. All'interno del percorso SFIDE STEM sono state affrontate le seguenti attività: circuiti morbidi e unstable table.

5 incontri hanno coinvolto i ragazzi e le ragazze della classe III della Scuola Secondaria di I grado "Rinaldini" di Flero e si sono svolti presso il plesso di riferimento. Il percorso affrontato è E-TEXTILES che prevede la realizzazione di un astuccio programmabile.

Scuola Paritaria Don Orione di Botticino

1 incontro ha coinvolto i ragazzi e le ragazze della classe II della Scuola Paritaria di I grado Don Orione di Botticino e si è svolto presso l'istituto. All'interno del percorso SFIDE STEM sono state affrontate le seguenti attività: automi vibranti, unstable table e marshmallow challenge.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



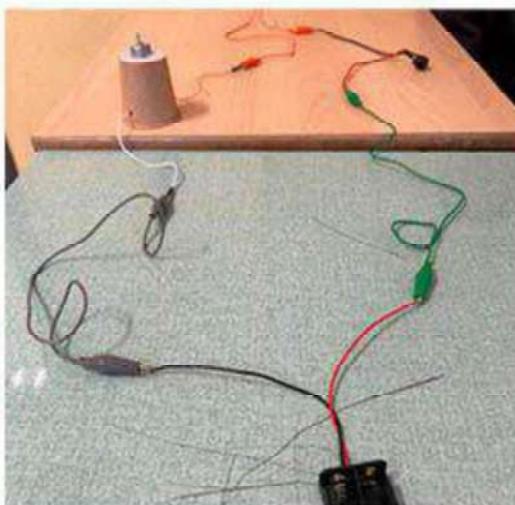
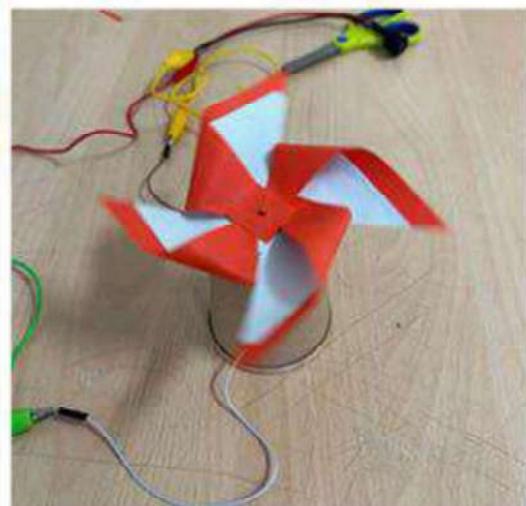
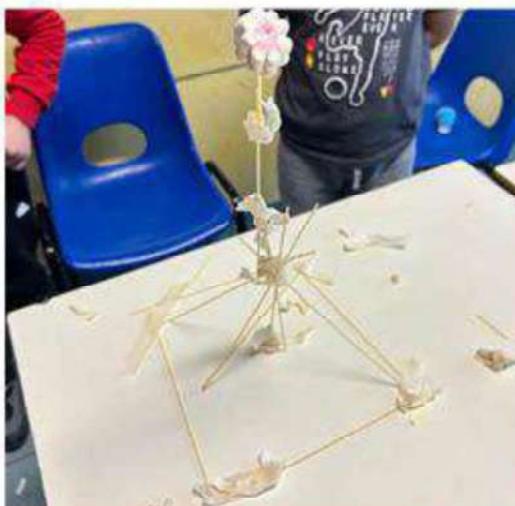
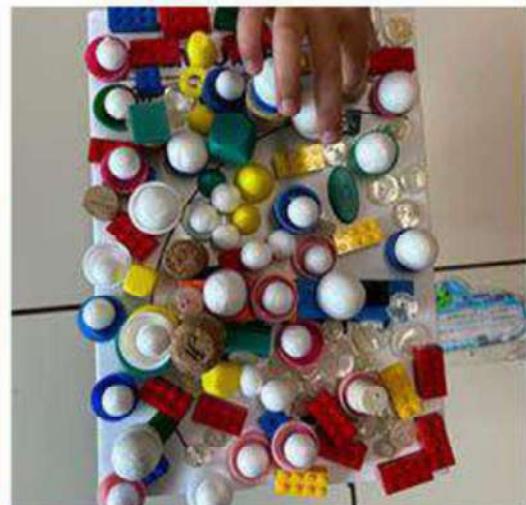
Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



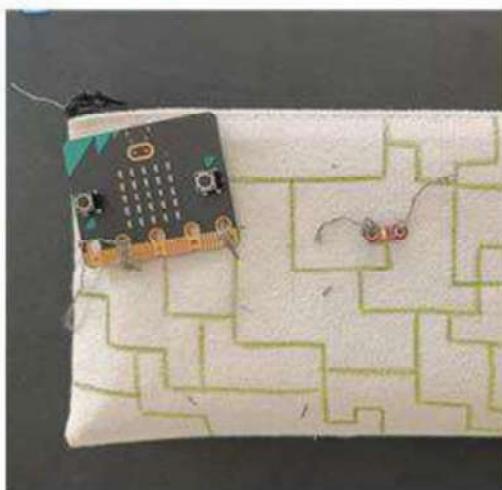
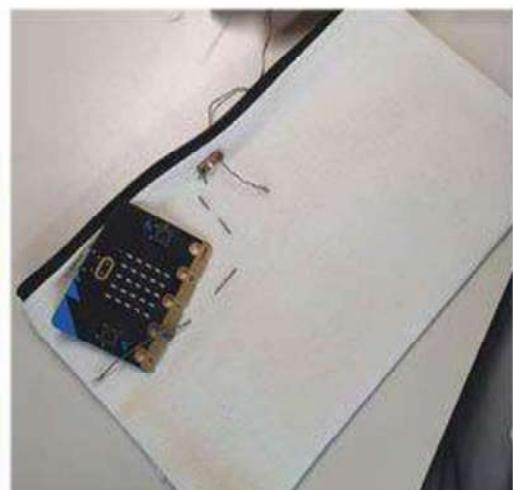
Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it

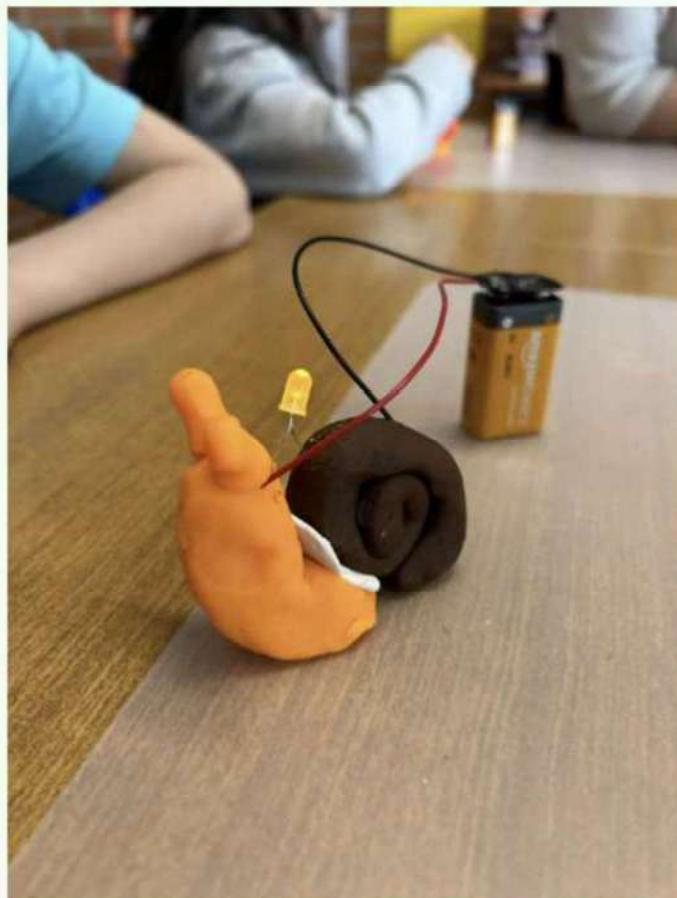


<https://mincioedintorni.com/2024/05/22/stem-in-genere-sfide-oltre-gli-stereotipi-per-alunni-e-a-lunne/>

STEM IN GENERE: SFIDE OLTRE GLI STEREOTIPI PER ALUNNI E ALUNNE

22 MAGGIO 2024 / MINCIO&DINTORNI

CFP Zanardelli coinvolge 250 studenti e studentesse della primaria e secondaria di I^o grado, con progetti che sfidano gli stereotipi di genere e legati alle materie STEM



Sfidare gli stereotipi di genere in relazione all'**apprendimento di materie legate all'ambito STEM**: con questo obiettivo **CFP Zanardelli**, partner del progetto **Stem In Genere** della Commissione Genere dell'Università degli Studi di Brescia, è impegnato per il 2024 in **una serie di attività legate alle materie scientifiche e tecnologiche e rivolte a ragazzi e ragazze, bambini e bambine delle scuole della provincia di Brescia**.



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



Laboratori genitori/educatori/educatrici/ figure di riferimento

MARGHERITA DOZZI E ROBERTO ALBERTI

QUANDO

I laboratori si sono svolti il 12/03 per Age Coccaglio e il 19/04 per Agesci Consiglio Scout Zona Sebino, ed hanno avuto la durata di circa 3 ore ciascuno.

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

MARGHERITA DOZZI

Counselor Organizzativa e Professional Counselor, specializzata in TeatroCounseling. Sociologa specializzata in sociologia del lavoro e delle organizzazioni. Maturo fin dai tempi dell'Università a Trento il mio interesse per le relazioni sociali in ambito organizzativo. Da 18 anni mi occupo di Relazioni sindacali e nel 2017 ho partecipato all'edizione del primo Master, di cui ora sono docente. Da alcuni anni conduco interventi di Counseling Organizzativo e sono una formatrice. Utilizzo tecniche attive a mediazione teatrale.

Counselor organizzativa approccio Euristico-relazionale

Professional Counselor Assocounseling REG-A 2975-2022tea

ROBERTO ALBERTI

Dott. In Scienze della formazione nelle organizzazioni (PSI L-24) e Counselor Organizzativo. Tutte le esperienze che ho maturato, professionali e personali, individuali e in esperienze collettive, mi hanno permesso di sviluppare le competenze necessarie nel lavorare con le persone, nelle relazioni di cura e sviluppo sia con gli individui che con i gruppi. Ho aiutato e aiuto le organizzazioni e i gruppi, formali e informali, a migliorare le dinamiche relazionali e i processi legati al raggiungimento degli obiettivi.

Sono docente nella formazione professionale con centinaia di ore di esperienza d'aula e formatore di risorse umane in ambiti psico-relazionali.

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



Gli adulti coinvolti sono stati circa 45: 20 genitori di figli frequentanti la scuola secondaria di I grado di Coccaglio e 25 educatori/capi del gruppo scout del Sebino/Franciacorta.

IMPATTO MEDIATICO

L'impatto mediatico è stato attraverso nostri social e tag Mariasole Bannò e Stem in genere.

OUTPUT

L'output è stato un aumento della consapevolezza dell'esistenza di stereotipi di genere e delle conseguenti differenze generate, direttamente o indirettamente, nella relazione con bambini/ragazzi vs bambine/ragazze. L'obiettivo è stato riflettere sulle modalità di linguaggio e i comportamenti attuati, sperimentare nuove modalità più inclusive ed attente alle tematiche di genere.

RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

I laboratori si sono svolti attraverso il metodo del Counseling di gruppo e TeatroCounseling® in cui è stato creato uno spazio di ascolto, libero da giudizio in cui attivare la conoscenza delle proprie risorse individuali tramite la spontaneità, la creatività e la fiducia.

Il Metodo si basa sull'apprendimento esperienziale, in cui le persone possano sperimentarsi, a partire da quello che si è, attraverso il corpo, la musica, le fiabe e i miti.

La modalità è lontana da un approccio cognitivo basato sulla performance, si basa invece su un contesto morbido, in cui le persone sono messe nella condizione di poter, attraverso esperienze guidate, creare una occasione di confronto e consapevolezza, fare esperienza di un nuovo punto di vista e aprirsi al confronto.

Le attività svolte sono state sinteticamente le seguenti:

- Attivazioni attraverso le quali conoscersi ed ambientarsi, facendo esperienza di sé e delle altre persone del gruppo
- Conoscere il concetto di stereotipo attraverso il lavoro creativo, riflettere su come gli stereotipi abitano la società, identificare gli stereotipi di genere a partire da quelli che caratterizzano la famiglia, l'ambiente lavorativo, la relazione con i figli e le figlie e i rapporti tra pari
- Fare pratica del concetto di inclusione e di come gli stereotipi si trasformino in comportamenti che definiscono una normalità, il maschio bianco, ed escludono tutto il resto: in sottogruppi, si lavora sulla progettazione di un bagno pubblico, una tuta per astronauta, una rete di trasporto urbano e un sistema di sicurezza auto, prestando attenzione alle differenze e massimizzando l'inclusione, attraverso alcuni suggerimenti storici e di letteratura.
- I sottogruppi lavorano su casi concreti e fanno esperienza di come, in qualunque campo di progettazione di quelli suggeriti, se vogliamo essere inclusive ed inclusivi





dobbiamo chiederci se stiamo progettando per un modello di riferimento e se questo modello di riferimento esclude alcune caratteristiche o può essere applicato a tutte e tutti.

Alla fine delle progettazioni ci sorprende sapere che le cinture di sicurezza delle nostre automobili sono progettate su un corpo maschile e che anche la Nasa nel marzo 2019 rimanda di 7 mesi la prima storica passeggiata nello spazio di due sole donne Christina Koch e Anne McClain perché si accorge che sulla Stazione Spaziale non ci sono le tute della misura delle due astronaute.

Chiudiamo l'intervento con la condivisione degli stimoli ma anche con la percezione che allenare uno sguardo ampio ed inclusivo sia una competenza possibile e necessaria, a partire dalle relazioni sociali più prossime.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



STEM IN GENERE

Progetto per un riequilibrio di genere nelle discipline STEM

ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE COMPLEMENTARI

anno 2024



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



STEM Talks: Alla scoperta della chimica e della matematica

QUANDO:

Sabato 13 aprile 2024, ore 17:30

Domenica 14 aprile 2024, ore 16:30

DOVE:

Sala Danze, MO.CA, Brescia

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

- Prof.ssa Laura Eleonora Depero, Università degli Studi di Brescia
- Prof.ssa Anita Pasotti, Università degli Studi di Brescia

NUMERO PARTECIPANTI:

Evento aperto al pubblico con circa 40/50 persone per ciascun intervento.

IMPATTO MEDIATICO:

- Promozione tramite Confindustria Brescia e partner locali
- Condivisione su social media e piattaforme istituzionali

OUTPUT:

- Presentazioni didattiche interdisciplinari
- Approfondimenti sui legami tra scienza, tecnologia e quotidianità
- Coinvolgimento attivo del pubblico

DESCRIZIONE:

Durante il *Making Future* (<https://www.makingfuturebrescia.it/>), le Prof.sse Laura Depero e Anita Pasotti hanno esplorato i fondamenti della chimica e della matematica in due incontri distinti ma complementari. Il primo, "L'alfabeto chimico: alla scoperta della tavola periodica", ha guidato i partecipanti in un viaggio affascinante attraverso gli elementi chimici, dalle loro caratteristiche alle applicazioni pratiche. Il secondo, "La matematica che non ti aspetti", ha mostrato come la matematica sia strettamente connessa a discipline moderne, smontando lo stereotipo che la





considera astratta e distante dalla realtà. Entrambi gli incontri hanno suscitato curiosità ed entusiasmo, promuovendo la cultura STEM e la sua rilevanza nella vita quotidiana.

Debating e Discriminazione di Genere

QUANDO:

Novembre e Dicembre 2024.

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

- Prof.ssa Mariasole Bannò, Università degli Studi di Brescia
- Ing. Ileana Bodini, Università degli Studi di Brescia
- Prof.ssa Paola Manfredi, Università degli Studi di Brescia
- Prof.ssa Paola Parolari, Università degli Studi di Brescia
- Prof. Valerio Villa, Università degli Studi di Brescia

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

Circa 20 persone a lezione.

IMPATTO MEDIATICO:

Promozione tramite canali istituzionali e social media.

OUTPUT:

- Lezioni interattive in presenza presso gli istituti scolastici partecipanti
- Materiali didattici (dispense, presentazioni, case studies)
- Raccolta di feedback da parte degli studenti per migliorare l'iniziativa
- Pubblicazione di un report finale con i risultati delle attività svolte

DESCRIZIONE:

Il progetto propone un ciclo di lezioni tematiche sull'Educazione Civica, con particolare focus su parità di genere, discriminazione e inclusione sociale. Le lezioni combinano interventi accademici su temi quali i diritti costituzionali, il linguaggio di genere e la parità nelle STEM, con metodologie didattiche innovative come il debating. L'obiettivo è sensibilizzare gli e le studenti sull'importanza dell'uguaglianza e della diversità in ambito sociale e professionale, migliorando al contempo le loro competenze critiche e comunicative.

Diversità di Genere nelle STEM - Rotary 4 Culture

QUANDO:

Febbraio 2024



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

- Prof.ssa Mariasole Bannò, Università degli Studi di Brescia

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

Circa 150 studenti e studentesse del Liceo Romano di Lombardia

IMPATTO MEDIATICO:

Coinvolgimento della comunità scolastica, promozione attraverso canali Rotary 4 Culture e piattaforme digitali.

OUTPUT:

- Lezione interattiva basata su dati e ricerche recenti relative a disparità di genere nelle discipline STEM
- Discussione su pregiudizi, stereotipi e opportunità per superare le barriere di genere
- Distribuzione di materiali informativi per approfondimenti successivi

DESCRIZIONE:

L'intervento ha affrontato il tema della diversità di genere nelle STEM, evidenziando il divario esistente tra uomini e donne in termini di percezione, opportunità accademiche e professionali, e risultati nel settore scientifico e tecnologico. Sono stati utilizzati esempi storici, casi studio e dati recenti per stimolare il dibattito e sensibilizzare gli studenti sulle sfide e le opportunità legate all'uguaglianza di genere in ambito STEM. L'approccio interattivo ha favorito una riflessione critica sui bias cognitivi e sulle pratiche per promuovere l'inclusione.

Storie di Donne Sapienti - Benvegnuda Pincinella

QUANDO:

Giovedì 7 novembre 2024, ore 18:00

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

- Prof Valerio Villa, Università degli Studi di Brescia
- Claudia Speziali, storica, GAPP
- Daniela Pietta, filosofa, Gruppo Donne Sant'Eufemia
- Donatella Albini, medica, Medicina di genere
- Giuditta Serra, Gruppo Donne Sant'Eufemia

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

Circa 120 persone, con partecipazione di studenti, docenti e pubblico interessato.





IMPATTO MEDIATICO:

Coinvolgimento della comunità accademica e del pubblico esterno tramite piattaforme digitali, social media e reti locali di associazioni.

OUTPUT:

- Presentazione degli atti processuali relativi a Benvegnuda Pincinella, riletta in chiave storico-femminista
- Discussione multidisciplinare su stregoneria, genere e sapere femminile attraverso i secoli
- Approfondimento sul significato culturale e storico della caccia alle streghe

DESCRIZIONE:

L'evento ha presentato la figura di Benvegnuda Pincinella, medica condannata come strega, attraverso una rilettura storico-femminista degli atti processuali. Con interventi di esperte in storia, filosofia e medicina di genere, la serata ha approfondito le dinamiche storiche, sociali e culturali legate alla stregoneria, evidenziando il ruolo del sapere femminile e le sue implicazioni nell'epoca moderna. La discussione ha favorito una riflessione critica sui pregiudizi di genere e sull'importanza di preservare e valorizzare la storia delle donne sapienti.

Evento STEM Oriented - Generazione STEM

QUANDO:

Martedì 22 ottobre 2024, ore 11:00 - 13:00

DOVE:

Auditorium Liceo Leonardo, via Balestrieri 6, Brescia

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

- Prof.ssa Mariasole Bannò, Università degli Studi di Brescia
- Laura Nember, Senior Education Specialist Gi Group
- Cristina Zanini, Direttrice Generale InnexHub
- Paola Ginestra, Università degli Studi di Brescia
- Alessandra Cravetto, Giornalista e Founder Generazione Stem
- Maura Coniglione, PhD Student in Computational Mathematics
- Marianna Ruggeri, Studentessa in Ingegneria Fisica e Ambassador Generazione Stem
- Celeste Fabrizi, Studentessa in Astrofisica e Ambassador Generazione Stem
- Michele Dusi, Università degli Studi di Brescia

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

Circa 500 studenti e studentesse della scuola superiore partecipante.



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



IMPATTO MEDIATICO:

- Promozione su social media attraverso i canali STEM in Genere e Generazione Stem
- Creazione di contenuti multimediali (foto e video) per documentare l'evento
- Collaborazione con istituzioni scolastiche e universitarie per ampliare la portata dell'iniziativa

OUTPUT:

- Presentazione interattiva sui temi delle pari opportunità e delle discipline STEM
- Testimonianze di esperte ed esperti sui percorsi di carriera e le sfide nelle STEM
- Coinvolgimento degli studenti tramite quiz interattivi e sessioni di Q&A

DESCRIZIONE:

L'evento "STEM in Genere" è stato pensato per sensibilizzare e ispirare gli e le studenti verso le discipline STEM, enfatizzando il valore della diversità e delle pari opportunità. Attraverso interventi di professioniste/i e studenti STEM, sono state presentate testimonianze di vita accademica e lavorativa, insieme a proiezioni sulle professioni del futuro. L'evento ha incluso momenti di dibattito, quiz interattivi e riflessioni sulle carriere STEM per rafforzare l'interesse e la motivazione degli studenti.

Global Women's Breakfast 2024 - Fostering Diversity in Scientific Exploration

QUANDO:

Martedì 27 febbraio 2024, ore 11:00 - 13:00

DOVE:

Aula Riunioni DIMI, Via Branze 38, Brescia

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

- Prof.ssa Maria Grazia Speranza, Università degli Studi di Brescia
- Prof.ssa Anita Pasotti, Università degli Studi di Brescia
- Prof.ssa Mariangela Ferrari, Università degli Studi di Brescia
- Prof.ssa Antonella Vincenti, Università degli Studi di Brescia
- Prof.ssa Marialuisa Volta, Università degli Studi di Brescia
- Prof.ssa Daniela Uberti, Università degli Studi di Brescia
- Prof.ssa Simona Bernardi, Università degli Studi di Brescia
- Prof.ssa Michela Buglione, Università degli Studi di Brescia
- Moderatrice: Prof.ssa Mariasole Bannò, Università degli Studi di Brescia



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



NUMERO STUDENTI/PARTECIPANTI COINVOLTI/E:

Circa 100-150 persone tra studenti, docenti e pubblico interessato.

IMPATTO MEDIATICO:

- Collegamento con l'evento internazionale "Catalysing Diversity: How to Tackle Our Current Biases" organizzato da EuChemS
- Promozione tramite canali istituzionali e social media per ampliare la partecipazione e sensibilizzare il pubblico

OUTPUT:

- Creazione di una rete di persone impegnate nel superamento delle disparità di genere
- Sensibilizzazione sull'importanza della parità di genere nella scienza e nella società
- Promozione di un ambiente inclusivo ed equo per donne e giovani

DESCRIZIONE:

Il Global Women's Breakfast 2024 è un'iniziativa dedicata a promuovere la diversità e l'inclusione nel mondo scientifico, con l'obiettivo di sensibilizzare sul superamento dei bias di genere e creare un ambiente equo e resiliente. L'evento include la partecipazione di docenti e ricercatrici di diversi dipartimenti, con un collegamento diretto a un evento internazionale organizzato da EuChemS. L'incontro mira a stimolare il dialogo, fornire supporto e opportunità, e promuovere il cambiamento necessario per un futuro più inclusivo.

Prima Gara di Robotica - Robot Creator Cup della Bassa Bresciana

QUANDO:

8 dicembre 2024

DOVE:

Palestra Scuola Media, Via Papa Giovanni XXIII, 16, San Paolo (BS)

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

- Giudici del concorso:
 - Prof.ssa Cristina Nuzzi, Università degli Studi di Brescia
 - Prof. Valerio Villa, Università degli Studi di Brescia
 - Prof. Flavio Renaldi
 - Prof. Rivadossi
- Partecipanti e organizzatori:



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



- Progetto IOROBOT
- Prof.ssa Mariasole Bannò, Università degli Studi di Brescia
- Prof.ssa Marika Vezzoli, Università degli Studi di Brescia
- Nicolò Savona (in qualità di esperto)

NUMERO PARTECIPANTI:

Evento aperto al pubblico 60 persone, di cui circa 20 bambini e bambine.

IMPATTO MEDIATICO:

Promozione tramite social media (@IOROBOT_WORLD), enti locali, e partner come STEM in Genere, Università degli Studi di Brescia, Pro Loco e Associazione Terre Basse Bresciane.

OUTPUT:

- Competizione pratica di robotica con squadre studentesche
- Valutazione di progetti innovativi in ambito STEM
- Coinvolgimento della comunità locale in un evento educativo e tecnologico

DESCRIZIONE:

La Robot Creator Cup è la prima competizione di robotica organizzata nella Bassa Bresciana, con l'obiettivo di promuovere le discipline STEM tra i giovani. L'evento prevede una gara pratica tra squadre scolastiche, con giudici esperti/e provenienti dal mondo accademico e locale. La giornata sarà caratterizzata da innovazione, creatività e collaborazione, culminando in una cerimonia di premiazione che celebrerà il talento dei giovani partecipanti.

Proiezione e dibattito: "Il Teorema di Margherita"

QUANDO:

Giovedì 18 aprile 2024, ore 17:00

DOVE:

Cinema Nuovo Eden, Brescia

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

- Introduzione a cura di Giorgio Pedrazzi ("Una lezione al cinema")
- Moderazione del dibattito: Prof.ssa Mariasole Bannò, Università degli Studi di Brescia
- Interventi di:
 - Prof.ssa Anita Pasotti, Università degli Studi di Brescia
 - Dott.ssa Letizia Lo Preiato, Università degli Studi di Brescia

NUMERO PARTECIPANTI:

Circa 70 persone, inclusi studenti e studentesse UniBS.



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



IMPATTO MEDIATICO:

- Collaborazione con Wanted Cinema e programma Creative Europe dell'Unione Europea
- Promozione su canali universitari, social media e tramite partner coinvolti

OUTPUT:

- Proiezione del film "Il Teorema di Margherita"
- Dibattito interdisciplinare su temi di genere, scienza e inclusività
- Accesso gratuito per studenti e studentesse UniBS

DESCRIZIONE:

L'evento ha previsto la proiezione del film "Il Teorema di Margherita", seguito da un dibattito moderato dalla Prof.ssa Mariasole Bannò. Il dibattito ha coinvolto esperti accademici e professionisti su temi legati alla scienza, al ruolo delle donne in ambiti STEM e alla rappresentazione delle disuguaglianze di genere. L'iniziativa ha promosso riflessioni critiche, coinvolgendo attivamente la comunità universitaria e cittadina.

Automazione e Intelligenza Artificiale: Sfide e opportunità tra lavoro, impatti sociali e discriminazioni di genere

QUANDO:

Mercoledì 22 novembre 2024, ore 20:45

DOVE:

Mutty, Viale Maifreni 54, Castiglione delle Stiviere

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

Relatrice: Prof.ssa Mariasole Bannò

NUMERO PARTECIPANTI:

Circa 50-70 persone, incluse comunità locali, studenti e professionisti.

IMPATTO MEDIATICO:

- Promozione tramite piattaforme locali e social media
- Coinvolgimento di associazioni e istituzioni del territorio

OUTPUT:



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



- Approfondimento su tematiche legate a intelligenza artificiale, automazione e inclusione di genere
- Sensibilizzazione sugli impatti sociali e lavorativi della trasformazione digitale

DESCRIZIONE:

L'evento ha esplorato il ruolo crescente dell'automazione e dell'intelligenza artificiale, evidenziando le sfide e le opportunità che queste tecnologie portano nel mondo del lavoro. La Prof.ssa Mariasole Bannò ha approfondito come l'adozione di tecnologie avanzate influisca su equità, occupazione e discriminazioni di genere, offrendo riflessioni su come affrontare i bias tecnologici e promuovere un futuro lavorativo inclusivo e sostenibile.

Corso trasversale ProMETEUS PNRR - Sfida agli stereotipi e alla discriminazione

QUANDO:

8 aprile 2024 e 15 maggio 2024

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

- Docenti e ricercatori/rici del Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale, Università degli Studi di Brescia (e.g. Prof.ssa Marika Vezzoli)
- Studenti e studentesse del Liceo delle Scienze Applicate Don Lorenzo Milani di Romano di Lombardia (BG)

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

30 ragazzi/e (una classe terza)

IMPATTO MEDIATICO:

- Promozione attraverso i canali istituzionali dell'Università degli Studi di Brescia
- Coinvolgimento del Liceo Don Lorenzo Milani per diffondere i risultati tra la comunità scolastica
- Potenziale pubblicazione della relazione finale o del progetto sui canali accademici e scolastici

OUTPUT:

- Questionario per monitorare gli stereotipi tra coetanei e coetanee
- Elaborazione statistica univariata dei dati raccolti
- Relazione finale sui risultati del monitoraggio



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



DESCRIZIONE:

Il corso ProMETEUS, inserito nell'ambito del PNRR, ha affrontato il tema degli stereotipi e delle discriminazioni di genere con un approccio didattico e pratico. Gli studenti del Liceo Don Lorenzo Milani hanno partecipato a 15 ore di lezioni frontali presso il Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale dell'Università degli Studi di Brescia, dove hanno progettato un questionario per analizzare gli stereotipi tra coetanei. I dati raccolti sono stati elaborati con tecniche di statistica descrittiva univariata e presentati in una relazione finale, promuovendo consapevolezza e competenze nell'ambito della ricerca sociale e statistica.

Corso trasversale ProMETEUS PNRR e PCTO Emancipati

QUANDO:

28 ottobre 2024 - 29 ottobre 2024 - 30 ottobre 2024 - 4 novembre 2024 - 5 novembre 2024 - 8 novembre 2024 - 11 novembre 2024 - 12 novembre 2024

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

- Docenti e ricercatori/i del Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale, Università degli Studi di Brescia (e.g. Prof.ssa Marika Vezzoli, Prof.ssa Mariasole bannò)
- Studenti e studentesse del Liceo Scientifico Don Bosco di Brescia
- Supporto: Dott.ssa Chiara Leggerini, Beatrice Valcamonico e Lucia Crescini

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

35 ragazzi/e (classi III e V)

IMPATTO MEDIATICO:

- Promozione tramite canali istituzionali dell'Università degli Studi di Brescia
- Diffusione del video "La valigia" e delle video-pillole tramite social media e concorsi regionali
- Partecipazione al concorso regionale "EMÀNCIPA-TI! IL RUOLO DELLA SCUOLA E DEL LAVORO NELLA PREVENZIONE DELLE DISPARITÀ E DELLA VIOLENZA DI GENERE"

OUTPUT:

- Questionario per indagare gli stereotipi
- Analisi dei dati con tecniche di statistica descrittiva univariata
- Relazione finale sui risultati del monitoraggio
- Video-pillole esplicative dei risultati ottenuti
- Video dal titolo "La valigia", inviato al concorso regionale
- Video racconto dell'intero progetto





DESCRIZIONE:

Il corso ProMETEUS PNRR e il PCTO *Emancipati*, rivolti alle classi III e V del Liceo Scientifico Don Bosco di Brescia, hanno trattato il tema degli stereotipi e delle discriminazioni di genere attraverso lezioni frontali e attività pratiche per un totale di 30 ore. Gli e le studenti hanno progettato e analizzato un questionario per studiare gli stereotipi tra coetanei/e, elaborando i dati con tecniche statistiche e sintetizzandoli in una relazione finale. Inoltre, sono state realizzate video-pillole esplicative e il video “*La valigia*”, che ha partecipato a un concorso regionale sulle pari opportunità. Il progetto è stato narrato attraverso un video racconto, reso disponibile agli interessati, promuovendo sensibilizzazione e riflessione sul tema delle disparità di genere.

STEM in action: Divertiti e Impara Giocando

QUANDO:

27 settembre 2024

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

- Prof.ssa Marika Vezzoli (Responsabile dello stand, Università degli Studi di Brescia)
- Prof.ssa Mariasole Bannò, Università degli Studi di Brescia
- Prof.ssa Ileana Bodini, Università degli Studi di Brescia
- Prof.ssa Anita Pasotti, Università degli Studi di Brescia
- Dott.ssa Chiara Leggerini, Università degli Studi di Brescia
- Dott. Lorenzo Mella, Università degli Studi di Brescia
- Prof. Tommaso Traetta, Università degli Studi di Brescia

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

Circa 100 studenti e studentesse

IMPATTO MEDIATICO:

- Promozione sui canali ufficiali dell'Università degli Studi di Brescia
- Partecipazione all'evento internazionale “La notte dei ricercatori”, con ampia visibilità locale e accademica
- Interazione tramite il quiz Kahoot sui social media e durante l'evento

OUTPUT:

- Quiz interattivo in Kahoot sul tema “Importanti scoperte delle donne nella scienza”
- Promozione della consapevolezza sul ruolo delle donne nella scienza
- Esperienza educativa interattiva e coinvolgente per i partecipanti





DESCRIZIONE:

Lo stand "STEM in action: Divertiti e Impara Giocando", ospitato al MO.CA - Centro per le Nuove Culture durante "La notte dei ricercatori", ha proposto un'attività interattiva ideata per sensibilizzare i partecipanti sull'importanza delle donne nella scienza. Sotto la guida di Marika Vezzoli e con la partecipazione attiva di ricercatrici e ricercatori dell'Università degli Studi di Brescia, circa 100 studenti e studentesse hanno partecipato a un quiz Kahoot che ha messo in evidenza grandi scoperte scientifiche realizzate da donne, rendendo l'esperienza educativa e appassionante.

Talk: Matematica è ... Ovunque

QUANDO:

27 settembre 2024, dalle 15:15 alle 16:00

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA:

- Prof.ssa Anita Pasotti, Università degli Studi di Brescia
- Prof. Fabio Luterotti, Università degli Studi di Brescia
- Prof.ssa Maria Ruth Dominguez Martin

NUMERO STUDENTI COINVOLTI/E:

Circa 50 partecipanti

IMPATTO MEDIATICO:

- Promozione tramite i canali ufficiali dell'Università degli Studi di Brescia
- Involgimento sui social media come parte integrante dell'evento "La notte dei ricercatori"

OUTPUT:

- Approfondimento sull'importanza della matematica nella vita quotidiana
- Involgimento attivo dei partecipanti attraverso esempi concreti e accessibili

DESCRIZIONE:

Il talk "Matematica è ... Ovunque", tenutosi presso la Sala dei Putti del Dipartimento di Giurisprudenza, ha esplorato il ruolo pervasivo della matematica nella vita quotidiana e in ambiti apparentemente lontani, come le neuroscienze, i social media e i sistemi di navigazione. Grazie agli interventi di Anita Pasotti, Fabio Luterotti e Maria Ruth Dominguez Martin, i partecipanti hanno potuto apprezzare la bellezza e l'utilità della matematica, scoprendo come essa sia uno strumento fondamentale per comprendere e affrontare le sfide del mondo moderno.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



STEM IN GENERE

Progetto per un riequilibrio di genere nelle discipline STEM

Interventi Professestrese
dell'Università degli studi di Brescia
anno 2024



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it



Le docenti dell'Università degli Studi di Brescia propongono un ricco ventaglio di lezioni e seminari interdisciplinari, ideati per ispirare e stimolare studenti di diverse fasce d'età verso temi scientifici, tecnologici e ambientali. L'offerta comprende:

Profssoressa Maria Antonietta Vincenti

Contatto: maria.vincenti@unibs.it

-**Titolo:** "Il mio smartphone"

-**Descrizione:** Questo seminario si propone di esplorare il vasto universo degli smartphone, affascinanti dispositivi che hanno trasformato radicalmente il nostro modo di comunicare, apprendere e divertirsi. Questo evento offrirà un'opportunità unica per comprendere la storia, le funzioni e le potenzialità di questi straordinari compagni di vita. Attraverso una coinvolgente discussione, i partecipanti avranno l'opportunità di esplorare le tecnologie coinvolte in questi dispositivi a partire dalle sfide tecnologiche affrontate dal punto di vista elettronico, alla complessità degli algoritmi che ci permettono di gestire ed interfacciarsi con questi oggetti e per finire a come è possibile farli comunicare tra di loro. Un'occasione imperdibile per avvicinarsi al mondo digitale con occhi curiosi e consapevoli.

-**Target:** dalla scuola secondaria di primo grado in su

- **Strumenti necessari:** nessuno

- **Durata della lezione:** 45 minuti

Profssoressa Marika Vezzoli

Contatto: marika.vezzoli@unibs.it

-**Titolo:** "Donne protagoniste nella scienza: l'eccezionale vicenda di Suor Mary Kenneth Keller e delle scienziate che fecero la storia dell'Intelligenza Artificiale"

- **Descrizione:** Suor Mary Kenneth Keller (1913-1985), prima donna al mondo a conseguire un Dottorato di Ricerca in Informatica, fu su una suora visionaria con idee progressiste, sostenuta nelle sue scelte dalle consorelle della Beata Vergine Maria. Negli anni in cui diresse il Dipartimento di Informatica alla Clarke University incoraggiò le sue studentesse/madri a portare i bambini in classe, fornendo uno spazio per l'allattamento e il gioco.

Concluse la sua vita in una casa di riposo, malata di cancro, continuando a insegnare l'uso del computer agli ospiti anziani della struttura e scrivendo uno dei primi software gestionali per il monitoraggio dei pasti.

La figura di questa scienziata, conosciuta come la madre del machine learning perché nella sua tesi di dottorato ipotizzò che gli algoritmi potessero imparare da esempi concreti, è tutt'oggi un'icona per tutte le studentesse che studiano informatica alla Clarke University.





- **Target:** età consigliata dal Liceo
- **Strumenti necessari:** nessuno strumento, è una presentazione orale
- **Durata della lezione:** un'ora e mezza.

Professoressa Mariasole Bannò

Contatto: mariasole.banno@unibs.it

- **Titolo:** "La scienza nascosta"

- **Descrizione:** Le motivazioni dello squilibrio di genere sono profonde e radicate nella diversa socializzazione primaria e nel conseguente modello educativo basato sul ruolo di genere. Lo squilibrio di genere si avverte soprattutto nelle aree di studio riconducibili alle STEM dove la presenza maggioritaria è maschile. Questo seminario vuole provare a mettere in discussione i ruoli stereotipati di uomini e donne e vuole raccontare le storie di quelle scienziate che hanno cambiato la nostra storia. Si vuole ricollocare quelle donne all'interno della storia della scienza, nel luogo dove sono sempre state, ma quasi fossero dei fantasmi. Al di là di ogni possibile revisionismo, il progresso scientifico è transitato anche dalla loro mente. Il mondo dei computer, quello aerospaziale, il mondo delle comunicazioni o l'impatto che ha avuto la relatività generale di Einstein o la fissione atomica. Anche le donne hanno elargito la loro generosa e inesauribile partecipazione, hanno trovato le risposte a quesiti non meno importanti di quelli maschili. Il risultato? Molte non hanno mai condiviso il Nobel per le scoperte che avevano contribuito a individuare. Non sono state nemmeno ringraziate durante il discorso dei loro colleghi, alla Konserthuset, la Sala dei concerti di Stoccolma. Con questo seminario si vuole provare a cominciare a rimediare e raccontare una scienza fino ad ora rimasta nascosta.

- **Target:** dalla scuola secondaria di primo grado in su

- **Strumenti necessari:** nessuno

- **Durata della lezione:** da 30 a 90 minuti in base alle esigenze

Professoressa Anita Pasotti

Contatto: anita.pasotti@unibs.it

- **Titolo:** "Matematica e navigatori GPS"

- **Descrizione:** In questa conferenza divulgativa verrà posta l'attenzione su alcuni aspetti applicativi della Teoria dei Grafi e dell'Ottimizzazione Combinatoria, settori della Matematica che si sono molto sviluppati negli ultimi decenni proprio perché consentono di modellizzare e risolvere problemi reali che nascono da contesti diversi, da quello ingegneristico a quello medico. Dopo aver illustrato alcuni esempi di situazioni concrete che si possono modellizzare con un grafo (come le connessioni nel





nostro cervello e i collegamenti in un social network, giusto per fare un paio di esempi) si focalizzerà l'attenzione sull'ambito dei trasporti. In particolare vedremo i problemi che sorgono quando un corriere deve stabilire in che ordine consegnare i propri pacchi in modo da ottimizzare i tempi e i costi, e verrà poi illustrato, in modo semplice, l'algoritmo sul quale si basano i navigatori GPS.

- **Target:** Istituti Secondari Superiori (tutte le classi)
- **Strumenti necessari:** nessuno
- **Durata della lezione:** lezione frontale da 80/90 minuti circa.

Professoressa Elza Bontempi

Contatto: elza.bontempi@unibs.it

- **Titolo:** "Materiali e sviluppo sostenibile"

- **Descrizione:** L'utilizzo dei materiali gioca un ruolo cruciale nel determinare l'impatto ambientale delle nostre attività e dei prodotti che consumiamo. Lo sviluppo sostenibile implica una gestione oculata delle risorse naturali e la promozione di processi e materiali che riducano al minimo l'inquinamento e il degrado ambientale.

Uno dei principali obiettivi dello sviluppo sostenibile è quello di adottare materiali che abbiano un impatto ridotto sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita, dalla produzione al consumo e infine allo smaltimento. Questo significa optare per materiali rinnovabili o riciclabili, ridurre l'uso di sostanze tossiche e migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse. Lo sviluppo sostenibile richiede un approccio integrato che consideri un'economia circolare, per garantire un futuro più sostenibile al pianeta.

- **Target:** Scuole superiori

- **Strumenti necessari:** no

- **Durata della lezione:** un'ora

Professoressa Laura Eleonora Depero

Contatto: laura.depero@unibs.it

- **Titolo:** "Materiali intelligenti: scopriamoli insieme!"

- **Descrizione:** La proposta "Materiali intelligenti: scopriamoli insieme!" è un'opportunità per le scuole di qualsiasi livello di esplorare le peculiari proprietà di alcuni materiali e le loro applicazioni. Dopo una breve introduzione, gli studenti saranno guidati alla scoperta dei materiali attraverso alcuni esperimenti e giochi.

- **Target:** dalla quarta elementare in su

- **Strumenti necessari:** porteremo noi dei campioni





- **Durata della lezione:** una /due ore

Professoressa Annalisa Pola

Contatto: annalisa.pola@unibs.it

- **Titolo:** "L'alluminio. Perchè oggi è importante usarlo e riciclarlo"

- **Descrizione:** L'alluminio è uno dei metalli più utilizzati a livello globale, secondo solo all'acciaio, grazie alle sue proprietà uniche che lo rendono insostituibile in numerosi settori industriali e commerciali, da quello automobilistico, a quello aeronautico, aerospaziale, dell'edilizia, fino a quello degli imballaggi ed alimentare. Inoltre, è considerato un metallo green perché 100% riciclabile.

In questo incontro verrà dapprima illustrata brevemente la storia dell'alluminio, dalla sua prima applicazione fino ai giorni nostri, e verranno spiegate le proprietà che ne hanno determinato il successo negli ultimi decenni. Verrà inoltre spiegato come questo metallo viene estratto dai minerali, che impatto ha questa operazione sull'ambiente e quindi perché è fondamentale riciclarlo, garantendone comunque le elevate caratteristiche.

- **Target:** adatto per studenti delle superiori, più breve (1 oretta) può essere adatto anche per studenti delle scuole medie o inferiori;

- **Strumenti necessari:** nessuno

- **Durata della lezione:** 2 ore max

Professoressa Renata Mansini

Contatto: renata.mansini@unibs.it

- **Titolo:** "Smart Mobility: Ottimizzazione versus IA"

- **Descrizione:** Parallelamente all'IA, l'ottimizzazione gioca un ruolo cruciale nella smart mobility. L'impiego di sofisticati algoritmi di ottimizzazione consente la progettazione di percorsi ottimali per flotte di veicoli, portando a significative riduzioni nei tempi di viaggio e nei costi operativi. Questi stessi algoritmi sono alla base di tecnologie emergenti come droni e robot autonomi che stanno rivoluzionando la logistica di ultimo miglio.

- **Target:** terzo anno in poi della scuola superiore

- **Strumenti necessari:** nessuno

- **Durata della lezione:** un ora

Professoressa Antonietta Donzella

Contatto: antonietta.donzella@unibs.it

-**Titolo:** "Produzione di radioisotopi per la medicina ai Laboratori Nazionali di Legnaro dell'INFN"





-Descrizione: I radionuclidi di interesse per la medicina nucleare sono generalmente prodotti in ciclotroni o reattori nucleari, ma questo tipo di produzione presenta alcuni svantaggi.

Presso i Laboratori Nazionali di Legnaro dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN-LNL), nei prossimi anni diventerà operativo il progetto SPES (Selective Production of Exotic Species). A SPES verranno prodotti radionuclidi di elevata intensità e purezza per studi in vari campi della fisica di base e applicata e per la medicina.

In questo contesto opera il progetto ISOLPHARM (ISOL technique for RadioPHARMaceuticals), sviluppato in collaborazione con università ed enti di ricerca italiani, con l'obiettivo di eseguire uno studio di fattibilità per la produzione di radionuclidi rilevanti come precursori di radiofarmaci.

Nella lezione verranno presentate le motivazioni del progetto ISOLPHARM e saranno descritte a grandi linee le attività sperimentali del progetto.

-Target: ultimi anni del liceo scientifico

- Strumenti necessari: nessuno

- Durata della lezione: paio d'ore

Professoressa Paola Trebeschi

Contatto: paola.trebeschi@unibs.it

-Titolo: I ritratti di alcune protagoniste della storia della matematica

- Descrizione: Nella conferenza vengono presentate le figure di alcune protagoniste della storia della matematica. Partendo dalla loro biografia, viene presentato il contesto storico nel quale sono vissute, vengono presentati i risultati scientifici da loro ottenuti e alcuni aneddoti che le caratterizzano. Sono donne eccezionali sotto tutti i punti di vista. Le loro scoperte e i problemi da loro risolti sono stati così importanti da gettare addirittura le fondamenta di alcune teorie matematiche, rendendole famose, e dando loro il privilegio di raggiungere dei primati nella storia. Sono scienziate riconosciute dalla comunità scientifica internazionale, che lottando e non rinunciando al proprio interesse per la matematica sono riuscite a superare i pregiudizi di genere del tempo in cui vivevano, che non consentivano, ad una donna, la possibilità di poter studiare liberamente questa disciplina.

- Target: terza media/ liceo

-Strumenti necessari: solo un videoproiettore per proiettare le slides della conferenza

-Durata della lezione: 1 h (o al massimo 1h e 30).





Seminari svolti

"Il mio Smartphone"

- **Docente:** Prof.ssa Maria Antonietta Vincenti
- **Durata:** 2 ore
- **Luogo:** Due classi di scuola media secondaria di primo grado della Scuola Audiofonetica di Brescia
- **Contenuti:** Il seminario ha esplorato la tecnologia dietro gli smartphone, affrontando tematiche legate alle loro funzionalità, algoritmi e interconnessioni, stimolando la curiosità degli studenti verso il mondo digitale.

"Produzione di radioisotopi per la medicina ai Laboratori Nazionali di Legnaro dell'INFN"

- **Docente:** Prof.ssa Maria Antonietta Vincenti
- **Durata:** 1 ora e 30 minuti
- **Luogo:** Università degli Studi di Brescia, evento promosso da STEM in Genere in occasione del Pi Greco Day
- **Contenuti:** Il seminario ha approfondito l'importanza del numero pi greco nella matematica e nella vita quotidiana, con attività interattive volte a rendere accessibili concetti matematici complessi a un pubblico variegato.

"Matematica e navigatori GPS"

- **Docente:** Prof.ssa Anita Pasotti
- **Durata:** 2 ore
- **Luogo:** istituto professionale socio-sanitario P. Sraffa, percorso serale
- **Contenuti:** la Prof.ssa Pasotti ha tenuto una conferenza dal titolo "Matematica e navigatori GPS", alla quale hanno partecipato gli studenti di una classe quarta (circa 20/25 persone). Terminata la conferenza ha risposto alle numerose domande inerenti la tematica "donne e discipline stem".

"Matematica e navigatori GPS"

- **Docente:** Prof.ssa Anita Pasotti
- **Durata:** 2 ore
- **Luogo:** 15 febbraio 2024, Istituto d'Istruzione Superiore Vincenzo Capirola di Leno
- **Contenuti:** la Prof.ssa Pasotti ha tenuto una conferenza dal titolo "Matematica e navigatori GPS", alla quale hanno partecipato oltre 300 studenti delle classi terze, quarte e quinte. Terminata la conferenza ha risposto alle numerose domande inerenti la tematica "donne e discipline stem".

"Materiali e sviluppo sostenibile"

- **Docente:** Prof.ssa Elza Bontempi
- **Durata:** interventi di un paio di ore





- **Luogo:** Presentazione per le classi di terza media alla scuola di Capo di Ponte, Presentazione attività di ricerca al teatro Grande di Brescia, Lezione nell'ambito dell'attività "Le esperte vanno a scuola" 2024, Seminario su materiali e sviluppo sostenibile per studenti delle superiori. Totale 500 studenti
- **Contenuti:** L'utilizzo dei materiali è fondamentale per ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività. Lo sviluppo sostenibile promuove materiali rinnovabili o riciclabili, limitando sostanze tossiche e migliorando l'efficienza delle risorse lungo tutto il ciclo di vita. Un approccio integrato basato sull'economia circolare è essenziale per garantire un futuro sostenibile.

"Smart Mobility: Ottimizzazione versus IA"

- **Docente:** Prof.ssa Renata Mansini
- **Durata:** 2 ore 24 aprile 2024 dalle 11 alle 13
- **Luogo: 4 classi terze** di tutti gli indirizzi dell'IIS Giacomo Antonietti di Iseo:
 - 3Q Liceo scientifico scienze applicate
 - 3A AFM
 - 3E CAT (tecnico ad indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio),
 - 3P professionale meccanico.Totale 100 studenti
- **Contenuti:** Parallelamente all'IA, l'ottimizzazione gioca un ruolo cruciale nella smart mobility. L'impiego di sofisticati algoritmi di ottimizzazione consente la progettazione di percorsi ottimali per flotte di veicoli, portando a significative riduzioni nei tempi di viaggio e nei costi operativi. Questi stessi algoritmi sono alla base di tecnologie emergenti come droni e robot autonomi che stanno rivoluzionando la logistica di ultimo miglio.

Attività svolte dalla Prof.ssa Marika Vezzoli nell'ambito del progetto STEM in Genere

7/03/2024 Intervento invitato dal titolo "Donne protagoniste nella scienza: l'eccezionale vicenda di Suor Mary Kenneth Keller e delle scienziate che fecero la storia dell'Intelligenza Artificiale". Sede: Biblioteca del Villaggio Prealpino (BS), promotore Prof. Federico Andreoletti del Liceo Scientifico Don Bosco e presidente dell'Associazione "Aghi Magneticci", in collaborazione con l'associazione culturale "I Topi di biblioteca" e col Comune di Brescia. Durata 2 ore alla presenza di una 40ina di persone.

22 e 23/03/2024 Quattro interventi da 2 ore l'uno presso la Scuola Media Carducci di Brescia dal titolo "Cenni di calcolo delle probabilità" offriranno a tutti gli studenti e le studentesse delle classi terze un'introduzione al calcolo delle probabilità. Grazie a un approccio ludico e interattivo, che utilizza dadi e mazzi di carte, questi incontri rappresentano un'occasione unica per scoprire il fascino delle materie STEM in modo divertente e stimolante, risvegliando curiosità e interesse attraverso il gioco. Classi coinvolte 8 per un totale di circa 160 studenti e studentesse.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



23/04/2024 Membro della giuria del progetto "Si può fare!", gara di invenzioni tecnologiche rivolta a studenti della scuola secondaria di primo grado, organizzata dall'Associazione scientifica "Aghi Magnetici", presidente Prof. Federico Andreoletti, in collaborazione con Confindustria Brescia e Federmeccanica. Sede: Liceo Scientifico Don Bosco di Brescia. All'evento sono stati coinvolti una cinquantina di studenti e studentesse di scuola secondaria di I grado provenienti dalla Lombardia e dal Piemonte più una trentina di studenti e studentesse del Liceo Scientifico Don Bosco (classe IV).



Via Branze 38
25123 Brescia
Italy

Partita IVA: 01773710171
Cod. Fiscale: 98007650173
dimi@cert.unibs.it

+39 030 3715563
+ 39 3395918096
mariasole.banno@unibs.it

REPORT WORKSHOP #FINISCEQUI

Il workshop #FINISCEQUI si è svolto dall' 8 maggio al 19 giugno 2024, per un totale di cinque incontri di due ore ciascuno presso la Sala dei Putti della facoltà di giurisprudenza, e un incontro di tre ore nel laboratorio della facoltà di ingegneria.

Il percorso si è rivolto ad un gruppo di tredici studenti e studentesse di cui cinque donne e otto uomini. Tra questi segnaliamo la presenza di quattro partecipanti di origine etiope, uno di origine egiziana, e uno di origine camerunense che però purtroppo ha partecipato solo al primo incontro.

Obiettivo principale del workshop: aprire una riflessione sui temi "gender gap e stereotipi di genere" utilizzando il medium fotografico, per sviluppare consapevolezza e senso critico e capacità di riconoscimento di messaggi e comportamenti lesivi della dignità della persona.

Nel primo incontro sono state utilizzate tecniche di fotografia proiettiva come attività rompighiaccio e di team building, per creare un clima sufficientemente favorevole alla condivisione e al lavoro in gruppo.

Le attività successive sono state così strutturate:

- lavoro individuale, in coppia, focus group e gruppo allargato, finalizzato ad ampliare la percezione di sé e dell'altro e a prendere coscienza delle proprie emozioni e dei propri stereotipi interiorizzati;
- consegne assegnate tra un incontro e l'altro che hanno previsto la ricerca di immagini fortemente stereotipate all'interno di riviste, oppure facendo una ricerca iconografica nel mondo dell'arte o nel web, per acquisire maggiore consapevolezza sui propri pregiudizi o retaggi culturali;
- il *collage* come strumento di integrazione dei contenuti e come possibilità di creazione di nuovi significati possibili;
- produzione di immagini con il cellulare, sia in aula che a casa, seguendo le principali regole di composizione presentate in aula (importanza della luce, la regola dei terzi, le linee e le diagonali ecc...).

REPORT WORKSHOP #FINISCEQUI

- Per attivare il processo creativo sono state consegnate delle parole e brevi frasi stimolo, da mettere in scena fotograficamente;

- attività esperienziale di lettura immagini con particolare focus su una fotografia storica sul tema *Catcalling*, per riflettere sulla potenza dei linguaggi visivi;

- ideazione e sviluppo del concept personale;

- scatto finale con fotocamere professionali su tre set fotografici, allestiti presso il laboratorio della facoltà di ingegneria;

- creazione di *caption* e titolo dell'opera.

A fine percorso sono state prodotte un totale di n. 12 immagini, di cui una è un trittico. Alcune di esse sono particolarmente curate, pensate ed estremamente efficaci in termini comunicativi e di forte impatto visivo. Altre sono un po' più semplici, poiché per una parte degli studenti è stato particolarmente difficile reperire i materiali/props per la costruzione dell'immagine finale, ma la parte testuale impreziosisce i lavori.

Per ogni immagine è stato elaborato un titolo ed una *caption* di accompagnamento dove è stato richiesto di descrivere il messaggio che si voleva diffondere.

Tutti i partecipanti e le partecipanti hanno mostrato interesse e motivazione al percorso, migliorando di volta in volta anche la puntualità agli incontri.

Ci sentiamo di segnalare che è emerso un diffuso vissuto di solitudine e di difficoltà ad aggregarsi in gruppi all'interno dell'ambiente universitario, anche tra compagni/e di corso. Questo dato ci ha un po' sorprese. Se in un primo momento le attività in coppia o focus group proposte scatenavano un po' di imbarazzo, nel tempo sono state riconosciute come molto utili, soprattutto in una logica di nuove possibili relazioni interpersonali, di crescita e di apertura del proprio sguardo.

La complessità della tematica affrontata è stata amplificata dalle difficoltà linguistiche. Le significative differenze culturali all'interno del gruppo evidenziano che in alcune realtà le riflessioni sulle tematiche oggetto del workshop sono ancora ad una fase iniziale.

REPORT WORKSHOP #FINISCEQUI

Ci sentiamo di suggerire la presenza di mediatori culturali per eventuali future attività analoghe.

Il non poter comunicare direttamente con i/le partecipanti ha molto dilatato i tempi di comunicazione e di raccolta dei materiali nella parte finale.

Nel complesso possiamo affermare che la potenza universale del medium fotografico è venuta in nostro soccorso permettendoci di bypassare le difficoltà incontrate, pertanto riteniamo che gli obiettivi, adeguatamente ricalibrati in corso d'opera, siano stati raggiunti.

Ringraziamo tutto lo staff organizzativo, per averci coinvolte in questo progetto e in particolare Chiara Zaniboni per il prezioso lavoro di ricucitura e coordinamento.

Cordialmente

Chiara Cadeddu



Barbara Pasquariello



Brescia lì 04/07/2024

[HOME](#) / [COMUNICAZIONE](#) / [TUTTE LE NEWS](#)

25 novembre Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Data news 22/11/2024



In occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'atrio del Dipartimento di Ingegneria ospita le immagini prodotte dalle e dagli studenti durante il workshop fotografico #finiscequi che si è svolto nel periodo compreso da maggio a giugno 2024, nell'ambito delle iniziative proposte dalla Commissione Genere dell'Ateneo.

Il progetto, in continuità con la precedente campagna comunicativa #finiscequi, ideata dall'Università degli Studi di Trento e riproposta anche dalla nostra Università, si inserisce nell'ambito delle azioni di sensibilizzazione previste dall'Area 5 del Gender Equality Plan 2022-2024, per favorire la riflessione sui temi di gender gap e stereotipi di genere e contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.

La Commissione Giudicatrice nominata per la valutazione del materiale fotografico ha stabilito una premiazione ex aequo con menzioni di merito per ogni partecipante. Si ringraziano tutte le protagoniste e tutti i protagonisti che hanno aderito all'iniziativa per la partecipazione e l'impegno dimostrati: **Bara Giovanni, Cavicchioli Luca, Elbadawi Abdelrahman Mamdouh, Frati Roberta, Fufa Yemisrach Birhanu, Getahun Bewketu Liule, Lizzeri Linda, Mekonen Amare Fentaw, Mekonen Tsedalu Fentaw, Morrone Letizia, Mughini Filippo, Mughini Maria.**

«Le immagini invitano spettatori e spettatrici a riflettere sull'importanza di riconoscere e valorizzare le diversità nascoste dietro le apparenze e a riflettere sull'empatia come strumento per colmare i gap e favorire una maggiore inclusione - commenta Giovanna Piovani, componente della Commissione Genere di Ateneo -. Attraverso l'utilizzo del medium fotografico i e le partecipanti hanno interpretato un percorso personale ed interiore per l'espressione e la consapevolezza di sé, volto a codificare e "illuminare" le proprie emozioni, i propri pensieri e l'agire del quotidiano, analizzando in maniera critica le diverse forme di linguaggio giudicante e stereotipato riportate in frasi comuni che ad una prima lettura appaiono neutre ed offensive, ma che contestualizzate e specificate svelano discriminazioni, esclusioni, molestie. Frasi che possono causare disagio, escludere, emarginare. La consapevolezza del proprio valore personale è indispensabile per la crescita personale e per la propria autostima e l'ampliamento della percezione di sé e degli altri è utile a contrastare la rigidezza del pregiudizio e del giudizio, che spesso causa pensieri ed azioni violente. Per questo motivo, in occasione della giornata dedicata all'eliminazione della violenza sulle donne, la Commissione Genere ci tiene a presentare i risultati di questo progetto che apre lo sguardo a nuove prospettive, ad altri punti e spunti di osservazione, lasciando spazio alla libertà espressiva come contributo al cambiamento».

[Scorri la gallery](#)

Approfondisci

[workshop fotografico #finiscequi](#)

Ultimo aggiornamento il: 05/12/2024

Dagli stereotipi alla violenza di genere

Dialogo con
Paola di Nicola Travaglini
e monologo teatrale di
Cinzia Spanò

Evento di confronto e sensibilizzazione

Venerdì 18 ottobre 2024 ore 15:00

presso il Teatro Borsoni

Via Milano n. 83 – Brescia

L'iniziativa è gratuita, aperta a tutta la comunità
accademica e alla cittadinanza



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

*Attività organizzata dalla Commissione Genere e
realizzata nell'ambito del Gender Equality Plan 2022-2024*

con la collaborazione di:



Dialogano con Paola di Nicola Travaglini

Prof.ssa Mariasole Bannò - Presidente Commissione Genere UNIBS
Prof.ssa Susanna Pozzolo - componente Commissione Genere
Dott. Fabrizio Filice - Giudice del Tribunale di Milano
Avv. Alessandro Magoni - Ordine avvocati di Brescia
Modera: Dott.ssa Camilla Federici

Monologo teatrale di Cinzia Spanò

Spettacolo teatrale di e con Cinzia Spanò dal titolo
"Tutto quello che volevo – storia di una sentenza"

La **Dott.ssa Paola Di Nicola Travaglini** è Consigliera di Corte di Cassazione e consulente giuridica della Commissione del Senato sul femminicidio e su ogni forma di violenza di genere. Autrice di testi sulla disparità di genere e sulla violenza contro le donne, è stata la prima Magistrata italiana a firmare una storica sentenza definendosi per la prima volta "La Giudice".

Cinzia Spanò è attrice, autrice, attivista, Presidente dell'Associazione Amleta e il suo monologo è liberamente ispirato al libro di Paola Di Nicola Travaglini, dal titolo "La Giudice - una donna in magistratura", ripubblicato il 31 marzo 2023 da HarperCollins.

La partecipazione all'evento dà diritto al riconoscimento di n. 2 crediti formativi in Ordinamento deontologico



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

amleta

ctb 50
CENTRO TEATRALE BRESCIANO
1974-2024
Da cinquant'anni, per il teatro

COMUNICATO STAMPA

Le discriminazioni di genere nel settore dello spettacolo: la mappatura 2020-2024 di Amleta realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia

Le donne rappresentano solo il 35,1% della forza lavoro del settore teatrale. Rispetto al panorama italiano, il Centro Teatrale Bresciano si posiziona tra i Teatri con minori disparità

Brescia, 17 giugno 2024 - Come enunciato nel piano strategico di Ateneo per il sessennio 2023-2028, l'Università degli Studi di Brescia intende realizzare azioni positive a favore della comunità universitaria e vuole essere vicina al territorio, condividendo non solo la ricerca e la didattica, ma anche tutte le attività rivolte alla cittadinanza, al fine di **favorire azioni di prevenzione e sensibilizzazione sulle discriminazioni di genere e sul contrasto alla violenza di genere**. Inoltre, al fine di incrementare le attività di *public engagement* a carattere culturale artistico e musicale, l'Ateneo vuole costruire percorsi di consolidamento della coesione sociale, con un approccio condiviso e distribuendo la responsabilità progettuale e gestionale tra i differenti soggetti presenti nella cornice strutturale di riferimento. In questo modo, l'Ateneo vuole dare un fondamentale apporto, nascente da un convinto senso di responsabilità verso la comunità, per i temi dell'impegno sociale.

Nell'ambito di questo obiettivo si inserisce la **convenzione tra l'Università degli Studi di Brescia e il Centro Teatrale Bresciano** che si propone quale cornice di riferimento territoriale per accogliere e amplificare l'impegno sociale e le ricadute sul territorio dell'Ateneo.

In linea con i medesimi obiettivi è stata **siglata la convenzione tra Amleta, "associazione di promozione sociale il cui scopo è contrastare la disparità e la violenza di genere nel mondo dello spettacolo", e l'Università degli studi di Brescia**, con l'intenzione di favorire la collaborazione nelle attività di ricerca, raccolta e condivisione dei dati sulle tematiche legate alle **discriminazioni di genere nel settore dello spettacolo**, oltre che di realizzare interventi e contenuti a favore della comunità universitaria legati alla sensibilizzazione sulle discriminazioni di genere e sul contrasto alla violenza di genere.

La prima Mappatura realizzata autonomamente da Amleta è stata svolta analizzando i dati del triennio ministeriale 2017-2020 del FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo dal vivo), al fine di analizzare e monitorare il diverso trattamento di uomini e donne all'interno del mondo dello spettacolo. **La Mappatura 2020-2024, realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia**, risulta quindi un avanzamento dell'analisi sul triennio successivo e un approfondimento di approccio scientifico, sia nella ricerca sia nell'analisi. **Lo scopo è scattare una fotografia della presenza femminile all'interno del panorama teatrale, in particolare raccogliendo dati relativi ai principali teatri italiani** (Teatri Nazionali, Teatri di Rilevante Interesse Culturale, Piccolo Teatro di

Milano), con particolare focus sui ruoli di attrici, registe, drammaturghe e curatrici dell'adattamento. Con questo approccio, l'ambito teatrale è pertanto concepito come settore produttivo/industriale che, avendo ad oggetto l'elaborazione di "prodotti culturali", apre ad importanti valutazioni anche in termini di impatto sociale.

L'analisi dei risultati mette in evidenza importanti disparità di genere all'interno del settore teatrale, che riguarda sia i Teatri Nazionali sia i Teatri di Rilevante Interesse Culturale. Le donne rappresentano solo il 35,1% della forza lavoro del settore teatrale e la presenza varia in modo rilevante a seconda del ruolo considerato, del tipo di teatro e del tipo di sala.

In particolare:

- le registe, drammaturghe e adattatrici sono sottorappresentate rispetto alle interpreti (le percentuali sono rispettivamente 21,0%, 29,1%, 26,8% e 39,7% sul totale per categoria);
- nei Teatri di Rilevante Interesse Culturale le registe, drammaturghe e adattatrici sono presenti in misura leggermente maggiore rispetto alla media nazionale ma comunque drasticamente sottorappresentate (costituiscono, rispettivamente, il 22,1%, il 29,8% e il 28,9% sul totale per categoria);
- rispetto alle sale principali, nelle sale secondarie la presenza delle donne è generalmente leggermente maggiore in tutti i ruoli sia nei Teatri Nazionali che i Teatri di Rilevante Interesse Culturale (considerando tutti i teatri, nelle sale principali: regia 19,0%, drammaturgia 29,0%, adattamento 30,6%, interpretazione 38,5%; nelle sale secondarie, regia 22,6%, drammaturgia 29,2%, adattamento 23,1% e interpretazione 41,2%);
- l'incidenza delle registe sulle repliche (17,1%) è inferiore rispetto all'incidenza assoluta (21,0%), mentre l'incidenza è stabile per gli altri ruoli;
- la presenza di registe e di adattatrici è leggermente maggiore negli spettacoli di ospitalità (rispettivamente pari al 21,4% e 28,2% per spettacoli di ospitalità, rispetto al 19,5% e 24,6% per quelli di produzione), mentre le interpreti sono più presenti negli spettacoli di produzione (pari al 40,7% rispetto al 37,7% per quelli di ospitalità);
- nei Teatri di Rilevante Interesse Culturale, nelle sale secondarie dei teatri (Teatri Nazionali e Teatri di Rilevante Interesse Culturale) e negli spettacoli di ospitalità, ovvero in contesti dove il potere, la visibilità e lo status sono ridotti, l'ambiente sembra essere più inclusivo e accessibile alle donne che possono trovare maggior spazio.

Presi nel complesso, questi dati confermano l'esistenza di barriere strutturali e discriminazioni di genere che limitano l'accesso e la progressione di carriera delle donne nei ruoli di leadership e creatività all'interno del settore teatrale. La Mappatura evidenzia in modo inequivocabile la necessità di adottare misure concrete per promuovere l'uguaglianza di genere nel settore teatrale, creando così un ambiente più equo e inclusivo, dove tutte le voci possano essere rappresentate e valorizzate pienamente. A tal fine risulta essenziale un'azione coordinata tra teatri, policy maker e associazioni di settore, a ciascuno dei quali compete un ruolo e, conseguentemente, il potere di attuare interventi specifici.

La raccolta e l'analisi dei dati effettuate hanno compreso anche il Centro Teatrale Bresciano che, rispetto al panorama italiano, si posiziona tra i Teatri con minori disparità.

Il teatro è la culla della cultura, essendone prodotto e rappresentazione. Il fenomeno della discriminazione di genere è parte integrante di una cultura di stampo patriarcale che ancora vede le donne in posizione subordinata, sottorappresentandole in tutti i campi sociali, economici e culturali. Il teatro diventa, quindi, uno strumento di lotta attiva alla disparità di genere, che può essere efficace solo nel momento in cui diventa esso stesso un luogo in cui donne e uomini hanno pari diritti e pari opportunità.

«Il lavoro di ricerca realizzato dall'Università degli Studi di Brescia in collaborazione con l'Associazione Amleta – dichiara la Prof.ssa Mariasole Bannò, Presidente della Commissione Genere di Unibs e Responsabile Scientifica della Ricerca – conferisce alla mappatura un valore scientifico che si aggiunge al valore sociale del primo studio nazionale sui teatri italiani. Questa prima

restituzione è parte di un progetto di ricerca che si pone l'intento di continuare ad approfondire le ulteriori dimensioni di disparità presenti nel mondo del teatro».

*«Aderendo alla convenzione con l'Università degli Studi di Brescia e al progetto Amleta – dichiara **Gian Mario Bandera, Direttore Centro Teatrale Bresciano** – il Centro Teatrale Bresciano intende mettersi a disposizione della ricerca e dei progetti legati alla sensibilizzazione sulle discriminazioni di genere e sul contrasto alla violenza di genere, con particolare riferimento all'ambito dello spettacolo. In qualità di Teatro di Rilevante Interesse Culturale e presidio teatrale del territorio, il CTB riconosce la propria responsabilità sociale nei confronti della comunità in cui è radicato e, attraverso questa convenzione, si impegna a trasmettere la propria esperienza e ad aprirsi allo studio che l'Ateneo intende focalizzare sulla realtà del CTB».*

*«La mappatura delle presenze femminili sui principali palcoscenici italiani – dichiara **Cinzia Spanò, attrice e Presidente dell'Associazione Amleta** - è uno degli strumenti più preziosi di cui possiamo dotarci per rendere visibili disparità e discriminazioni di genere ancora massicciamente presenti nell'offerta culturale del nostro Paese. Speriamo possa rappresentare un punto di partenza nell'individuazione di strumenti e strategie volte a rimuovere gli ostacoli che ancora oggi non permettono alle donne di esprimere talenti e potenzialità. La collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia rende quest'azione ancora più forte ed efficace e per noi rappresenta l'ennesima dimostrazione di come si possano intrecciare competenze e punti di vista differenti costituendo una rete che ha come obiettivo la tutela e la ricchezza della collettività tutta. A nome di Amleta il nostro ringraziamento alla professoressa Mariasole Bannó e al suo team di lavoro».*

Relazione progetto Mappatura Amleta 20/24, la disparità di genere nel teatro italiano

Tra giugno e ottobre 2024, ho avuto l'opportunità di collaborare con la Commissione di Genere dell'Università di Brescia e con l'associazione Amleta, un'organizzazione impegnata nel contrastare la disparità e la violenza di genere nel mondo dello spettacolo. Questa collaborazione ha portato alla realizzazione di un artefatto visivo e digitale che illustra i risultati emersi dalla seconda mappatura del teatro italiano, un progetto che analizza le differenze di genere nei ruoli chiave del teatro tra il 2020 e il 2024.

Obiettivo del Progetto

L'obiettivo della mappatura condotta da Amleta era restituire una fotografia accurata della realtà teatrale italiana, con particolare riferimento ai ruoli di registe, drammaturge, adattatrici e attrici nei Teatri Nazionali, nei TRIC (Teatri di Rilevante Interesse Culturale) e nel Piccolo Teatro di Milano. Lo studio mette in evidenza la persistente predominanza maschile in questi ruoli e le difficoltà che le donne affrontano nel farsi spazio nel panorama teatrale.

Per amplificare l'impatto di questo studio, la Commissione di Genere dell'Università di Brescia mi ha incaricato di progettare uno strumento infografico che, attraverso immagini e dati, potesse comunicare i risultati anche a un pubblico più ampio e non specialistico.

Sviluppo del Progetto

Il progetto si è articolato in diverse fasi:

- **Confronto iniziale con Amleta:** Ho avviato il lavoro incontrando il direttivo di Amleta per comprendere a fondo il progetto e i risultati della mappatura. Questo incontro è stato fondamentale per definire le linee guida visive e concettuali dell'artefatto.
- **Collaborazione con l'illustratrice Laura Micieli:** Alla parte infografica e scientifica è stata affiancata una componente illustrativa che potesse colpire anche dal punto di vista emotivo, sviluppata con l'illustratrice Laura Micieli. Dopo aver esplorato tre diversi concept, abbiamo

optato per un'illustrazione ispirata alle scale di Escher. Questa scelta simbolica rappresenta le difficoltà che le donne affrontano nel teatro, simboleggiando l'importanza di un lavoro collettivo per rompere questo stato di disparità.

- **Concept per la parte infografica:** Inizialmente abbiamo preso in considerazione la possibilità di realizzare un prodotto cartaceo da distribuire nei teatri oggetto dell'analisi. Tuttavia, per una maggiore flessibilità e diffusione, si è scelto di sviluppare un artefatto digitale. Questo cambiamento ha consentito anche l'integrazione di elementi interattivi.
- **Visualizzazione dei dati tramite Circle Packing:** La rappresentazione visiva principale utilizzata è il "circle packing", una tecnica che permette di evidenziare con immediatezza le disparità di genere. I cerchi più grandi rappresentano i ruoli maschili, mentre quelli femminili sono significativamente più piccoli, visivamente comunicando la disuguaglianza presente nel settore.
- **Versione interattiva:** Dopo aver presentato una prima bozza statica dei grafici, ho sviluppato una versione interattiva dell'infografica, che sarà disponibile sul sito ufficiale di Amleta (<https://mappatura.amleta.org>). Questo formato dinamico permetterà agli utenti di esplorare i dati e approfondire le statistiche in modo intuitivo.

Presentazione del Progetto

Il risultato finale sarà presentato durante la conferenza "Attrici, Registe, Drammaturghe: Rompere il Sipario di Cristallo nei Teatri Italiani", in programma per il 7 novembre 2024, alle ore 21:00 presso il Teatro Santa Chiara Mina Mezzadri. Oltre all'artefatto infografico, è stata realizzata una locandina per l'evento, integrando l'illustrazione realizzata da Laura Micieli, dove le scale diventano una metafora chiara per simbolizzare le difficoltà e gli ostacoli affrontati dalle donne nel mondo del teatro. La locandina e l'infografica contribuiranno a dare un forte impatto visivo e comunicativo alla conferenza, supportando la discussione sulle disparità di genere nel panorama teatrale italiano.

Brescia, 23 ottobre 2024

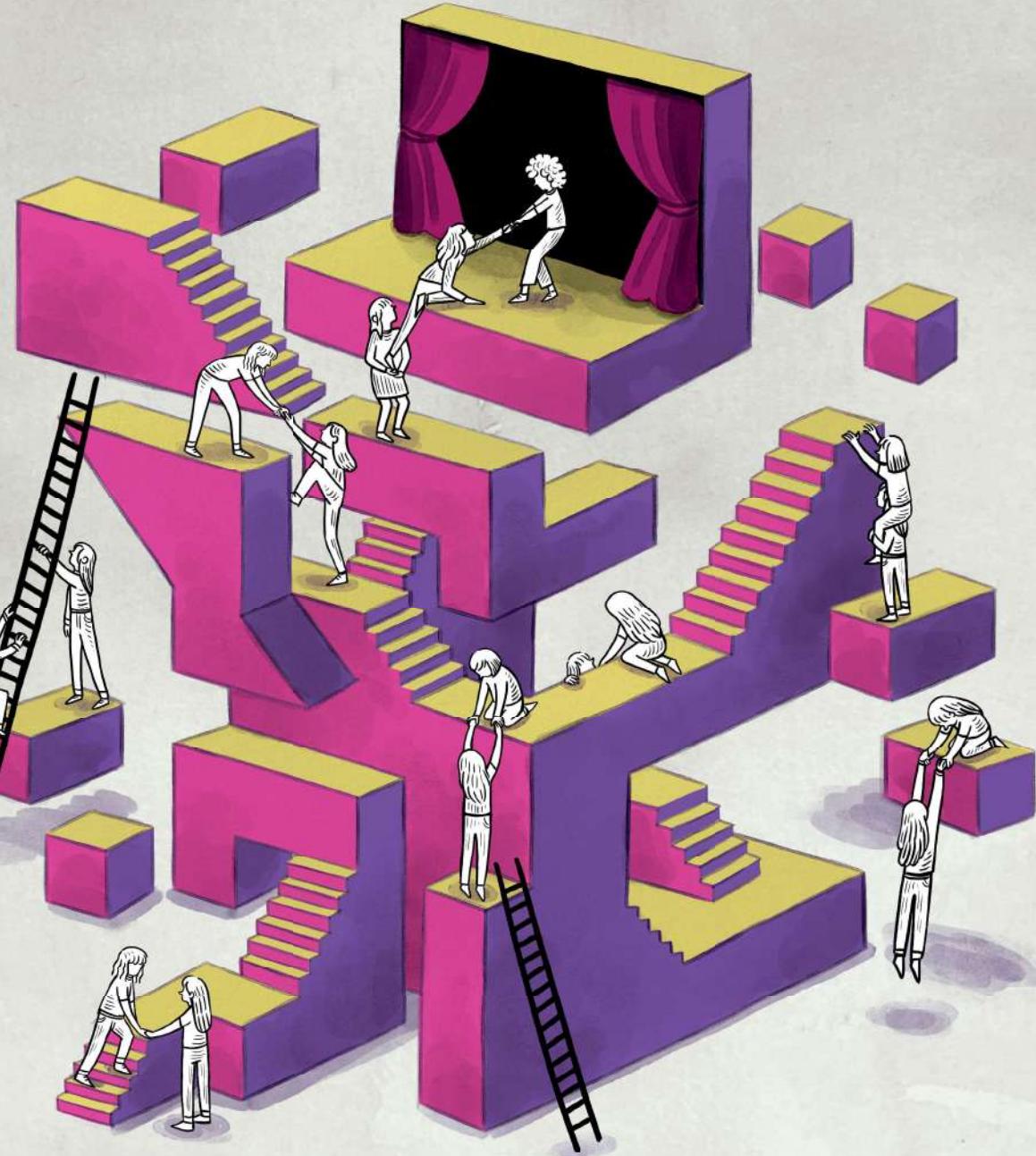
Paolo Dusi


Cinzia Spanò · Mariasole Bannò



ATTRICI, REGISTE, DRAMMATURGHE...

*Rompare il Sipario di Cristallo
nei Teatri Italiani*



NOVEMBRE

07

ORE 21:00

Teatro Santa Chiara Mina Mezzadri

Contrada Santa Chiara, 50
25122 Brescia BS

INGRESSO LIBERO

Attività organizzata dalla Commissione Genere e realizzata nell'ambito del Gender Equality Plan 2022-2024 in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità del Comune di Brescia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



COMUNE DI BRESCIA

amleta



COMMISSIONE
PARI OPPORTUNITÀ
Comune di Brescia



CENTRO TEATRALE BRESCIANO



Consigliera di Parità
Regione Lombardia



CONSIGLIERI
AL LAVORO



GENDER IN ACTION
FOR POLITICAL
AND PUBLIC POLICIES





BENVEGNUDA PINCINELLA la strega di Nave

STORIE DI DONNE SAPIENTI

Presentazione di Benvegnuda Pincinella, medica condannata come strega: rilettura degli atti processuali attraverso una ricostruzione storico-femminista delle ragioni, degli effetti e dei significati della stregoneria e della caccia alle streghe.

Saluti istituzionali: prof.ssa **Ileana Bodini**, Università degli Studi di Brescia
Intervengono:

Claudia Speziali storica, GAPP

Daniela Pietta filosofa, Gruppo Donne Sant'Eufemia

Donatella Albini medica, Centro di documentazione e informazione salute di genere

Introduce e modera: **Giuditta Serra**, Gruppo Donne Sant'Eufemia

**GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE 2024
18.00**

**Università degli studi di Brescia
sede di Contrada Santa Chiara n. 50, aula A1**

Attività organizzata dalla Commissione Genere e realizzata nell'ambito del Gender Equality Plan 2022-2024

Con il patrocinio di:
Comune di Brescia



COMMISSIONE
PARI OPPORTUNITÀ



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

COMUNICATO STAMPA

“RI-GUARDIAMO”, Unibs ospita l’installazione dell’artista Patrizia Fratus

50 metri quadrati di occhi tessuti per invitare ad una profonda riflessione individuale e collettiva sulla violenza di genere.

L’opera è la terza della trilogia iniziata dall’artista nel 2023 con VIRGINIAPERTUTTE e SU TELA e sarà visibile a Medicina per tutto il mese di novembre

Brescia, 15 novembre 2024 – Per tutto il mese di **novembre** la **sede di Medicina dell’Università degli Studi di Brescia** ospita l’**installazione “RI-GUARDIAMO”** dell’artista **Patrizia Benedetta Fratus**.

L’opera rappresenta la conclusione e il completamento della trilogia iniziata nel 2023 con le installazioni **“VIRGINIAPERTUTTE”** e **“SU TELA”**. Obiettivo della prima portare all’attenzione il valore, così come il potere, della narrazione, dei narratori e delle narratrici che hanno generato e generano cultura, obiettivo della seconda, l’approfondimento di come la questione di genere abbia radici culturali diffuse e di come la svalutazione delle bambine sia la prima delle cause che portano alla loro mercificazione e alla violenza.

A conclusione del percorso, la terza opera **“RI-GUARDIAMO”** **invita ad una costante riflessione personale e individuale**. Gli occhi, infatti, sono l’organo che ci rende partecipi di ciò che ci sta intorno, ma **vedere è qualcosa che va oltre l’atto fisico, è l’atto della presa di coscienza. Vedere coincide con sapere ed evoca all’unisono la responsabilità di tutti e tutte noi di ciò che accade sotto i nostri occhi**.

L’installazione si configura come **un’opera monumentale e modulare** (moduli da 90 per 100 circa ogni pezzo), composta da **cinquanta metri quadrati di occhi tessuti**: gli occhi di chi ha agito e di chi potrà farlo, gli occhi che ci rendono visibili e ci riguardano, perché venga il tempo delle donne e degli uomini che si "ri-conoscono". **L’opera è stata precedentemente esposta in una personale alla Fondazione Castello di Padernello e in Triennale a Milano.**

«Concludere questo percorso artistico con l’installazione ‘RI-GUARDIAMO’ è un invito alla riflessione profonda e collettiva - commenta **Assunta Beatrice, componente della Commissione Genere di Ateneo** -. Gli occhi che osservano non si limitano a guardare, ma ci spingono a prendere coscienza delle realtà che ci circondano e delle responsabilità che tutti e tutte noi abbiamo. Questa trilogia ha raccontato storie che vanno oltre l’arte: sono messaggi di consapevolezza e cambiamento, radicati

nella cultura e nella lotta per la parità di genere. Ogni modulo di questa opera ci ricorda che il vedere è un atto di sapere, e con il sapere nasce il cambiamento».

L'attività è organizzata dalla Commissione Genere e realizzata nell'ambito dell'Area 5 Gender Equality Plan 2022-2024 (contrastò alla violenza di genere).



RI-GUARDIAMO



di Patrizia Fratus
a cura di Barbara Pavan
con Butterfly CAV

1 Novembre – 29 Novembre

Mostra esposta presso l'Università
degli Studi di Brescia, strutture
didattiche di Medicina

L'iniziativa è stata voluta e finanziata
dalla
Commissione di Genere
coordinata da Assunta Beatrice

con il patrocinio di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

TI AMO DA VIVERE



SEMINARIO PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Introduce

Giovanna Piovani -
Commissione Genere

Interverranno

Moira Ottelli e Roberta Leviani
Referenti Butterfly Cooperativa
Sociale

Chiara Rossi

Psicologa e psicoterapeuta

Elisabetta Sacchetto

Avvocata civilista

29 OTTOBRE
ore 14-17

AUDITORIUM COLLEGIO LUCCHINI

Via Senatore Diogene Valotti, 3/c-d Brescia

Incontro di sensibilizzazione rivolto agli studenti e alle studentesse.

**BREVI INCONTRI "IN PILLOLE" RIVOLTI AL PERSONALE ACCADEMICO,
TECNICO E AMMINISTRATIVO:**

5 NOVEMBRE
ore 13-14

AULA CONSIGLIARE - FACOLTÀ DI MEDICINA

12 NOVEMBRE
ore 13-14

AULA N° 3 - FACOLTÀ DI INGEGNERIA

19 NOVEMBRE
ore 13-14

AULA N° 4 - FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Per la partecipazione, si chiede di procedere alla compilazione del modulo
inquadrando il seguente Qr-code:



Attività organizzata dalla Commissione Genere e realizzata nell'ambito
del Gender Equality Plan 2022-2024



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI

